



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

**REFERTO SULLO STATO DELLA
RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ
PARTECIPATE DAGLI ENTI TERRITORIALI DEL
VENETO**

Approvato con deliberazione n. 42/2021/GEST



MAGISTRATI ISTRUTTORI:

Consigliere Amedeo BIANCHI

Referendario Daniela D'AMARO

FUNZIONARI REVISORI:

Dott. Luigi LUONGO

Dott. Lorenzo DONOLA

EDITING:

Dino Volpato

INDICE

PARTE I

1	BREVE INQUADRAMENTO NORMATIVO.....	3
2	I DATI OGGETTO DEL REFERTO	7
3	GLI ENTI COINVOLTI NELL'ANALISI	8
4	LE SOCIETÀ ESAMINATE	9
	4.1 Le partecipazioni dirette ed indirette degli enti locali campionati	9
	4.2 La forma giuridica delle società.....	15
	4.3 Le società quotate	15
5	I PIANI DI REVISIONE E DI RIASSETTO	17
	5.1 La competenza all'approvazione dei piani.....	17
	5.2 Le criticità ex art. 20 TUSP emerse nei piani	17
	5.3 L'esito della seconda revisione periodica	29
	5.4 Esame di alcune scelte operate dagli enti esaminati.....	33
6	CASI PARTICOLARI EMERSI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DELLA SEZIONE	
	37	
	6.1 Comune di Venezia – società IVE s.r.l. e Teatro Toniolo di Mestre	37
	6.2 Comune di Rossano Veneto - Unione dell'energia Alto Adige Soc. Coop.	39
7	LA COSTITUZIONE DI NUOVE SOCIETÀ.....	42
8	CRITICITÀ GENERALI RILEVATE NELLE RECENTI PRONUNCE DELLA	
	SEZIONE.....	43
9	LA SECONDA REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	
	REGIONALI DEL VENETO	44
	9.1 Premessa	44
	9.2 Le situazioni di criticità ex art. 20 TUSP	48
	9.3 L'esito della revisione	50

PARTE II

10	SOCIETÀ PARTECIPATE ENTI TERRITORIALI VENETO: ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI AL 31 DICEMBRE 2019.....	53
11	REGIONE DEL VENETO: QUADRO DI SINTESI RISULTATI SOCIETÀ PARTECIPATE AL 31 DICEMBRE 2019	55
12	ENTI LOCALI: ANALISI DATI ECONOMICO-FINANZIARI SOCIETÀ PARTECIPATE AL 31 DICEMBRE 2019	58
13	CONCLUSIONI.....	98

PARTE I

1 BREVE INQUADRAMENTO NORMATIVO.

L'art. 3, comma 28, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) ha previsto la trasmissione alla Corte dei conti delle delibere di ricognizione delle partecipazioni "strettamente necessarie" al perseguimento delle finalità istituzionali degli enti, per i dovuti controlli di regolarità e di legittimità, unitamente ai provvedimenti di assunzione di nuove partecipazioni.

Successivamente, l'art. 1, commi 611 e segg. della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015), ha stabilito l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie pubbliche, dirette e indirette, in modo da conseguire la riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Il medesimo articolo ha infatti previsto l'adozione di un piano operativo di razionalizzazione, corredato da una relazione tecnica (con relative modalità e tempi di attuazione, nonché con l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire); esso ha stabilito, inoltre, che detto piano dovesse essere comunicato alla Corte dei conti e pubblicato nel sito Internet dell'ente pubblico, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza, di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

La normativa in questione è nata con la finalità di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa, nonché la tutela della concorrenza e del mercato.

Le disposizioni della predetta legge sono state ritenute legittime dalla Corte costituzionale con sentenza n. 144/2016, in cui il Giudice delle leggi ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 1, cc. 611 e 612 della legge n. 190/14, affermando che l'obiettivo perseguito dai richiamati commi andasse ricondotto a finalità di razionalizzazione e contenimento della spesa, attraverso modalità e assetti di coordinamento della finanza pubblica.

L'art. 18 della legge delega 7 agosto 2015, n. 124 (cosiddetta legge Madia), ha successivamente previsto il riordino della disciplina sulle partecipazioni societarie, totali o parziali, detenute dalle amministrazioni pubbliche.

La ricognizione di dette partecipazioni, sorta dapprima come strumento straordinario, è stata poi portata a regime nell'ordinamento giuridico dal decreto legislativo 19 agosto 2016

n. 175 (recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica - TUSP), emendato dal successivo decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

L'evoluzione del processo di razionalizzazione da meccanismo straordinario a verifica di carattere periodico ha mostrato la continuità dell'obiettivo legislativo di riordino del settore, richiedendo una riflessione costante degli enti in ordine alle decisioni da adottare di volta in volta (mantenimento, con o senza interventi; cessione di quote/fusione/dismissione).

Il nuovo processo di razionalizzazione delle società partecipate, delineato nel d.lgs. n. 175/2016, consta di due momenti: la revisione straordinaria e quella periodica, disciplinate rispettivamente dagli artt. 24 e 20 del medesimo decreto, che costituiscono l'evoluzione della normativa recata dall'art. 1, commi 611 e seguenti della legge n. 190/2014.

La revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche ha rappresentato aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione, già adottato a norma della legge di stabilità 2015. L'art. 24 del TUSP, in particolare, ha infatti posto a carico delle amministrazioni pubbliche, titolari di partecipazioni societarie, l'obbligo di effettuare una ricognizione delle quote detenute direttamente ed indirettamente, finalizzata ad una loro razionalizzazione nei casi previsti dall'art. 20 TUSP (i quali costituiscono i presupposti anche della razionalizzazione periodica).

È stata poi stabilita la comunicazione dei risultati di tale ricognizione, nei tempi previsti, alle competenti Sezioni di controllo della Corte dei conti ed alla struttura di monitoraggio del Dipartimento del Tesoro (Ministero dell'economia e delle finanze), di cui all'art. 15 del medesimo Testo unico, per il tramite dell'applicativo "Partecipazioni- sezione revisione straordinaria".

L'operazione di natura straordinaria ha costituito la base per la revisione periodica obbligatoria delle partecipazioni pubbliche, cui sono ora tenuti gli enti territoriali, al pari delle altre amministrazioni pubbliche.

Anche i provvedimenti di revisione ordinaria, come i conseguenti piani, redatti annualmente (per la razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione delle società) e corredati da una relazione tecnica, sono resi disponibili alla competente Sezione regionale della Corte dei conti.

Per quanto concerne i tempi di presentazione, a norma degli artt. 20, comma 3, e 26, comma 11, del TUSP, la revisione periodica costituisce adempimento da compiere entro il 31 dicembre di ogni anno, con riferimento alla situazione al 31 dicembre dell'anno precedente;

esso, per la prima volta, è stato realizzato nel 2018 (c.d. prima revisione periodica), in relazione alla situazione al 31 dicembre 2017, mentre nel 2019 è stata effettuata la seconda revisione periodica, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2018, analizzata nel presente referto.

In generale, per la revisione sono poi previsti alcuni meccanismi sanzionatori in caso di inadempimento, più accentuati nella revisione periodica (art. 20, comma 7 del TUSP).

Deve ancora osservarsi che l'art. 4 del TUSP prevede le caratteristiche che permettono alle amministrazioni pubbliche (ed in particolare alle Regioni, alle Province autonome di Trento e Bolzano, agli enti locali, alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, alle Università e agli Istituti pubblici di istruzione universitaria, nonché alle Autorità portuali, di cui all'art. 1, comma 611, della legge n. 190/2014) la costituzione ed il mantenimento di partecipazioni in società, esclusivamente per le attività indicate nella norma.

Va poi rilevato che il 25 maggio 2016 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra il Presidente della Corte dei conti ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con cui la rilevazione dei dati sugli organismi partecipati dalle pubbliche amministrazioni è stata unificata.

Dall'esercizio 2015, dunque, le informazioni, non più inserite nel sistema SIQUEL, sono acquisite mediante l'applicativo Partecipazioni accessibile dal portale del Tesoro (<https://portaletesoro.mef.gov.it>), nel quale le varie Amministrazioni pubbliche, tra cui gli enti territoriali, sono tenute ad effettuare le comunicazioni relative.

Con deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR, la Sezione delle autonomie di questa Corte ha adottato una serie di linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni, corredate da un modello standard dell'atto di ricognizione e dei relativi esiti, da allegare alle deliberazioni consiliari degli enti tenuti alla ricognizione, al fine di agevolarne il corretto adempimento delle disposizioni di cui all'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016.

Tali indicazioni sono rivolte anche alle Regioni e agli enti locali operanti nel territorio delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome, nei limiti della compatibilità con gli specifici ordinamenti.

Esse trovano la loro *ratio* nel controllo degli equilibri di bilancio degli enti territoriali, effettuato dalle Sezioni regionali della Corte dei conti, anche sulla base dei risultati della gestione delle partecipazioni in società controllate e degli enti del servizio sanitario

nazionale, ossia considerando il “gruppo Ente territoriale” (art. 1, commi 3 e 4 del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174 e art. 148-bis del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Con delibera 22/SEZAUT/2018/INPR la Sezione delle autonomie ha poi adottato le linee di indirizzo per la revisione ordinaria delle partecipazioni, con annesso il modello standard di atto di ricognizione e dei relativi esiti, per il corretto adempimento, da parte degli enti territoriali, delle disposizioni di cui all’art. 20 del d.lgs. n. 175/2016.

Si tratta di un aggiornamento delle indicazioni già fornite con le precedenti linee di indirizzo (tenuto conto della continuità tra la revisione straordinaria e quella periodica), nonché del modello da utilizzare, che è stato integrato in taluni presupposti.

La medesima Sezione, in particolare, ha richiamato i principi interpretativi contenuti nella deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR, circa l’obbligatorietà della ricognizione - da considerare generalizzata per tutte le partecipazioni societarie - e la necessità di motivazione, da parte degli enti, in ordine alle misure adottate, che restano affidate alla loro responsabilità nella qualità di soci.

Una conseguenza dell’entrata a regime della revisione ordinaria è stata rappresentata dalla convergenza, nell’unico applicativo “Partecipazioni” del Portale del Tesoro, di dati ed esiti della razionalizzazione periodica, con le informazioni richieste ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo delle società e degli enti.

È stato introdotto, così, un forte elemento di semplificazione degli adempimenti a carico degli enti, ai quali, diversamente dal passato, si chiede di comunicare in banca dati le informazioni relative al censimento annuale e alla revisione periodica in un’unica soluzione, con il vantaggio di inserire una sola volta i dati di comune interesse.

Va evidenziato, al riguardo, che la revisione periodica è incentrata sulle partecipazioni societarie, mentre il censimento annuale riguarda tutti gli organismi partecipati.

La struttura di monitoraggio del Dipartimento del tesoro (Ministero dell’economia e delle finanze) ha pubblicato le linee operative relative all’unificazione del censimento annuale e della revisione periodica nel relativo sito (http://www.dt.mef.gov.it/it/news/razionalizzazione_partecipazioni_pubbliche.html).

2 I DATI OGGETTO DEL REFERTO

La prima parte del presente referto concerne essenzialmente i dati contenuti nei provvedimenti di revisione periodica e nei piani di riassetto adottati dagli enti esaminati, entro il 31 dicembre 2019, ai sensi del combinato disposto degli artt. 20, comma 3, e 26, comma 11, del TUSP (c.d. seconda revisione periodica), con riferimento alla situazione delle partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre dell'anno precedente.

Si precisa che, in generale, non è stato possibile confrontare tali provvedimenti con quelli adottati l'anno successivo, in quanto la scadenza per l'adozione degli stessi è stata fissata al 31 dicembre 2020.

Ai fini del referto, è stato inoltre realizzato anche un esame incidentale di alcuni atti di autorizzazione alla costituzione di società o all'acquisto di nuove partecipazioni (in aderenza alle attribuzioni conferite dagli artt. 5, 7 e 8 del TUSP).

Nella seconda parte del referto, è stata poi operata una specifica analisi dei dati economico-patrimoniali di alcune società partecipate dagli enti considerati, tratti in particolare dai riscontri alle note istruttorie inviate agli enti stessi; ciò anche al fine di agevolare le necessarie valutazioni sulle misure già adottate e su quelle da adottare in materia.

L'esame si è incentrato, in particolare, sui ridotti volumi di fatturato e/o sulle perdite di esercizio degli ultimi anni, particolarmente rilevanti, se protratti per un determinato periodo di tempo, ex art. 20, comma 2, lettere d) ed e) del TUSP.

In tale ottica, sono stati esaminati anche i costi di funzionamento delle società medesime, con particolare riguardo a quelli riconducibili al personale.

Per le predette finalità, sono state utilizzate essenzialmente le informazioni contenute nell'applicativo ConTe e nel Portale partecipazioni (gestito dal Ministero dell'economia e delle finanze e costituito ai sensi dell'art. 15 del TUSP), la cui banca dati (in origine istituita dall'art. 17 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114) è implementata anche con i provvedimenti di approvazione dei piani di revisione societaria e dalle relative schede tecniche di dettaglio.

3 GLI ENTI COINVOLTI NELL'ANALISI

Dal quadro delineato in materia dall'art. 5, comma 4, del d.lgs. n. 175 del 2016, si evince che la Sezione regionale di controllo è competente per gli atti della Regione e degli enti locali, nonché dei loro enti strumentali, delle università e delle altre istituzioni pubbliche di autonomia, aventi sede nella Regione stessa.

Per svolgere in modo approfondito l'analisi istruttoria, considerato l'elevato numero di enti territoriali veneti e l'elevatissimo numero di società partecipate dagli stessi, nonché l'impossibilità di estrarre dai sistemi informativi a disposizione, all'atto di avvio dell'analisi, dati massivi per l'esercizio 2018, si è ritenuto di esaminare, oltre a quelli della Regione (cfr. capitolo 9), i dati di un campione composto da 33 enti locali veneti, particolarmente significativi ai fini del presente referto.

In particolare, oltre a tutte le Province del Veneto, nonché alla Città metropolitana di Venezia, sono stati inseriti nel campione 26 Comuni veneti (elencati nella tabella 1), ritenuti maggiormente rappresentativi, in considerazione delle dimensioni, della popolazione (superiore ai 25.000 abitanti) e dell'entità delle partecipazioni detenute.

4 LE SOCIETÀ ESAMINATE

4.1 Le partecipazioni dirette ed indirette degli enti locali campionati

Sotto il profilo dell'ambito di estensione oggettiva, le pubbliche amministrazioni socie, nel corso del processo di revisione (sia straordinaria che periodica), devono considerare non solo le partecipazioni dirette, ma anche quelle indirette (cfr. art. 24, comma 1, e art. 20, comma 1, TUSP).

Queste ultime, tuttavia, in virtù dell'art. 2, lettera g) del TUSP (contenente le definizioni rilevanti ai fini dell'applicazione del decreto) devono essere (solo) quelle detenute "da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica".

In ordine alla definizione di "società in controllo pubblico", la magistratura contabile ha già chiarito che occorre far riferimento al combinato disposto delle lettere b) ed m) dell'art. 2 del TUSP.

La predetta lettera m) precisa, infatti, che sono considerate "società a controllo pubblico" quelle in cui "una o più amministrazioni" esercitano poteri di controllo ai sensi della precedente lettera b), la quale, a sua volta, ricollega il "controllo" alla situazione descritta nell'art. 2359 del codice civile; in particolare, detta situazione si ha quando: 1) si dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; 2) si dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria; 3) una società è sotto influenza dominante di un'altra in virtù di particolari vincoli contrattuali.

La citata lettera b) del predetto art. 2, comma 1, precisa inoltre che "il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo".

Quest'ultima ipotesi, come appare evidente dalla locuzione "anche quando", integra quelle innanzi elencate.

Alcune sentenze delle Sezioni riunite in speciale composizione di questa Corte (nn. 16/2019/EL, 17/2019/EL e 25/2019/EL) hanno tuttavia stabilito che il suddetto criterio di individuazione, fondato sull'applicazione letterale del combinato disposto delle lettere b) ed m) dell'art. 2 del TUSP, deve essere riconsiderato in alcuni casi.

Si tratta, in particolare, dell'ipotesi in cui, in presenza di patti parasociali (art. 2314 bis c.c.) o di specifiche clausole statutarie o contrattuali (anche aventi fonte, in caso di società miste, nel contratto di servizio stipulato a seguito di una c.d. "gara a doppio oggetto"), risulti provato che, pur a fronte della detenzione della maggioranza delle quote societarie da parte di uno o più enti pubblici, sussista un'influenza dominante del socio privato o di più soci privati (anche unitamente ad alcune delle amministrazioni pubbliche socie).

La *ratio* normativa, inoltre, induce a ritenere che i piani di revisione debbano effettuare la ricognizione (con adozione di eventuali conseguenti azioni di razionalizzazione) delle società indirettamente detenute, finché la catena di controllo possa ritenersi interrotta.

In proposito, va rilevato che le linee guida e gli indirizzi, forniti dalla Struttura di monitoraggio del MEF per le revisioni periodiche 2018 e 2019, non hanno escluso dal processo di razionalizzazione (a differenza delle istruzioni sulla revisione straordinaria) le società detenute indirettamente attraverso una società quotata in mercati regolamentati (come definita dall'art. 2, lett. p, del TUSP), nonostante abbiano richiesto l'inserimento in anagrafica, a fini ricognitivi, di alcuni dati di carattere generale.

Tenuto conto di tali considerazioni, l'analisi svolta è stata estesa, per gli aspetti generali, sino a ricomprendere sia le partecipazioni dirette, che quelle indirette degli enti campionati. L'esame delle scelte adottate dagli enti stessi, in termini di mantenimento e/o di razionalizzazione, si è poi incentrato prevalentemente sulle società a partecipazione diretta. Definito così l'ambito di analisi ed i suoi presupposti normativi o empirici, deve ancora osservarsi che, in base ai dati contenuti nei provvedimenti di revisione, facenti riferimento alla data del 31 dicembre 2018, il numero delle partecipazioni dei 33 enti locali esaminati è complessivamente risultato pari a 319.

Si tratta di un numero indicativo dell'ottima rappresentatività del campione, ove si consideri che nell'ultimo referto sulle partecipate della Sezione delle Autonomie risultano in totale 420 società con sede in Veneto.

Il numero maggiore di società per ente risulta partecipato dai Comuni di Verona, di Venezia e di Rovigo, che possiedono rispettivamente 32, 24 e 17 società, complessivamente pari a circa un quarto delle società partecipate dagli enti campionati.

Numerose sono, in rapporto al totale, anche le società possedute dalla città metropolitana di Venezia e dal Comune di Spinea, con 16 società ciascuna.

Per quanto concerne la tipologia, sono inoltre presenti 138 partecipazioni indirette e 181 partecipazioni dirette.

Con riferimento a queste ultime, 25 società risultano partecipate al 100%, mentre in ulteriori 23 società gli enti stessi detengono percentuali di partecipazione superiori al 50%.

Nella tabella n. 1 e nei grafici 1, 2 e 3, esposti nelle pagine seguenti, sono riassunti i dati di carattere generale contenuti nei provvedimenti relativi alla seconda revisione periodica degli enti locali esaminati, con particolare riguardo alla tipologia delle società possedute.

Tali provvedimenti, come si è già anticipato, fanno riferimento alla situazione esistente al 31 dicembre 2018.

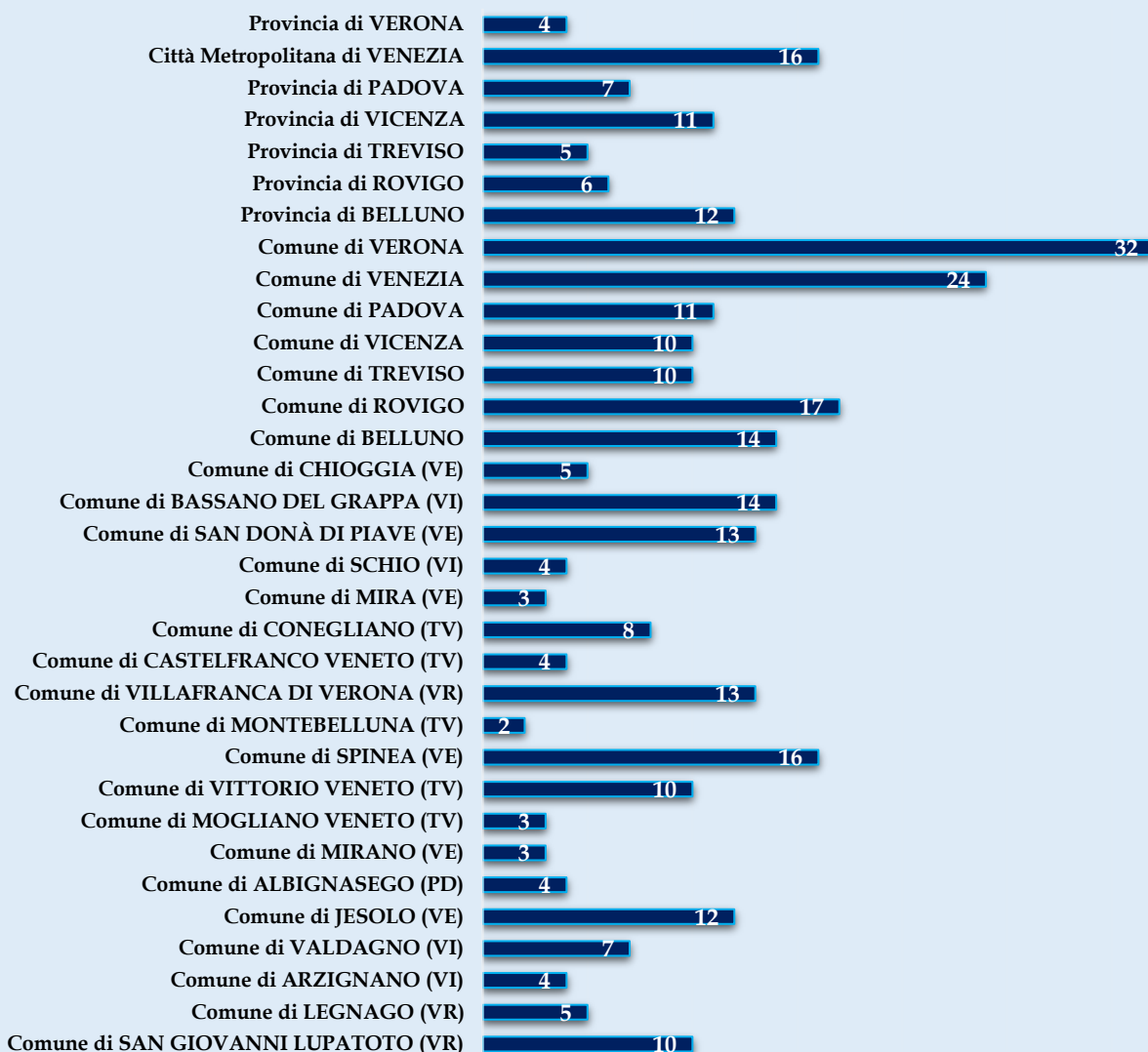
TABELLA 1
Seconda revisione periodica degli enti locali esaminati: dati di carattere generale

N.	ENTE SOCIO	NUMERO SOCIETA' a partecipazione diretta/indiretta (situazione al 31/12/2018)	TIPO DI SOCIETA'			TIPOLOGIA di partecipazione	
			Spa	Srl	altra forma giuridica (Sarl; Sspa; ecc.)	dirette	indirette
1	Provincia di VERONA	4	2	2	0	4	0
2	Città Metropolitana di VENEZIA	16	11	4	1	10	6
3	Provincia di PADOVA	7	4	3	0	5	2
4	Provincia di VICENZA	11	7	3	1	9	2
5	Provincia di TREVISO	5	5	0	0	5	0
6	Provincia di ROVIGO	6	3	1	2	6	0
7	Provincia di BELLUNO	12	4	5	3	8	4
8	Comune di VERONA	32	12	16	4	9	23
9	Comune di VENEZIA	24	16	3	5	14	10
10	Comune di PADOVA	11	7	1	3	8	3
11	Comune di VICENZA	10	3	5	2	10	0
12	Comune di TREVISO	10	6	3	1	6	4
13	Comune di ROVIGO	17	6	9	2	8	9
14	Comune di BELLUNO	14	4	9	1	5	9
15	Comune di CHIOGGIA (VE)	5	3	2	0	3	2
16	Comune di BASSANO DEL GRAPPA (VI)	14	1	11	2	5	9
17	Comune di SAN DONÀ DI PIAVE (VE)	13	4	7	2	4	9
18	Comune di SCHIO (VI)	4	1	3	0	4	0
19	Comune di MIRA (VE)	3	2	1	0	3	0
20	Comune di CONEGLIANO (TV)	8	3	4	1	3	5
21	Comune di CASTELFRANCO VENETO (TV)	4	2	2	0	4	0
22	Comune di VILLAFRANCA DI VERONA (VR)	13	5	6	2	8	5
23	Comune di MONTEBELLUNA (TV)	2	0	1	1	1	1
24	Comune di SPINEA (VE)	16	7	6	3	2	14
25	Comune di VITTORIO VENETO (TV)	10	4	4	2	6	4
26	Comune di MOGLIANO VENETO (TV)	3	2	1	0	3	0
27	Comune di MIRANO (VE)	3	2	1	0	3	0
28	Comune di ALBIGNASEGO (PD)	4	1	2	1	1	3
29	Comune di JESOLO (VE)	12	5	7	0	6	6
30	Comune di VALDAGNO (VI)	7	1	4	2	5	2
31	Comune di ARZIGNANO (VI)	4	1	2	1	3	1
32	Comune di LEGNAGO (VR)	5	2	2	1	4	1
33	Comune di SAN GIOVANNI LUPATOTO (VR)	10	3	5	2	6	4
TOTALE		319	139	135	45	181	138

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati provvedimenti seconda revisione periodica enti locali selezionati

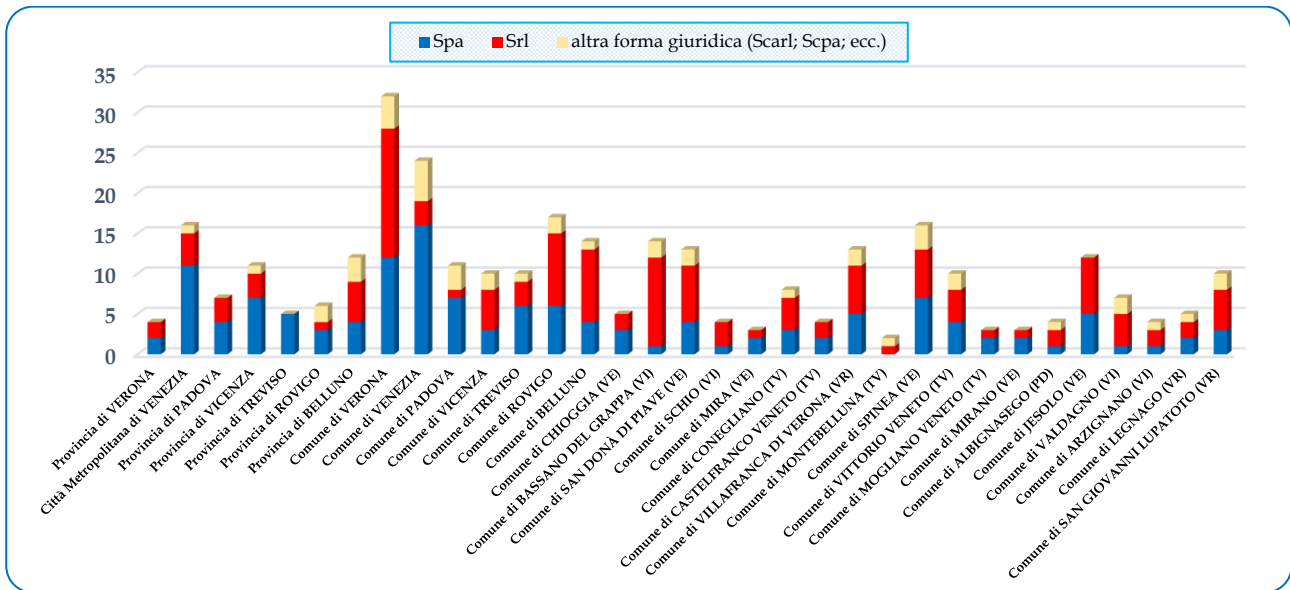
GRAFICO 1

**PARTECIPAZIONI dirette/indirette presenti nei provvedimenti di
ricognizione 2018
(situazione al 31/12/2018)**



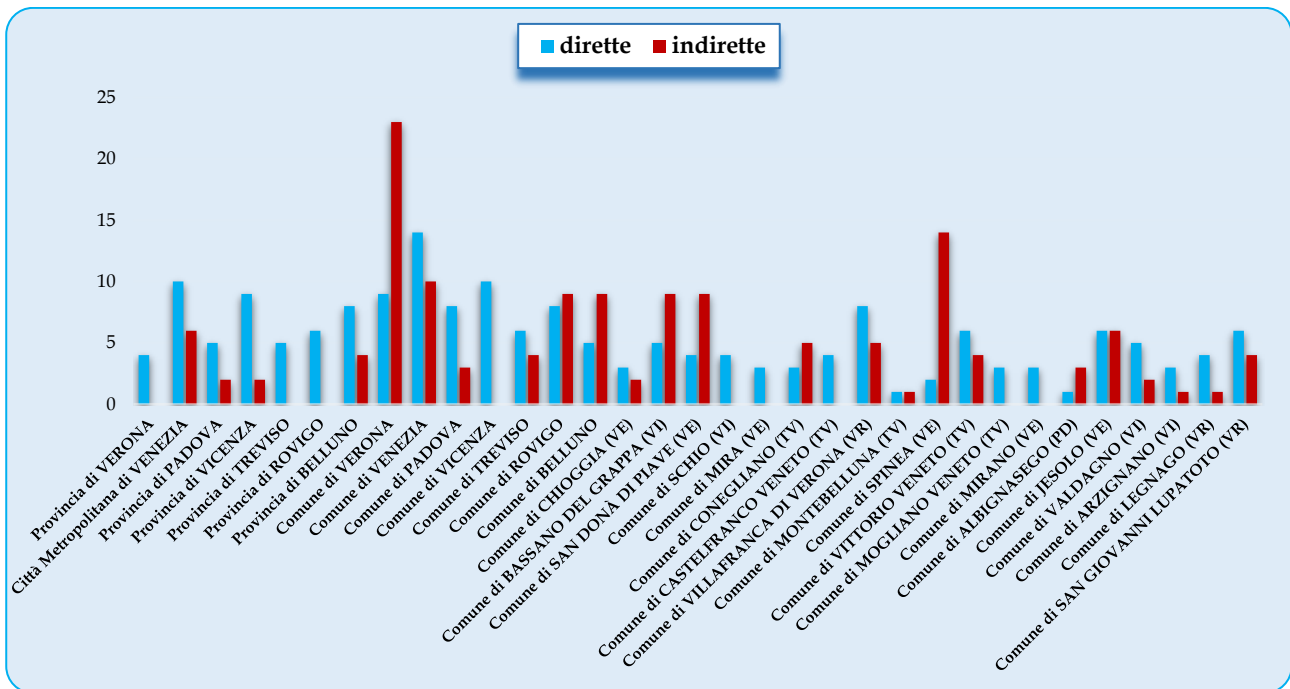
Fonte: elaborazione Corte dei conti

GRAFICO 2



Fonte: elaborazione Corte dei conti

GRAFICO 3



Fonte: elaborazione Corte dei conti

4.2 La forma giuridica delle società

Le società (dirette ed indirette) degli enti esaminati sono riconducibili alla categoria delle società per azioni (139), delle società a responsabilità limitata (135), di quelle cooperative o consortili per azioni (45).

Le predette tipologie risultano tutte ammissibili, ai sensi dell'art. 3 del TUSP, alla stregua del quale le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, "possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa".

Va a tale proposito osservato che i due tipi principali di società di capitali sono stati utilizzati, nel complesso, in modo uniforme.

Partecipano al maggior numero di s.p.a. i Comuni di Venezia (16) e Verona (12). Quest'ultimo, insieme a quello di Bassano del Grappa, è quello che detiene anche il maggior numero di partecipazioni in s.r.l.

4.3 Le società quotate

L'art. 1, comma 5, del d.lgs. n. 175 del 2016 afferma che le disposizioni del medesimo decreto si applicano alle società quotate solo se espressamente previsto.

A tale proposito, si è posto il dubbio se l'ente pubblico socio, nel definire il processo di revisione (straordinaria o periodica), debba considerare anche le partecipazioni in società quotate in mercati regolamentati.

In merito, deve rilevarsi che per la soluzione positiva hanno optato varie pronunce della magistratura contabile¹.

In particolare, recentemente le SSRR in sede di controllo di questa Corte² hanno evidenziato che l'articolo sembra riferirsi alle norme che hanno come dirette destinatarie le medesime società (ad esempio, quelle contenute negli artt. 11 e 19 del TUSP, in materia di

¹ La Sezione delle Autonomie, nella relazione allegata alla deliberazione 29/SEZAUT/2019/FRG, ha affermato che "il controllo da parte del mercato (derivante dall'essere società quotata) indicativo della solidità patrimoniale/finanziaria, non necessariamente è anche espressione della tutela degli altri interessi pubblici di competenza dell'ente medesimo, sicché le società quotate sono comunque oggetto di ricognizione". Nella medesima relazione, la Sezione ha ricordato di avere evidenziato (con deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR) "l'obbligatorietà della ricognizione delle partecipazioni detenute", affermando che <<la legge usa l'avverbio "tutte" per indicare anche quelle indirette, di minima entità e finanche le partecipazioni in società quotate>>.

² Si veda la relazione allegata alla deliberazione n. 19/SSRRCO/2020, delle SSRR in sede di controllo.

amministratori e dipendenti), non a quelle che hanno come destinatarie le amministrazioni socie, quali quelle che impongono l'approvazione dei piani di revisione.

Ragionando diversamente, il legislatore consentirebbe la detenzione di società non inerenti alla missione istituzionale delle amministrazioni socie (art. 4 del TUSP) o acquisite/costituite senza previo provvedimento, debitamente motivato, di autorizzazione dell'organo competente (artt. 5 e 7 TUSP); ciò avverrebbe, infatti, in ragione della quotazione in mercati regolamentati.

L'art. 18 del d.lgs. n. 175 del 2016, invece, nel consentire alle società controllate da una o più amministrazioni di quotare azioni (o altri strumenti finanziari) in mercati regolamentati, richiede la previa adozione, da parte del competente organo dell'ente socio (art. 7 TUSP), di una deliberazione conforme ai requisiti richiesti dall'art. 5, comma 1 (e cioè di un provvedimento analiticamente motivato).

Il legislatore, pertanto, non legittima senz'altro la partecipazione di un ente pubblico in una società quotata, ma condiziona l'ipotesi della stessa al rispetto di un predeterminato procedimento (il quale rappresenta uno dei parametri in base ai quali devono essere valutate le azioni di razionalizzazione).

Ai fini della revisione, si ritiene perciò di condividere l'orientamento secondo cui debbano essere considerate rilevanti anche le società detenute (indirettamente) per il tramite di una società quotata a controllo pubblico.

Come è stato già osservato, infatti, l'art. 2, comma 1, lett. g), del d.lgs. n. 175 del 2016 precisa che, ai fini del testo unico, sono considerate "partecipazione indirette" (solo) quelle detenute da una PA "per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo" della stessa PA.

Per quanto concerne le società partecipate dagli enti appartenenti al campione esaminato, deve rilevarsi che nei provvedimenti di revisione sono state incluse otto partecipazioni dirette quotate.

5 I PIANI DI REVISIONE E DI RIASSETTO

5.1 La competenza all'approvazione dei piani

Gli art. 20 e 24 del d.lgs. n. 175 del 2016 non individuano esplicitamente l'organo interno alle "amministrazioni pubbliche" che deve procedere all'approvazione del provvedimento di revisione.

Detto provvedimento costituisce l'espressione dell'indirizzo politico - amministrativo che l'amministrazione intende adottare in materia di partecipazioni societarie (in termini di eventuali dismissioni, fusioni, scioglimenti o, eventualmente, acquisizioni, non essendo queste ultime oggetto di divieto da parte del TUSP).

Le SSRR in sede di controllo hanno pertanto ritenuto che la sua approvazione dovrebbe essere rimessa all'organo politico - amministrativo di vertice.

Nel caso degli enti locali, va rilevato che la competenza in materia di partecipazioni degli enti stessi a società di capitali (ex art. 42, c. 2, lettera e, del TUEL) è attribuita ai Consigli.

I provvedimenti di revisione considerati risultano quindi correttamente approvati con deliberazione di questi ultimi.

Nel caso delle Province e dei Comuni, l'approvazione è avvenuta con deliberazione rispettivamente del Consiglio provinciale e di quello comunale (ad eccezione della Città Metropolitana di Venezia, per cui la deliberazione è stata adottata dal Consiglio Metropolitano); per la Regione, invece, vi è stata una deliberazione della Giunta regionale (D.G.R. 1816/19).

5.2 Le criticità ex art. 20 TUSP emerse nei piani

Deve innanzitutto osservarsi che sono pervenuti (o sono stati inseriti nel Portale partecipazioni) tutti i provvedimenti consiliari approvati dagli enti locali considerati.

Nei modelli allegati a detti provvedimenti è stata verificata l'eventuale presenza di una o più criticità tra quelle indicate dall'art. 20 TUSP, essenziali per determinare l'esigenza di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dall'ente.

La tabella 2 riassume i dati emersi nel corso dell'analisi dei piani esaminati, con specifico riferimento alle criticità segnalate.

Si analizzano di seguito le singole criticità elencate dalla citata disposizione normativa, esaminando le situazioni riscontrate nel corso dell'elaborazione del presente referto.

a) Partecipazione societaria non rientrante nelle categorie di cui all'art. 4 del TUSP (assenza di inerenza alla missione istituzionale).

Dall'analisi dei provvedimenti di revisione periodica considerati, è risultato che, in ben 29 casi, le attività espletate sono state dichiarate non inerenti alla missione istituzionale degli enti soci, né rientranti in quelle elencate nell'art. 4, comma 2, del TUSP.

La maggiore concentrazione di tali casi (15) si è rinvenuta nella Città metropolitana e nel Comune di Venezia, nonché nella Provincia di Rovigo, con almeno quattro società, in ciascuno di tali enti, non riconducibili a nessuna delle categorie del predetto articolo.

In molte ipotesi, la citata mancata riconducibilità è stato l'unico presupposto che ha comportato la decisione di procedere con la razionalizzazione.

È il caso, ad esempio, delle società partecipate dalla Provincia di Rovigo.

Per tutte le ipotesi in cui è stata riscontrata la sussistenza del presupposto considerato, sono state decise azioni di razionalizzazione, eccetto nei casi di cui si dirà infra al paragrafo 5.4.

b) Assenza dipendenti e/o numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti.

Riguardo al secondo parametro elencato nell'art. 20 del TUSP, l'analisi dei piani di revisione ha palesato 30 casi in cui la società partecipata dall'ente è risultata priva di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Si tratta, in molte ipotesi, di organismi societari della Provincia o del Comune di Vicenza.

In tutti i casi in cui è stata rilevata l'esistenza di tale presupposto, gli enti campionati hanno deciso di procedere a razionalizzazione, eccetto nell'ipotesi della Montagna vicentina società cooperativa (GAL), del GAL dell'Alta Marca Scarl e dell'Asco holding spa, di cui si tratterà a proposito dei casi in cui è stata rilevata una non corrispondenza tra la presenza/assenza di presupposti normativi e le decisioni assunte.

Al di fuori degli enti campionati, deve poi rilevarsi che, nello svolgimento delle attività della Sezione in materia di controlli finanziari sui bilanci degli enti locali, è emersa un'ipotesi di scelta di non razionalizzare, a fronte della sussistenza di un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

E' il caso dell'Unione dell'energia Alto Adige, società cooperativa (ora denominata SEV DATA cooperativa), partecipata dal Comune di Rossano Veneto, che integra la criticità di cui alla citata lettera b), con esiti di cui si dirà nel successivo paragrafo 6.2.

c) Svolgimento attività analoghe a quelle svolte da altre società.

Sono emerse ipotesi di svolgimento di attività analoghe o simili a quelle espletate da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali in cinque casi.

Ad esempio, la Provincia di Vicenza ha deciso la cessione/alienazione quote della STI spa, partecipando già alla SVT srl, svolgente attività analoghe alla prima.

Per le attività svolte dalle varie società, si rinvia alle schede relative ai singoli enti, allegate al presente referto.

d) Fatturato medio inferiore a valore soglia nell'ultimo triennio.

In sede di revisione straordinaria, la soglia minima di fatturato medio, con riferimento al triennio 2013-2015, era pari ad euro 500.000.

Anche in occasione delle successive revisioni periodiche, il parametro è rimasto ancorato alla predetta soglia dei 500.000 euro: la prima revisione periodica ha avuto come orizzonte temporale il triennio 2015-2017, mentre per la seconda indagine periodica, oggetto del presente referto, il periodo di riferimento è costituito dal triennio 2016-2018.

Il fatturato è risultato sotto alla soglia di legge in 20 casi, tre dei quali relativi a partecipate della Provincia di Vicenza.

e) Risultato di esercizio negativo per quattro esercizi su cinque.

Dai dati inseriti nei piani della seconda revisione periodica, il risultato economico si è mantenuto negativo per almeno quattro esercizi su cinque (facendo riferimento al quinquennio 2014-2018) in 18 casi, di cui tre concernenti partecipate dalla Città metropolitana di Venezia.

Una delle società per cui è stato integrato tale presupposto (unitamente ad altri), è la C.I.S. SRL - Centro interscambio merci e servizi in liquidazione; tale società, partecipata, tra l'altro, sia dal Comune che dalla Provincia di Vicenza, nel quinquennio 2014-2018 presenta perdite in 4 esercizi su 5 (il risultato è stato positivo solo nell'esercizio 2015).

f) Necessità contenimento costi di funzionamento.

In materia di costi di funzionamento, rilevanti sono gli atti (assunti in qualità di socie dalle amministrazioni) connessi ai processi di razionalizzazione societaria, come l'eventuale delibera motivata di scelta di un organo di amministrazione collegiale (ai sensi dell'art. 11,

comma 3, del d.lgs. n. 175 del 2016) e i provvedimenti di individuazione di obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento (comprese quelle per il personale, di cui all'art. 19, comma 5, del medesimo decreto).

In materia di personale, va incidentalmente ricordato che, per il reclutamento dello stesso, l'art. 19, comma 2, del TUSP prevede l'approvazione di criteri e modalità al riguardo, i quali possono rilevarsi determinanti, seppur indirettamente, anche ai fini della produttività del personale medesimo e della qualità del lavoro dallo stesso svolto.

In sede di seconda revisione periodica, l'esigenza di contenimento dei costi di funzionamento per gli enti considerati è emersa in soli quattro casi, di cui due relativi alla Provincia di Padova (con le società Padova attiva s.r.l. e Padova Hall s.p.a.) e due afferenti al Comune di Vittorio Veneto, nonché a quello di Castelfranco Veneto.

Si tratta, in quest'ultimo caso, della società Castelfranco patrimonio e servizi s.r.l.

In base ai dati desumibili dal piano di revisione, il solo costo del personale della società Padova attiva s.r.l. è stato pari ad euro 208.252,00, per un totale di 6 dipendenti.

Esso è risultato inferiore, nel complesso, a quello della società Padova Hall s.p.a. (euro 38.667,00), il quale, tuttavia, è stato superiore alla media delle spese di personale *pro capite* delle pubbliche amministrazioni (per la società in questione non risultano dipendenti).

Il costo medio del personale dipendente da PA, nel 2019, ammonta infatti ad euro 36.000 annui (cfr. Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, Relazione sul costo del lavoro pubblico, approvata con deliberazione n. 13/RCL/2020, pag. 109), valore che giunge a 52.000 euro considerando gli oneri sociali e contributivi (cfr. Ministero dell'economia e finanze, Ragioneria generale dello Stato, Conto annuale del personale 2019, sintesi, pag. 7).

g) Necessità di aggregazione società.

Non sono state dichiarate situazioni di società che presentano necessità di aggregazione, tranne in due casi, uno dei quali per il Comune di Castelfranco Veneto, in riferimento alla società Castelfranco patrimonio e servizi s.r.l.; quest'ultima, come si è già osservato, è risultata una delle poche società per cui è stata rilevata anche una necessità di contenimento dei costi di funzionamento.

Va al riguardo osservato che, mentre la sussistenza delle criticità di cui alle lettere b), d) ed e) è automaticamente riscontrabile, le ipotesi ulteriori (a, c, f, g) richiedono una valutazione da parte degli enti e si prestano, dunque, a errori o elusioni, necessitando di una particolare attenzione anche in sede di controllo.

Per ovviare in parte a ciò, il modello predisposto dalla Sezione delle Autonomie insieme alle linee di indirizzo per la revisione delle partecipazioni, ha previsto i campi per indicare la motivazione delle scelte cui si è fatto ricorso.

TABELLA 2 - RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DIRETTA ENTI LOCALI SELEZIONATI
ESERCIZIO 2018

ENTE SOCIO	DENOMINAZIONE SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DIRETTA PER SINGOLO ENTE SELEZIONATO	Quota di partecipazione ente (%)	La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 <i>TUSP: art. 20, comma 2, lett. a)</i>	Assenza di dipendenti e/o numero di amministratori superiore a dipendenti <i>TUSP: art. 20, comma 2, lett. b)</i>	Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società <i>TUSP: art. 20, comma 2, lett. c)</i>	Fatturato medio inferiore a € 500.000 nel triennio nel periodo 2016-2018 <i>TUSP: art. 20, comma 2, lett. d); art. 26, comma 12-quinquies</i>	Risultato d'esercizio negativo per quattro dei cinque esercizi 2014-2018 <i>TUSP: art. 20, comma 2, lett. e)</i>	Necessità di contenimento dei costi di funzionamento <i>TUSP: art. 20, comma 2, lett. f)</i>	Necessità di aggregazione di società <i>TUSP: art. 20, comma 2, lett. g)</i>	EVENTUALI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE PREVISTI NELLA SECONDA REVISIONE PERIODICA SI/NO	DETTAGLIO EVENTUALI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE	Utilizzo del modello <i>standard</i> della Corte dei conti per il corretto adempimento, da parte degli enti territoriali, delle disposizioni di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016, come da linee di indirizzo CDC (Delibera n. 22/SEZAUT/2018/INPR) SI/NO
Provincia di VERONA	Autostrada del Brennero S.p.A	5,51%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	SI
	Tunnel Ferroviario del Brennero - Finanziaria di partecipazioni S.p.A. (T.F.B.)	0,46%		X		X				NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	AEROGEST S.R.L.	20,76%		X		X				NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	Veronafiere S.p.A.	1,40%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
Città Metropolitana di VENEZIA	SAN SERVULO S.R.L.	100%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	SI
	NUOVA PRAMAGGIORE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	49,65%	X	X		X	X			SI	prosecuzione della procedura di liquidazione	
	ATVO S.P.A.	44,82%			X					NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	ACTV S.P.A.	17,68%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI - VENIS S.P.A. - IN BREVE - VENIS S.P.A.	10,00%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	VENETO STRADE S.P.A.	7,14%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	VEGA - PARCO SCIENTIFICO - TECNOLOGICO DI VENEZIA S.C.A.R.L.	4,40%					X			SI	prosecuzione della procedura di concordato preventivo	
	SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)	0,27%	X							SI	recesso o cessione quote a titolo oneroso	
	AGENZIA PER LA TRASFORMAZIONE TERRITORIALE IN VENETO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	0,11%	X							SI	prosecuzione della procedura concorsuale fallimentare	
Provincia di PADOVA	INTERPORTO DI VENEZIA SPA IN LIQUIDAZIONE	0,71%	X				X			SI	prosecuzione della procedura di liquidazione	SI
	PADOVA ATTIVA S.R.L.	100,00%					X	X		SI	contenimento costi	
	PADOVA HALL S.P.A. (ex FIERA DI PADOVA IMMOBILIARE S.P.A.)	1,59%		X				X		SI	contenimento costi	
	INTERPORTO PADOVA S.P.A.	15,56%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	VENETO STRADE S.P.A.	7,14%	X							SI	cessione/alienazione quote	
	AGENZIA PER LA TRASFORMAZIONE TERRITORIALE IN VENETO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	4,65%	X							SI	prosecuzione della procedura concorsuale fallimentare	

ENTE SOCIO	DENOMINAZIONE SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DIRETTA PER SINGOLO ENTE SELEZIONATO	Quota di partecipazione ente (%)	La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 <small>TUSP: art. 20, comma 2, lett. a)</small>	Assenza di dipendenti e/o numero di amministratori superiore a dipendenti <small>TUSP: art. 20, comma 2, lett. b)</small>	Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società <small>TUSP: art. 20, comma 2, lett. c)</small>	Fatturato medio inferiore a € 500.000 nel triennio nel periodo 2016-2018 <small>TUSP: art. 20, comma 2, lett. d); art. 26, comma 12- quingues</small>	Risultato d'esercizio negativo per quattro dei cinque esercizi 2014-2018 <small>TUSP: art. 20, comma 2, lett. e)</small>	Necessità di contenimento dei costi di funzionamento <small>TUSP: art. 20, comma 2, lett. f)</small>	Necessità di aggregazione di società <small>TUSP: art. 20, comma 2, lett. g)</small>	EVENTUALI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE PREVISTI NELLA SECONDA REVISIONE PERIODICA SI/NO	DETTAGLIO EVENTUALI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE	Utilizzo del modello <i>standard</i> della Corte dei conti per il corretto adempimento, da parte degli enti territoriali, delle disposizioni di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016, come da linee di indirizzo CDC (Delibera n. 22/SEZ/AUT/2018/INPR) SI/NO
Provincia di VICENZA	Vi.Abilità SRL	95%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	SI
	SOCIETA' VICENTINA TRASPORTI SRL	65,34%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	VICENZA HOLDING SPA (ex fiera di Vicenza)	32,11%		X	X					SI	cessione/alienazione quote	
	MAGAZZINI GENERALI MERCI E DERRATE SRL	25%	X	X		X				SI	prosecuzione della procedura fallimentare	
	C.I.S. SRL - CENTRO INTERSCAMBIO MERCI E SERVIZI	23,58%	X	X		X	X			SI	prosecuzione della procedura concordataria	
	S.T.I. SERVIZI TRASPORTI INTERREGIONALI SPA	20%			X					SI	cessione/alienazione quote	
	MONTAGNA VICENTINA SOCIETA' COOPERATIVA (GAL)	3,85%		X		X				NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	A4 HOLDING SPA	2,05%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	INTERPORTO DI ROVIGO SPA	1,645%	X				X			SI	cessione/alienazione quote	
Provincia di TREVISO	ASCO TLC SPA	8%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	NO
	AUTOVIE VENETE SPA	0,02901%								SI	cessione/alienazione quote	
	MOM - MOBILITA' DI MARCA SPA	49,82%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	VENETO STRADE SPA	7,143%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	AEROPORTO DI TREVISO - AERTRE	0,775%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
Provincia di ROVIGO	CEN.SER. SPA	33,38%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	NO
	AS2 - Azienda servizi strumentali Srl	8,590%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	INTERPORTO DI ROVIGO SPA (quota in cessione- gara deserta)	14,29%	X							SI	cessione/alienazione quote	
	BANCA ETICA SCPA	0,006%	X							SI	cessione/alienazione quote	
	VENETO NANOTECH SCPA in liquidazione	0,080%	X							SI	prosecuzione della procedura di liquidazione e concordataria	
	LTRE SPA in fallimento	10%	X							SI	prosecuzione della procedura fallimentare	
Provincia di BELLUNO	Veneto Strade spa	2,14%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	NO
	Dolomiti Bus spa	60,50%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	La Dolomiti Ambiente spa	84,79%								SI	mantenimento con interventi di razionalizzazione	
	Longarone fiere srl	16,92%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	Certottica scr1	5,04%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	Società informatica territoriale srl	3%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	Immobiliare Dolomiti Bus srl	60,50%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	Alta Val Comelico s.c.a r.l.	0,006%		n.d.		n.d.	n.d.			SI	cancellata il 23/05/2018	

ENTE SOCIO	DENOMINAZIONE SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DIRETTA PER SINGOLO ENTE SELEZIONATO	Quota di partecipazione ente (%)	La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 TUSP: art. 20, comma 2, lett. a)	Assenza di dipendenti e/o numero di amministratori superiore a dipendenti TUSP: art. 20, comma 2, lett. b)	Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società TUSP: art. 20, comma 2, lett. c)	Fatturato medio inferiore a € 500.000 nel triennio nel periodo 2016-2018 TUSP: art. 20, comma 2, lett. d); art. 26, comma 12- quingies	Risultato d'esercizio negativo per quattro dei cinque esercizi 2014-2018 TUSP: art. 20, comma 2, lett. e)	Necessità di contenimento dei costi di funzionamento TUSP: art. 20, comma 2, lett. f)	Necessità di aggregazione di società TUSP: art. 20, comma 2, lett. g)	EVENTUALI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE PREVISTI NELLA SECONDA REVISIONE PERIODICA SI/NO	DETTAGLIO EVENTUALI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE	Utilizzo del modello <i>standard</i> della Corte dei conti per il corretto adempimento, da parte degli enti territoriali, delle disposizioni di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016, come da linee di indirizzo CDC (Delibera n. 22/SEZAUT/2018/INPR) SI/NO
Comune di VERONA	Autostrada del Brennero S.p.A.	5,51%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	NO
	A4 HOLDING S.P.A.	4,65%	X							SI	cessione/alienazione quote	
	AEROGEST S.R.L.	9,97%	X	X		X	X			SI	messa in liquidazione	
	Veronafiore S.p.A.	39,67%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	Veronamercato S.p.A.	75,16%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	POLO FIERISTICO VERONESE SPA	85,00%		X						SI	Aumento di capitale	
	AGSM Verona S.p.A.	100%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	AMT S.p.A.	100%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
Comune di VENEZIA	So.Lo.Ri. S.p.A.	99,40%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	SI
	Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. - in breve - AVM S.p.A.	100%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	Ve.La. S.p.A.	11,14%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	CMV S.p.A.	100%	X	X			X			SI	messa in liquidazione differita	
	Azienda Multiservizi Economici Sociali S.p.A. - in breve - Ames S.p.A.	100%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	Insula S.p.A.	72,14%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	La Immobiliare Veneziana - Società a responsabilità limitata - in breve - IVE s.r.l.	99,52%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	Venezia Spiagge S.p.A.	51,00%	X							NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	Venis S.p.A.	65,10%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi -Veritas S.p.A.	50,93%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	Marco Polo System G.E.I.E.	50,00%	X	X						SI	prosecuzione della liquidazione volontaria	
	SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)	0,28%	X							SI	cessione/alienazione quote	
	Magvenezia S.c. a r.l.	0,51%	X	X		X				SI	cessione/alienazione quote	
	INTERPORTO DI VENEZIA SPA IN LIQUIDAZIONE	1,09%	X				X			SI	prosecuzione della liquidazione volontaria	
	Banca Popolare Etica - in breve - BPE o Banca Etica - s.c.p.a.	0,02%	X							SI	cessione/alienazione quote	
Comune di PADOVA	APS HOLDING SPA	99,99%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	SI
	MERCATO AGROALIMENTARE PADOVA - MAAP SOC. CONSORTILE A R.L.	38,17%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	FIERA IMMOBILIARE DI PADOVA SPA (poi Padova Hall S.p.A.)	49,20%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	FARMACIE COMUNALI DI PADOVA SPA	4,98%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO GALILEO S.C.P.A.	14,29%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	INTERPORTO PADOVA S.P.A.	19%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.	0,02%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	HERA S.P.A.	3,10%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	

ENTE SOCIO	DENOMINAZIONE SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DIRETTA PER SINGOLO ENTE SELEZIONATO	Quota di partecipazione ente (%)	La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 <small>TUSP: art. 20, comma 2, lett. a)</small>	Assenza di dipendenti e/o numero di amministratori superiore a dipendenti <small>TUSP: art. 20, comma 2, lett. b)</small>	Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società <small>TUSP: art. 20, comma 2, lett. c)</small>	Fatturato medio inferiore a € 500.000 nel triennio nel periodo 2016-2018 <small>TUSP: art. 20, comma 2, lett. d); art. 26, comma 12- quingues</small>	Risultato d'esercizio negativo per quattro dei cinque esercizi 2014-2018 <small>TUSP: art. 20, comma 2, lett. e)</small>	Necessità di contenimento dei costi di funzionamento <small>TUSP: art. 20, comma 2, lett. f)</small>	Necessità di aggregazione di società <small>TUSP: art. 20, comma 2, lett. g)</small>	EVENTUALI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE PREVISTI NELLA SECONDA REVISIONE PERIODICA SI/NO	DETTAGLIO EVENTUALI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE	Utilizzo del modello <i>standard</i> della Corte dei conti per il corretto adempimento, da parte degli enti territoriali, delle disposizioni di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016, come da linee di indirizzo CDC (Dolibera n. 22/SEZ/AUT/2018/IN/PR) SI/NO
Comune di VICENZA	AIM VICENZA SPA (società quotata)	100%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione (non si applica società quotate)	NO
	VICENZA LOGISTIC CITY CENTER SRL	55%				X			X	SI	fusione per incorporazione	
	S.V.T. - SOCIETA' VICENTINA TRASPORTI SRL	34,66%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	VICENZA HOLDING SPA (ex fiera di Vicenza)	32,11%		X						SI	cessione/alienazione quote	
	VIACQUA SPA (società quotata)	29,37%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione (non si applica società quotate)	
	MAGAZZINI GENERALI MERCI E DERRATE SRL	25%		X						SI	prosecuzione della procedura di liquidazione e concordataria	
	C.I.S. SRL - CENTRO INTERSCAMBIO MERCI E SERVIZI	8,46%		X		X	X			SI	prosecuzione della procedura di liquidazione e concordataria	
	AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL	0,908%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	BANCA POPOLARE ETICA (anche BPE)	0,0355%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	BANCA POPOLARE DI VICENZA	0,003119%	X							SI	prosecuzione della procedura di liquidazione coatta amministrativa	
Comune di TREVISO	ACTT SERVIZI SPA	100%	X	X						SI	prosecuzione della procedura di liquidazione	SI
	TREVISO MERCATI SPA in liquidazione	37,68%	X							SI	prosecuzione della procedura di liquidazione	
	FARMACIA TREVIGIANA SPA	20%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	MOBILITÀ DI MARCA SPA	14,24%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	ALTO TREVIGIANO SERVIZI IN SIGLA "A.T.S. S.R.L."	8,82%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	AEROPORTO DI TREVISO - AERTRE SPA	2,629%	X							SI	prosecuzione della procedura di liquidazione	
Comune di ROVIGO	ASM ROVIGO SPA	100%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	NO
	TEATRO SOCIALE SRL IN LIQUIDAZIONE	100%		X			X			SI	prosecuzione della procedura di liquidazione	
	ECOAMBIENTE SRL	66,3563%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	AS2 SRL Azienda Servizi Strumentali	25,77%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	CENTRO SERVIZI SPA in sigla CEN.SER. SPA	17,667%				X	X			SI	mantenimento con interventi di razionalizzazione	
	INTERPORTO DI ROVIGO SPA	15,55%					X			SI	mantenimento con interventi di razionalizzazione	
	ACQUEVENETE SPA	3,79%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	AGENZIA PER LA TRASFORMAZIONE TERRITORIALE IN VENETO SPA IN LIQUIDAZIONE - ATTIVA	0,095%	X							SI	prosecuzione della procedura di liquidazione	
Comune di BELLUNO	BELLUNUM S.R.L.	97,97%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	SI
	SPORTIVAMENTE BELLUNO S.R.L.	100%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	SERVIZI SOCIALI ASSISTENZIALI (SER.S.A.) S.R.L.	100%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE S.P.A.	1,3280%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A.	1,4925%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	

ENTE SOCIO	DENOMINAZIONE SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DIRETTA PER SINGOLO ENTE SELEZIONATO	Quota di partecipazione ente (%)	La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 TUSP: art. 20, comma 2, lett. a)	Assenza di dipendenti o/o numero di amministratori superiore a dipendenti TUSP: art. 20, comma 2, lett. b)	Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società TUSP: art. 20, comma 2, lett. c)	Fatturato medio inferiore a € 500.000 nel triennio nel periodo 2016-2018 TUSP: art. 20, comma 2, lett. d); art. 26, comma 12- quingies	Risultato d'esercizio negativo per quattro dei cinque esercizi 2014-2018 TUSP: art. 20, comma 2, lett. e)	Necessità di contenimento dei costi di funzionamento TUSP: art. 20, comma 2, lett. f)	Necessità di aggregazione di società TUSP: art. 20, comma 2, lett. g)	EVENTUALI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE PREVISTI NELLA SECONDA REVISIONE PERIODICA SI/NO	DETTAGLIO EVENTUALI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE	Utilizzo del modello <i>standard</i> della Corte dei conti per il corretto adempimento, da parte degli enti territoriali, delle disposizioni di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016, come da linee di indirizzo CDC (Delibera n. 22/SEZAUT/2018/INPR) SI/NO
Comune di CHIOGGIA (VE)	ACTV	11,27%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	SI
	VENEZIANA ENERGIA RISORSE IDRICHE TERRITORIO AMBIENTE SERVIZI - V.E.R.I.T.A.S. S.P.A.	8,26%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	SOCIETA' SERVIZI TERRITORIALI S.P.A. IN SIGLA SST	100%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
Comune di BASSANO DEL GRAPPA (VI)	SIS S.R.L.	100%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	SI
	FARMACIE BASSANO SRL	100%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI - ETRA S.P.A.	7,04%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	C.I.S. SRL - CENTRO INTERSCAMBIO MERCI E SERVIZI	0,04%								SI	prosecuzione del concordato preventivo omologato	
	BANCA POPOLARE ETICA (BPE) S.C. a R.L.	0,003%	X							NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
Comune di SAN DONÀ DI PIAVE (VE)	ATVO S.P.A.	6,19%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	NO
	VENEZIANA ENERGIA RISORSE IDRICHE TERRITORIO AMBIENTE SERVIZI - V.E.R.I.T.A.S. S.P.A.	2,12%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)	0,0038%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	SAN DONA' SERVIZI S.R.L. CON UNICO SOCIO IN LIQUIDAZIONE	100%		X		X	X			SI	prosecuzione della liquidazione	
Comune di SCHIO (VI)	VIACQUA SPA	7,51%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	NO
	PASUBIO TECNOLOGIA SRL	29,63%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	ALTO VICENTINO AMBIENTE S.r.l.	23,74%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	CENTRO INTERSCAMBIO MERCI E SERVIZI - C.I.S. S.R.L. - LIQUIDAZIONE	0,04%								SI	prosecuzione della liquidazione	
Comune di MIRA (VE)	ACTV	0,70%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	SI
	VENEZIANA ENERGIA RISORSE IDRICHE TERRITORIO AMBIENTE SERVIZI - V.E.R.I.T.A.S. S.P.A.	4,53%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	SE.RI.MI. Servizi Riuniti Mira s.r.l.	51%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
Comune di CONEGLIANO (TV)	ASCO HOLDING S.P.A.	2,74%		X		X				NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	NO
	PIAVE SERVIZI S.R.L.	8,70%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	INTERMODALE VITTORIESE S.R.L.	2,48%		X		X	X			SI	Cessione/alienazione quote	
Comune di CASTELFRANCO VENETO (TV)	CASTELFRANCO PATRIMONIO E SERVIZI SRL a socio unico	100%						X	X	SI	prosecuzione procedura fusione per incorporazione	NO
	ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.	3,97%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	MOBILITÀ DI MARCA S.p.A.	3,94%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	ASCO HOLDING S.P.A.	2,67%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	

ENTE SOCIO	DENOMINAZIONE SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DIRETTA PER SINGOLO ENTE SELEZIONATO	Quota di partecipazione ente (%)	La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 <small>TUSP: art. 20, comma 2, lett. a)</small>	Assenza di dipendenti e/o numero di amministratori superiore a dipendenti <small>TUSP: art. 20, comma 2, lett. b)</small>	Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società <small>TUSP: art. 20, comma 2, lett. c)</small>	Fatturato medio inferiore a € 500.000 nel triennio nel periodo 2016-2018 <small>TUSP: art. 20, comma 2, lett. d); art. 26, comma 12- quingies</small>	Risultato d'esercizio negativo per quattro dei cinque esercizi 2014-2018 <small>TUSP: art. 20, comma 2, lett. e)</small>	Necessità di contenimento dei costi di funzionamento <small>TUSP: art. 20, comma 2, lett. f)</small>	Necessità di aggregazione di società <small>TUSP: art. 20, comma 2, lett. g)</small>	EVENTUALI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE PREVISTI NELLA SECONDA REVISIONE PERIODICA SI/NO	DETTAGLIO EVENTUALI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE	Utilizzo del modello <i>standard</i> della Corte dei conti per il corretto adempimento, da parte degli enti territoriali, delle disposizioni di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016, come da linee di indirizzo CDC (Dolibera n. 22/SEZAUT/2018/INPR) SI/NO
Comune di VILLAFRANCA DI VERONA (VR)	G.S.I. GESTIONE SERVIZI INTEGRATI SRL	100%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	NO
	SOCIETA' DI GESTIONE DEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI VILLAFRANCA SRL IN LIQUID.	79,07%		X		X				SI	prosecuzione della liquidazione	
	RETE MORENICA SRL	41,60%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	MORENICA SRL	33,92%		X		X				NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	ACQUE VERONESI SCARL	4,06%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	AEROPORTO V. CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA SPA	0,44%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	CISI SRL IN LIQUIDAZIONE	0,014%		X	X					SI	prosecuzione della liquidazione	
Comune di MONTEBELLUN A (TV)	COMPAGNIA INVESTIMENTI E SVILUPPO C.I.S. SPA	0,04%		X			X			SI	Cessione/alienazione quote	SI
	ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL IN SIGLA A.T.S. S.R.L.	4,15%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
Comune di SPINEA (VE)	ACTV SPA	0,494%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	SI
	VENEZIANA ENERGIA RISORSE IDRICHE TERRITORIO AMBIENTE SERVIZI - V.E.R.I.T.A.S. SPA	2,935168%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
Comune di VITTORIO VENETO (TV)	PIAVE SERVIZI SRL	6,02%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	NO
	INTERMODALE VITTORIESE SRL	18,88%		X		X	X			SI	cessione/alienazione quote	
	VITTORIO VENETO SERVIZI SRL	100%						X		NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	MOBILITA' DI MARCA SPA	2,82%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	GAL DELL'ALTA MARCA SCARL	2,31%		X		X				NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	ASCO HOLDING SPA	0,49%		X		X				NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
Comune di MOGLIANO VENETO (TV)	VENEZIANA ENERGIA RISORSE IDRICHE TERRITORIO AMBIENTE SERVIZI - V.E.R.I.T.A.S. SPA	0,000344%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	NO
	SERVIZI PUBBLICI LOCALI SPL S.R.L. in liquidazione, dichiarata fallita	100%								SI	prosecuzione della procedura fallimentare	
	MOBILITÀ DI MARCA S.p.A.	0,0138%								SI	Cessione/alienazione quote	
Comune di MIRANO (VE)	ACTV SPA	0,501%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	SI
	SE.RI.MI. SRL	2%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	VENEZIANA ENERGIA RISORSE IDRICHE TERRITORIO AMBIENTE SERVIZI - V.E.R.I.T.A.S. SPA	3,128%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
Comune di ALBIGNASEGO (PD)	ACQUEVENETE SPA	6,20%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	NO

ENTE SOCIO	DENOMINAZIONE SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DIRETTA PER SINGOLO ENTE SELEZIONATO	Quota di partecipazione ente (%)	La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 TUSP: art. 20, comma 2, lett. a)	Assenza di dipendenti e/o numero di amministratori superiore a dipendenti TUSP: art. 20, comma 2, lett. b)	Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società TUSP: art. 20, comma 2, lett. c)	Fatturato medio inferiore a € 500.000 nel triennio nel periodo 2016-2018 TUSP: art. 20, comma 2, lett. d); art. 26, comma 12- quingues	Risultato d'esercizio negativo per quattro dei cinque esercizi 2014-2018 TUSP: art. 20, comma 2, lett. e)	Necessità di contenimento dei costi di funzionamento TUSP: art. 20, comma 2, lett. f)	Necessità di aggregazione di società TUSP: art. 20, comma 2, lett. g)	EVENTUALI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE PREVISTI NELLA SECONDA REVISIONE PERIODICA SI/NO	DETTAGLIO EVENTUALI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE	Utilizzo del modello <i>standard</i> della Corte dei conti per il corretto adempimento, da parte degli enti territoriali, delle disposizioni di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016, come da linee di indirizzo CDC (Delibera n. 22/SEZAUT/2018/INPR) SI/NO
Comune di JESOLO (VE)	ATVO SPA	4,80%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	SI
	VENEZIANA ENERGIA RISORSE IDRICHE TERRITORIO AMBIENTE SERVIZI - V.E.R.I.T.A.S. SPA	0,75%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.) SPA	0,0085%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	JESOLO PATRIMONIO SRL	100%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	JESOLO TURISMO SPA	51%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	JTACA SRL	100%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
Comune di VALDAGNO (VI)	VIACQUA SPA (società quotata)	5,372%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione (non si applica società quotate)	SI
	PASUBIO TECNOLOGIA SRL	18,36%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	MONTAGNA VICENTINA SOCIETA' COOPERATIVA	3,84%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	IMPIANTI AGNO SRL	30,40%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL	15%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
Comune di ARZIGNANO (VI)	ACQUE DEL CHIAMPO SPA	52,31%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	NO
	AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL	11,40%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	C.I.S. SRL in liquidazione - in concordato preventivo	0,036%		X		X	X			SI	prosecuzione della procedura di liquidazione	
Comune di LEGNAGO (VR)	ACQUE VERONESI SCARL	1,16%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	SI
	SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA SRL	25,58%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	LEGNAGO SERVIZI SPA	51%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	CISIAG SPA	27,24%	X	X	X					SI	prosecuzione della procedura di liquidazione	
Comune di SAN GIOVANNI LUPATOTO (VR)	ACQUE VERONESI SCARL	2,95%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	NO
	LUPATOTINA GAS E LUCE SRL	100%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	SGL MULTISERVIZI SRL	100%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	FARMA.CO SRL	60%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	SO.LO.RI SPA	0,20%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	
	CAMVO SPA	0,12%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati provvedimenti seconda revisione periodica (esercizio 2018) enti locali selezionati

5.3 L'esito della seconda revisione periodica

Le opzioni prescelte dagli enti esaminati, all'esito della ricognizione effettuata nel corso della seconda revisione periodica, sono sintetizzate nelle tabelle 3 e 4.

Dalla documentazione esaminata, emerge che per 126 delle partecipazioni dirette esaminate (pari a circa il 70% delle stesse – cfr. grafico 4) è stato deciso il mantenimento senza interventi di razionalizzazione.

Più in generale, si è scelto il mantenimento senza razionalizzazione per 212 partecipazioni (dirette/indirette), su un totale di 319.

Nella maggior parte dei casi, si tratta di società detenute dal Comune di Verona (20), nonché dai Comuni di Spinea (16) e Belluno (14). Deve peraltro osservarsi che, mentre per il Comune di Verona si è decisa una riduzione delle partecipazioni da 32 a 20 (con una riduzione di circa il 38%), per i Comuni menzionati il numero delle società è risultato invariato.

Risulta invariato anche il numero di partecipazioni dalla Provincia di Verona, nonché dai Comuni di Mira, Montebelluna, Mirano e Jesolo.

Una forte riduzione, spesso di oltre il 50%, si è invece deliberata da parte di altri 10 enti (Città metropolitana di Venezia, Province di Padova e Rovigo, Comuni di Venezia, Vicenza, Treviso, Rovigo e Bassano del Grappa; Mogliano Veneto e Albignasego).

Nei restanti 107 casi si è deciso di procedere con azioni di razionalizzazione.

La liquidazione (spesso già in atto) è stato il metodo di razionalizzazione maggiormente utilizzato, in quasi la metà dei casi (50), seguita dalla cessione/alienazione di quote, in 36 casi.

La maggior parte delle società in liquidazione sono quelle partecipate dai Comuni di Verona (5) e Rovigo (4 società ciascuno).

Per la cessione/alienazione di quote, invece, si è optato spesso, nel caso del Comune e della Città metropolitana di Venezia (rispettivamente per 8 e per 5 società).

La fusione per incorporazione e le altre azioni sono state soluzioni poco utilizzate: in soli 13 casi, di cui 6 da parte del Comune di Verona e 2 dal Comune di Bassano del Grappa.

Il contenimento dei costi, infine, è stato deciso solo in 8 ipotesi, da parte delle Province di Padova e Belluno, nonché dai Comuni di Venezia, Rovigo e Bassano del Grappa.

Per il predetto contenimento si rinvia a quanto già osservato a proposito delle criticità previste dall'art. 20 del TUSP.

TABELLA 3

Riepilogo esiti della ricognizione effettuata nel corso della seconda revisione periodica (società a partecipazione diretta/indiretta)

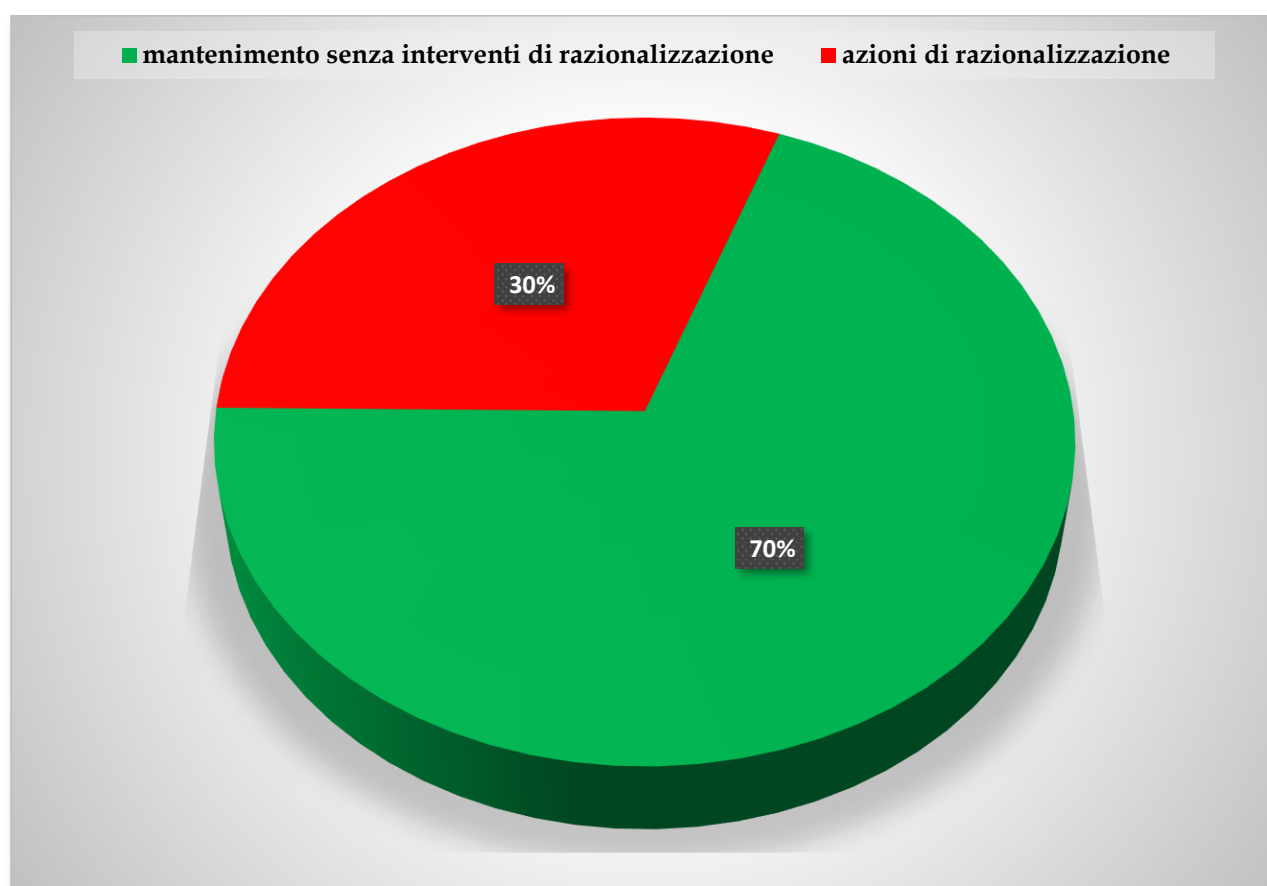
n.	ENTE SOCIO	Numero società a partecipazione diretta ed indiretta al 31/12/2018	OBIETTIVI seconda revisione periodica				
			MANTENIMENTO (senza interventi di razionalizzazione)	RAZIONALIZZAZIONE /ALTRE AZIONI			
				Contenimento dei costi	Cessione/Alienazione quote	Liquidazione	Fusione/Incorporazione/Altro
1	Provincia di VERONA	4	4	0	0	0	0
2	Città Metropolitana di VENEZIA	16	8	0	5	3	0
3	Provincia di PADOVA	7	1	2	1	3	0
4	Provincia di VICENZA	11	5	0	3	3	0
5	Provincia di TREVISO	5	4	0	1	0	0
6	Provincia di ROVIGO	6	2	0	2	2	0
7	Provincia di BELLUNO	12	9	2	0	1	0
8	Comune di VERONA	32	20	0	1	5	6
9	Comune di VENEZIA	24	10	1	8	4	1
10	Comune di PADOVA	11	9	0	0	2	0
11	Comune di VICENZA	10	5	0	1	3	1
12	Comune di TREVISO	10	4	0	2	3	1
13	Comune di ROVIGO	17	7	2	3	4	1
14	Comune di BELLUNO	14	14	0	0	0	0
15	Comune di CHIOGGIA (VE)	5	4	0	1	0	0
16	Comune di BASSANO DEL GRAPPA (VI)	14	6	1	2	3	2
17	Comune di SAN DONÀ DI PIAVE (VE)	13	10	0	0	3	0
18	Comune di SCHIO (VI)	4	3	0	0	1	0
19	Comune di MIRA (VE)	3	3	0	0	0	0
20	Comune di CONEGLIANO (TV)	8	6	0	1	1	0
21	Comune di CASTELFRANCO VENETO (TV)	4	3	0	0	0	1
22	Comune di VILLAFRANCA DI VERONA (VR)	13	9	0	1	3	0
23	Comune di MONTEBELLUNA (TV)	2	2	0	0	0	0
24	Comune di SPINEA (VE)	16	16	0	0	0	0
25	Comune di VITTORIO VENETO (TV)	10	9	0	1	0	0
26	Comune di MOGLIANO VENETO (TV)	3	1	0	1	1	0
27	Comune di MIRANO (VE)	3	3	0	0	0	0
28	Comune di ALBIGNASEGO (PD)	4	1	0	2	1	0
29	Comune di JESOLO (VE)	12	12	0	0	0	0
30	Comune di VALDAGNO (VI)	7	6	0	0	1	0
31	Comune di ARZIGNANO (VI)	4	3	0	0	1	0
32	Comune di LEGNAGO (VR)	5	4	0	0	1	0
33	Comune di SAN GIOVANNI LUPATOTO (VR)	10	9	0	0	1	0
TOTALE		319	212	8	36	50	13

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati piani seconda revisione periodica enti locali selezionati

TABELLA 4**Esiti seconda revisione periodica società a partecipazione diretta enti locali selezionati**

Società a partecipazione diretta per cui è stato deciso il mantenimento senza interventi di razionalizzazione	126
Società a partecipazione diretta per cui sono state decise azioni di razionalizzazione	55
TOTALE Società a partecipazione diretta	181

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati provvedimenti seconda revisione periodica enti locali selezionati (riferimento tabella 2)

GRAFICO 4**Valori percentuali esiti seconda revisione periodica:
società a partecipazione diretta enti locali selezionati**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati provvedimenti seconda revisione periodica enti locali selezionati (riferimento dati tabella 4)

5.4 Esame di alcune scelte operate dagli enti esaminati

In linea generale, come si evince dalla tabella 2, le azioni decise dai vari enti nell'ambito della seconda revisione periodica risultano coerenti con le differenti situazioni rilevate: mantenimento in assenza di criticità ex art. 20, comma 2, TUSP, azioni di razionalizzazione (contenimento costi, cessione/alienazione quote, liquidazione, fusione/incorporazione) in presenza di una o più delle predette criticità.

Solo in alcuni casi è stata riscontrata:

- A) la decisione di non razionalizzare, a fronte di una delle situazioni previste dall'art. 20 TUSP;
- B) la decisione di razionalizzare in assenza delle citate situazioni.

L'ipotesi più rilevante è ovviamente la prima, potendo potenzialmente ravvisarsi solo in essa una violazione delle disposizioni del TUSP; si darà conto, tuttavia, anche del caso riconducibile al secondo tipo.

I casi sub A) si riscontrano innanzitutto per due società partecipate rispettivamente dalla Provincia di Vicenza (la GAL - Montagna Vicentina Società cooperativa) e dal Comune di Vittorio Veneto (la GAL dell'Alta Marca Scarl): malgrado siano integrati i parametri di cui alle lettere b) e d) dell'art. 20, comma 2, del TUSP in ciascuna di esse, non ne è stata deliberata la razionalizzazione.

I GAL (Gruppi di Azione Locale) costituiscono aggregazioni fra soggetti pubblici e privati, allo scopo di favorire lo sviluppo locale di un'area rurale attraverso i fondi strutturali europei e sono disciplinati dall'art. 4 del TUSP, come modificato dall'art. 1, comma 722, della legge di bilancio 2019, n. 145/2018.

Quest'ultimo testo normativo ne ha ampliato l'ambito di legittima detenzione da parte di amministrazioni pubbliche, prevedendo la valutazione *ex lege* di inerenza degli stessi alla missione istituzionale degli enti soci.

Il citato art. 4 del TUSP, nell'attuale formulazione, fa espressamente salva "la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'articolo 42 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014".

Detto art. 34 del regolamento del Parlamento e del Consiglio europeo n. 1303/2013/UE (recante disposizioni comuni e generali su una serie di fondi strutturali) definisce appunto il ruolo ed i compiti dei “Gruppi di azione locali” (poi estesi dall’art. 42 del regolamento UE n. 1305/2013).

Ai fini della rilevata incongruenza, deve peraltro evidenziarsi che l’art. 26, comma 6-bis del TUSP, inserito dalla legge n. 145/2018, esclude le partecipazioni ai GAL dal processo annuale di revisione imposto dall’art. 20 del TUSP.

Le società gerenti gruppi di azione locale, pertanto, possono continuare a essere detenute dalle amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, senza la valutazione periodica dei parametri elencati nell’art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, salvo informare, naturalmente, la relativa gestione economico-finanziaria, nonché i rapporti contrattuali con gli enti soci, ai canoni “di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza” (art. 1 legge 7 agosto 1990, n. 241), costituenti diretta attuazione dei principi di buon andamento e imparzialità sanciti dall’art. 97 della Costituzione e sostanzialmente richiamati fra gli obiettivi sottostanti a tutto il Testo unico delle società pubbliche (ex art. 1, comma 2).

L’incongruenza evidenziata nell’ambito della revisione periodica risulta dunque, in questa sede irrilevante.

Si evidenzia, tuttavia, che rimangono applicabili, sia nei confronti delle amministrazioni socie, che delle società costituenti gruppi di azione locale (in particolare, ove qualificabili come “società a controllo pubblico” o “in house”) le altre disposizioni del d.lgs. n. 175 del 2016, nonché quelle aventi fonti in differenti plessi normativi, dovendosi aver riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica. In questo senso, nella gestione della propria partecipazione l’ente dovrà comunque tener conto degli elementi emersi in ordine al fatturato medio inferiore ad un certo importo per vari anni ed al numero di amministratori/dipendenti.

Deve poi segnalarsi che altre ipotesi sub A) sono state riscontrate per una serie di società, cui è affidata essenzialmente la gestione di partecipazioni in altre società e che costituiscono,

dunque, delle holdings³, come Tunnel ferroviario del Brennero s.p.a., Aereogest s.r.l., Morenica s.r.l. ed Asco holding s.p.a.

Per quest'ultima, in particolare, la valutazione sulla sussistenza dei presupposti, ex art. 20, comma 2, lettere b) e d), del TUSP, è stata operata in modo differente tra i Comuni di Conegliano, Vittorio Veneto e Castelfranco Veneto.

A tale proposito, va infatti osservato che solo quest'ultimo ente non ha indicato la presenza di detti presupposti, chiarendo di aver riferito le proprie valutazioni alla generalità del gruppo Asco holding (nonché al suo bilancio consolidato) ed affermando l'avvio di un processo di assunzione di personale da parte della stessa società.

Tutti i citati Comuni hanno comunque deciso il mantenimento senza razionalizzazione della propria partecipazione nelle predette società, evidentemente tenendo conto della natura/struttura di "holdings pure" delle stesse, le quali incorporano società di gestione dei servizi pubblici di interesse generale.

Nella riforma delle società a partecipazione pubblica, le holdings sono del resto espressamente riconosciute (nell'art. 4, co. 5, d.lgs. n. 175/2016, ove si afferma che il divieto di costituire nuove società, da parte degli organismi che autoproducono beni o servizi strumentali, «non si applica alle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali, salvo il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti»). Con riferimento al Comune di Vittorio Veneto, va anche rilevato che lo stesso ha espresso indicazioni contrastanti, in sede di seconda revisione periodica, in relazione alla necessità di contenimento dei costi per la società Vittorio Veneto servizi srl (sbarrando la casella corrispondente all'art. 20, comma 2, lettera f), del TUSP e contestualmente affermando, in sostanza, che la società *de qua* non rappresenta un costo per l'ente): per tale società è stato previsto il mantenimento senza razionalizzazione.

Ancora, deve evidenziarsi che il Comune di Bassano del Grappa ha indicato come integrato il presupposto ex art. 20, comma 2, lettera a), del TUSP per la società Banca Popolare etica Scarl, senza prevederne tuttavia la razionalizzazione, osservando che l'ente ne condivide le finalità.

³ Holding è il termine utilizzato per indicare una società (denominata capogruppo o società madre) che, per effetto dell'entità delle partecipazioni azionarie possedute in altre società del gruppo, ha il potere di controllarne la gestione, esercitando un'influenza dominante sulle medesime.

Al riguardo, va rilevato che l'art. 4, comma 9 ter, del TUSP prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di acquisire o mantenere partecipazioni, comunque non superiori all'1% del capitale sociale, in società bancarie di finanza etica e sostenibile, senza ulteriori oneri finanziari, rispetto a quelli derivanti dalla partecipazione medesima.

Per Venezia Spiagge spa, il Comune di Venezia ha deciso il mantenimento della partecipazione sino al 31 dicembre 2021, richiamando l'art. 24, comma 5 bis, del TUSP, nonostante la presenza del presupposto ex art. 20, comma 2, lettera a) del TUSP.

In ordine a ATVO spa, è stata poi indicata, senza prevedere una razionalizzazione, la presenza del presupposto relativo allo svolgimento di attività analoghe a quelle di altre società; si tratta, tuttavia, di società partecipate dalla stessa ATVO spa.

L'ipotesi sub B) si è riscontrata, infine, per la Dolomiti Ambiente spa (Provincia di Belluno), per la Mobilità di Marca spa (Comune di Mogliano Veneto) e per la società Autovie venete spa (Provincia di Treviso).

In tale ultimo caso è la stessa legge (art. 26 TUSP) a prevedere l'esclusione *ab origine* della società *de qua* dall'applicazione dell'art. 4 del TUSP. Tale società, infatti, fa parte del Gruppo Friulia spa, di cui all'allegato A al TUSP, che si riferisce a società per cui non si applica la citata disposizione.

L'ente socio ha tuttavia deciso una sua alienazione a titolo oneroso.

6 CASI PARTICOLARI EMERSI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DELLA SEZIONE

6.1 Comune di Venezia – società IVE s.r.l. e Teatro Toniolo di Mestre

Nell'ambito dello svolgimento delle attività della Sezione, è stata segnalata una operazione di programmato acquisto, da parte del Comune di Venezia, del teatro Toniolo di Mestre, di proprietà della società IVE s.r.l., partecipata dallo stesso Comune per il 99,524% e dall'Azienda Veneziana della Mobilità s.p.a. (a sua volta totalmente partecipata dal medesimo Comune), per lo 0,476%.

È stato evidenziato, in particolare, che tale acquisto (deciso con delibera n. 59 del 22 luglio 2020 del Comune di Venezia) di un bene peraltro appartenente a società direttamente o indirettamente partecipate totalmente dallo stesso Comune, avrebbe potuto integrare una ipotesi di soccorso finanziario ad una di esse (la IVE s.r.l., appunto) che aveva registrato varie perdite.

Il suddetto acquisto sarebbe seguito ad una locazione durata vari anni, con canoni di locazione via via sempre più elevati.

Va a tale riguardo osservato che, per quanto rileva nell'ambito del presente referto, nella seconda revisione periodica (come si evince dalla tabella 2), il Comune di Venezia ha deciso di mantenere la partecipata in questione senza misure/interventi/azioni di razionalizzazione, dichiarando che non sussistono le criticità previste dall'art. 20 del TUSP. Nel piano concernente l'esercizio 2019 (acquisito al prot. n. 6058 del 21/12/2020), il Comune ha confermato quanto deliberato con il piano precedente (cioè il mantenimento senza interventi).

In entrambi i piani di revisione si è infatti ritenuto che “la società non ricade in alcuna delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, del decreto legislativo 175/2016”.

La decisione adottata dal Comune risulta coerente con i dati dichiarati nei piani.

Si evidenzia, al riguardo, che a rilevare in ordine al fatturato medio, ai fini del mantenimento della società senza razionalizzazione, è che esso non sia inferiore a:

- 500.000 Euro per il triennio 2016-2018;
- 1 milione di Euro, con riferimento agli esercizi 2017-2019.

Il fatturato medio della società in questione risulta in entrambi i casi superiore al limite minimo previsto dalla normativa vigente.

Per quanto concerne il risultato di esercizio, invece, esso non deve essere negativo per quattro dei cinque esercizi rilevanti ai fini del piano di revisione considerato.

Nell'ipotesi della società *de qua*, le perdite rilevate sono su tre anziché su quattro degli esercizi rilevanti, come previsto dalla norma: si sono infatti registrati risultati di esercizio negativi negli anni 2015, 2016 e 2018, mentre negli esercizi 2017 e 2019 il risultato è stato positivo; altrettanto dicasi per il quinquennio 2014-2018, rilevante ai fini della revisione relativa all'esercizio 2018, in cui, oltre all'esercizio 2017, anche l'esercizio 2014 ha registrato un utile.

Per entrambi i piani considerati non ricorre dunque la criticità che richiede la razionalizzazione.

Per quanto concerne la compravendita del Teatro Toniolo, va rilevato che, dalla recente visura realizzata, la stessa non risultava ancora avvenuta.

Deve al riguardo osservarsi che l'art. 12, comma 1 ter del DL 6 luglio 2011, n. 98, come successivamente modificato ed ed ed integrato, consentiva agli enti territoriali di effettuare acquisti di immobili solo ove fossero comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento, stabilendo che la congruità del prezzo fosse attestata dall'Agenzia del demanio.

Tale disposizione, dall'anno 2020, non è tuttavia più applicabile (tra l'altro) agli enti locali, come previsto dall'art. 57, c. 2, lettera f) del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni nella legge 19 dicembre 2019, n. 157.

Si evidenzia, a tale proposito, che la motivazione delle deliberazioni dell'Amministrazione deve comunque mostrare la conformità ai parametri della legalità finanziaria e ai principi di efficienza, efficacia ed economicità, su cui l'azione amministrativa si dovrebbe basare.

Va poi osservato che, eccettuata la specifica ipotesi di divieto ex art. 14 del TUSP (relativo, tra l'altro, a società con tre esercizi consecutivi di perdite di esercizio - non ravvisabili nel caso di specie), un'amministrazione che intenda eventualmente farsi carico dei risultati negativi della gestione di un organismo partecipato è tenuta a dimostrare lo specifico interesse pubblico perseguito in relazione ai propri scopi istituzionali e deve evidenziare, in particolare, le ragioni economico-giuridiche dell'operazione. Tali motivazioni, che devono essere fondate sulla possibilità di assicurare una continuità aziendale finanziariamente

sostenibile, richiedono: una previa e adeguata verifica delle criticità all'origine delle perdite, l'individuazione di eventuali responsabilità gestionali e un'accurata valutazione circa l'opportunità della conservazione dell'organismo partecipato o del mantenimento della partecipazione, una disamina sulla convenienza economico-finanziaria di tale modalità di gestione del servizio rispetto ad altre alternative possibili.

6.2 Comune di Rossano Veneto - Unione dell'energia Alto Adige Soc. Coop.

Nella delibera n. 173/2020/PRSE/Rossano Veneto (VI) del 18 novembre 2020 (concernente il controllo sui rendiconti relativi agli esercizi 2017/2018 e sul bilancio di previsione 2018/20) è stato evidenziato quanto segue: <<...In merito alle partecipazioni societarie, l'Organo di revisione, nel suo parere sul rendiconto 2017, segnala che per la partecipata Unione dell'Energia Alto Adige Soc. Coop. il numero di amministratori (9) supera quello dei dipendenti (8), integrando, dunque, una delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, lett. b), del d.lgs. 175/2016. Il Comune, invitato a fornire chiarimenti, ha dichiarato che "l'Ente partecipa alla società cooperativa con una quota di partecipazione irrisoria che ammonta allo 0,2724%, dettata solo dalla possibilità di avere dei vantaggi economici per le prestazioni svolte a favore dell'ente stesso. Dato il tipo di società e il tipo di partecipazione, l'ente non ha alcuna possibilità di intervenire nell'amministrazione della società se non quella di recedere; si tratta di soluzione ritenuta antieconomica">>.

Sulla criticità sopra riportata, sebbene il Comune di Rossano Veneto non rientri nel campione esaminato, la Sezione ha ritenuto di operare uno specifico approfondimento nel presente referto.

Nel dettaglio, sono stati verificati i seguenti documenti, relativi al Comune considerato ed alla società partecipata "Unione dell'Energia Alto Adige Società Cooperativa":

- delibera C.C. n. 48 del 17 ottobre 2017 - revisione straordinaria;
- delibera C.C. n. 78 del 28 dicembre 2018 - piano di revisione per l'esercizio 2017 (ricognizione partecipate al 31/12/2017);
- delibera C.C. n. 65 del 30 dicembre 2019 - piano di revisione per l'esercizio 2018 (ricognizione partecipate al 31/12/2018);
- schede banca dati MEF (esercizi 2017/2018);

- visura registro imprese (Telemaco Infocamere).

Dal documento di revisione straordinaria, la società Unione dell'Energia Alto Adige società cooperativa (SUEDITIROLER ENERGIE VERBAND GENOSSENSCHAFT), in breve SEV, risultava essere una società partecipata diretta dal Comune di Rossano Veneto, con una quota di partecipazione dello stesso pari allo 0,2724%; essa risultava inoltre caratterizzata da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti. Tali dati, del resto, erano stati evidenziati dallo stesso Comune, nei chiarimenti da esso forniti in sede istruttoria.

Per la società considerata, la criticità prevista dall'art. 20, comma 2, lett. b) del d.lgs. 175/2016 ("Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti"), sussisteva perciò (già) in sede di revisione straordinaria e ciò avrebbe richiesto un'azione di razionalizzazione.

Nel documento di revisione straordinaria si era però dichiarato che "la dismissione della quota di partecipazione risulterebbe troppo onerosa per l'ente, in quanto la società svolge attività, per lo più legata al disbrigo di pratiche burocratiche connesse agli impianti fotovoltaici, che non è possibile internalizzare e che se svolte tramite altri consulenti esterni all'ente, comporterebbe inevitabilmente un aumento dei costi di gestione, ben superiore al valore della partecipazione...".

Il mantenimento della società senza razionalizzazione era stato pertanto motivato, malgrado ricorresse il mancato rispetto del parametro previsto dall'articolo 20, comma 2 lett. b) del d.lgs. 175/2016, con un'onerosità eccessiva della dismissione per l'ente (legata al tipo di attività svolta).

Nelle linee di indirizzo deliberate dalla Sezione delle Autonomie per la revisione straordinaria, è stato al riguardo chiarito che <<gli esiti della ricognizione sono rimessi alla discrezionalità delle amministrazioni partecipanti, le quali sono tenute a motivare espressamente sulla scelta effettuata (alienazione /razionalizzazione / fusione /mantenimento della partecipazione senza interventi).

È quindi necessaria una puntuale motivazione, sia per giustificare gli interventi di riassetto, sia per legittimare il mantenimento della partecipazione.

Allo scopo, occorre specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla legge (stretta necessità della società rispetto alle finalità perseguite dall'ente e svolgimento, da parte della medesima, di una delle attività consentite dall'art. 4) e se ricorrono o meno le situazioni di criticità sintetizzate dall'art. 20, co. 2 (società con limiti di fatturato o scarso numero di

dipendenti; che svolgono attività analoghe a quella di altre società/organismi; che hanno riportato perdite reiterate nel quinquennio; che necessitano di azioni di contenimento costi o di iniziative di aggregazione). Ciò vale anche per le partecipazioni di minima entità.

Nel motivare sugli esiti della ricognizione effettuata è importante tener conto dell'attività svolta dalla società a beneficio della comunità amministrata. Pertanto, in caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, occorre esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, occorre anche dimostrare che non sono necessarie operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito>>.

Va poi rilevato che la società considerata non risulta presente nelle schede della banca dati MEF 2017/2018 e nei piani relativi alla prima ed alla seconda revisione periodica (concernenti gli esercizi 2017 e 2018); per quanto riguarda questi ultimi, essa non è inserita né nell'elenco delle società partecipate dall'ente, né nella rappresentazione grafica delle stesse.

Deve però osservarsi che, nonostante dalla visura del registro delle imprese (Telemaco Infocamere) per questa tipologia di società ("cooperativa"), non sia disponibile l'elenco soci; dal sito Internet della società de qua il Comune di Rossano Veneto risulta attualmente inserito nel predetto elenco.

Lo stesso Comune, in sede di risposta istruttoria ("riscontro osservazioni inerenti alla relazione dell'organo di revisione sui bilanci di previsione e rendiconti degli esercizi 2017-2018"), con nota prot. n. 6851 del 20 maggio 2020 (acquisita in pari data al prot. CDC n. 2792), ha del resto confermato la partecipazione in tale società.

Ove il Comune possedesse ancora effettivamente tale partecipazione, la mancata inclusione della stessa nei piani di revisione citati rappresenterebbe, dunque, un inadempimento alle disposizioni dell'art. 20 del TUSP.

Va infine evidenziato che, con atto pubblico del 12 dicembre 2017, si è determinata la variazione della denominazione della società, ora denominata SEV Data Società Cooperativa.

7 LA COSTITUZIONE DI NUOVE SOCIETÀ

Ai sensi delle disposizioni contenute nel TUSP, sono comunicati alla Corte dei conti non solo gli atti di ricognizione e i relativi piani di razionalizzazione, ma tutte le più rilevanti scelte organizzative e gestionali inerenti alle società a partecipazione pubblica: tra queste rientrano, dunque, anche la crisi d'impresa, gli atti di costituzione di società, di acquisto delle partecipazioni, di quotazione delle società partecipate, ecc.

Una delle ipotesi venute in rilievo nell'ambito dell'attività della Sezione, è stata quella relativa alla costituzione della società Venicepromex Agenzia per l'internazionalizzazione (Scarl), società *in house* tra le Camere di commercio di Padova, Venezia/Rovigo e Treviso Belluno.

A tal fine, è stata effettuata la verifica dell'esplicitazione, nei provvedimenti di costituzione della nuova società, degli elementi prescritti dall'art. 5 del d.lgs. n. 175/2016.

Tali provvedimenti devono essere motivati con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4 TUSP, evidenziando le ragioni e gli obiettivi che giustificano la scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché della gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

Gli atti deliberativi devono inoltre dare atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese.

8 CRITICITÀ GENERALI RILEVATE NELLE RECENTI PRONUNCE DELLA SEZIONE

In ordine alle società partecipate dagli enti locali veneti, nelle più recenti pronunce della Sezione sono state rilevate una serie di problematiche più generali.

Dette problematiche sono essenzialmente riconducibili alle seguenti fattispecie:

- concessione di finanziamento da parte dell'ente alla propria società partecipata, con possibilità di mancata restituzione e in assenza di un accantonamento prudenziale nell'esercizio di riferimento (delibera n. 54/2020/PRSP);
- omesso accantonamento al fondo per le perdite degli organismi partecipati, pur in presenza di partecipazioni dirette e a fronte di situazioni evidenti di rischio per l'ente (delibere nn. 357/2019/PRSP, 361/2019/PRSP, 58/2020/PRSP, 73/2020/PRSP);
- carenza di governance esercitata dall'ente sugli organismi partecipati (delibere nn. 340/2019/PRSP, 6/2020/PRSP, 84/2020/PRSP, 92/2020/PRSP, 93/2020/PRSP, 105/2020/PRSP, 115/2020/PRSP, 116/2020/PRSP);
- mancata asseverazione dei rapporti debito/credito con le proprie partecipate, prevista dall'articolo 11, comma 6, lettera J) del d. lgs 118/2011 (delibere nn. 340/2019/PRSP, 54/2020/PRSP, 3/2020/PRSP, 87/2020/PRSP, 112/2020/PRSP);
- presenza di società partecipate in perdita (delibere nn. 357/2019/PRSP, 361/2019/PRSP, 6/2020/PRSP, 33/2020/PRSP, 58/2020/PRSP, 112/2020/PRSP).

Per maggiori approfondimenti, si rinvia ai contenuti delle citate pronunce.

9 LA SECONDA REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE REGIONALI DEL VENETO

9.1 Premessa

Per quanto concerne la Regione del Veneto, si premette che la tematica inerente alla razionalizzazione periodica delle società partecipate per l'esercizio 2018 (di cui alla DGR n. 1816/2019), nonché alla correlata analisi dei parametri previsti dall'art. 20, comma 2, del d.lgs. n. 175/2016, è già stata trattata in sede di parificazione dell'esercizio 2019 (deliberazione n. 102/2020/PARI del 10 luglio 2020 ed allegata relazione di accompagnamento, in particolare capitolo 6°: "Il Conto consolidato e le Partecipate regionali").

Pertanto, nel presente referto, si evidenziano alcuni elementi di sintesi ed aggiornamento, rinviando per maggiori approfondimenti alla menzionata deliberazione ed alla pertinente relazione.

Nelle seguenti tabelle 5 e 6 si riepiloga il percorso di razionalizzazione/dismissione delle partecipazioni, dirette ed indirette, tracciato dalla Regione del Veneto a seguito della revisione periodica, di cui alla citata D.G.R. n. 1816/2019.

Si evidenziano, in particolare, le società a partecipazione regionale diretta (tabella 5) e, a seguire, le relative società a partecipazione indiretta (tabella 6), in dismissione e/o liquidazione al 31 dicembre 2018 (come riportato nel piano di revisione relativo all'esercizio 2018).

Segue una sintesi dell'analisi dei parametri previsti dall'art. 20, comma 2, del d.lgs. n. 175/2016, relativamente alle partecipazioni dirette della suddetta Regione.

Tabella 5
Revisione periodica delle partecipazioni dirette possedute
dalla Regione del Veneto al 31/12/2018

N.	PARTECIPAZIONI DIRETTE	PROPOSTA DI RAZIONALIZZAZIONE	VALUTAZIONE
SOCIETA' PARTECIPATE IN MODO TOTALITARIO			
1	Immobiliare Marco Polo S.r.l. (100%)	DA MANTENERE (ex art. 4, comma 2, lett. d), del T.U.S.P.)	Monitorare gli equilibri economico-finanziari della società
2	Sistemi Territoriali S.p.A. (100%)	DA MANTENERE (ex art. 4, comma 2, lett. a), del T.U.S.P.)	Contenimento spese di funzionamento, spese per studi ed incarichi di consulenza
3	Veneto Acque S.p.A. (100%)	DA MANTENERE (ex art. 4, comma 2, lettere a) e d), del T.U.S.P.)	Contenimento degli oneri contrattuali relativi al personale
4	Veneto Innovazione S.p.A. (100%)	DA MANTENERE (ex art. 4, comma 4, lett. d), del T.U.S.P.)	Contenimento degli oneri contrattuali relativi al personale
SOCIETA' PARTECIPATE IN MODO NON TOTALITARIO			
5	Autovie Venete S.p.A. (4,83%)	DA MANTENERE (ex art. 4, comma 2, lett. a), del T.U.S.P.)	Monitorare gli equilibri economico-finanziari della società, proseguendo in accordo con la Regione Friuli- Venezia Giulia, il percorso volto al conferimento delle azioni possedute nella Società Autostradale Alto Adriatico S.p.A.
6	Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. (33%)	DA MANTENERE (ex art. 4, comma 2, lett. a), del T.U.S.P.)	
7	Concessioni Autostradali Venete S.p.A. (50%)	DA MANTENERE (ex art. 4, comma 2, lett. a), del T.U.S.P.)	Monitorare gli equilibri economico-finanziari della società
8	Fin.est S.p.A. (14,87%)	DA MANTENERE	Monitorare gli equilibri economico-finanziari della società
9	Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione (76,67%)	IN DISMISSIONE E CONCORDATO	Spese sottoposte a controllo e autorizzazione da parte degli organi giudiziali
10	Veneto Strade S.p.A. (76,42%)	DA MANTENERE (ex art. 4, comma 2, lettere a) e d), del T.U.S.P.)	Contenimento delle spese di funzionamento
11	Veneto Sviluppo S.p.A. (51%)	DA MANTENERE (art. 26. comma 2, del T.U.S.P.)	Non applicabilità dell'art. 4 comma 1 alla società, ai sensi art. 26 comma 2 (società inclusa nell' Allegato A al T.U.S.P.)
12	Veronafiare S.p.A. (0,16%)	DA DISMETTERE	Non più strategica e necessaria

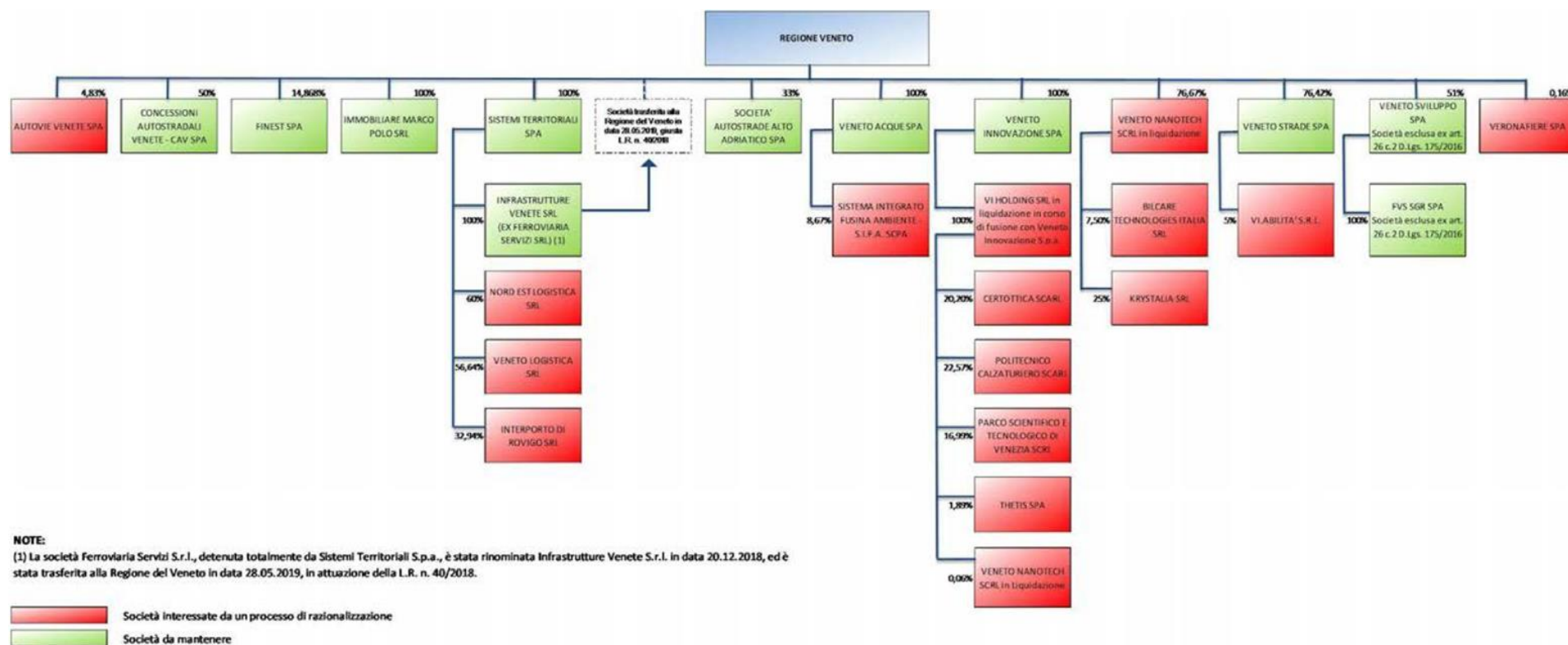
Fonte: D.G.R. n. 1816 del 06/12/2019

Tabella 6
Revisione periodica delle partecipazioni indirette possedute
dalla Regione del Veneto al 31/12/2018

N.	Denominazione società a partecipazione indiretta	Tramite partecipata	Proposta	Tempistica
1	Infrastrutture Venete S.r.l. (ex Ferroviaria Servizi S.r.l.).	Sistemi Territoriali S.p.a.	Trasferita alla Regione del Veneto in data 28/05/2019, in attuazione della L.R. n. 40/2018 Mantenere	
2	Nord Est Logistica S.r.l.		Dismettere	Dismessa il 20/12/2019
3	Veneto Logistica S.r.l.		Dismettere	Entro il 31/12/2020
4	Interporto di Rovigo S.p.a.		Dismettere	Entro il 31/12/2021
5	Sistema Integrato Fusina Ambiente - S.I.F.A. S.c.p.a.	Veneto Acque S.p.a.	Dismettere	Entro il 31/12/2020
6	VI Holding S.r.l. in liquidazione	Veneto Innovazione S.p.a.	Fusione per incorporazione in Veneto Innovazione S.p.a.	Fusione avvenuta il 18/12/2019
7	Certottica S.c.a.r.l.	VI Holding S.r.l.	Dismettere	Entro il 31/12/2021
8	Politecnico Calzaturiero S.c.a.r.l.		Dismettere	Entro il 31/12/2021
9	Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia S.c.a.r.l. in concordato		Dismettere	Non quantificabile
10	Thetis S.p.a.		Dismettere	Entro il 31/12/2021
11	Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione e in concordato		Dismettere	Non quantificabile
12	Bilcare Technologies Italia S.r.l.	Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione	Dismettere	non quantificabile; rientrano nel piano di concordato
13	Krystalia S.r.l.		Dismettere	non quantificabile; rientrano nel piano di concordato
14	Vi.Abilità S.r.l.	Veneto Strade S.p.a.	Dismettere	Entro il 31/12/2020
15	FVS S.G.R. S.p.a.	Veneto Sviluppo S.p.a.	Mantenere	

Fonte: D.G.R. n. 1816 del 06/12/2019

**Rappresentazione grafica partecipazioni regionali dirette, con le relative indirette,
in dismissione e/o liquidazione al 31/12/2018**



Fonte: Regione del Veneto (D.G.R. n. 1816/2019)

9.2 Le situazioni di criticità ex art. 20 TUSP

Si procede ora ad esaminare i singoli parametri previsti dall'art. 20, comma 2, del d.lgs. n. 175/2016, relativamente alle società a partecipazione diretta della Regione, evidenziando quanto riscontrato in sede di parifica dell'esercizio 2019:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 TUSP.

Nelle schede di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 1816/2019, la Regione ha dichiarato che le attività svolte dalle società regionali a partecipazione diretta rientrano tutte nelle categorie di cui all'art. 4, comma 2, del TUSP, tranne nel caso di FINEST Spa e Veneto Nanotech Srl (in liquidazione e concordato).

Per quanto riguarda la partecipata Veneto Sviluppo Spa, è stato poi rilevato che si tratta di società non soggetta alle disposizioni dell'art. 4 del TUSP, ai sensi dell'art. 26, comma 2, del medesimo T.U.

- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Fra le partecipazioni dirette, soltanto Società Autostrade Alto Adriatico Spa rientra nel predetto parametro, poiché il numero di dipendenti risulta pari a 0.

La Regione ha dichiarato trattarsi "di una partecipata a totale capitale pubblico, costituita in data 17 aprile 2018 in applicazione dell'art. 13 bis del decreto legislativo 16 ottobre 2017, n. 148 e s.m.i., e finalizzata all'assunzione e/o comunque alla gestione ed all'esercizio della concessione autostradale trentennale delle tratte autostradali, attualmente assentite in concessione ad Autovie Venete Spa". Le attività svolte dalla stessa società sono ritenute strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione del Veneto e pertanto riconducibili all'art. 4, comma 2, lett. a), del TUSP.

Si evidenzia, altresì, che Veneto Nanotech Srl, in liquidazione, registra un numero di dipendenti uguale a quello degli amministratori (pari ad una unità);

- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali.

Si rileva che le partecipate dirette Autovie Venete Spa e Concessioni Autostradali Venete Spa svolgono attività analoghe. Al riguardo, la Regione del Veneto ha riaffermato che le quote non prevalenti (rispettivamente del 4,83% e 50%) di partecipazione regionale impediscono di assumere decisioni volte all'accorpamento delle stesse;

- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro.

Si osserva che soltanto per la società FINEST Spa è stato dichiarato un fatturato medio, nel triennio di riferimento, inferiore al valore indicato dal parametro esaminato e pari ad euro 142.343,00.

Per il suddetto organismo partecipato, la Regione del Veneto, in attesa degli esiti della proposta di modifica alla legge societaria istitutiva n. 19/1991, ha disposto il mantenimento della propria partecipazione, monitorandone gli equilibri economico-finanziari.

La società Autostrade Alto Adriatico Spa non risulta inoltre classificabile, in quanto costituita soltanto in data 17 aprile 2018;

- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che hanno prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti.

Per le società regionali a partecipazione diretta, si evidenzia che soltanto in relazione alla Veneto Nanotech Scrl (in liquidazione e concordato) sono stati evidenziati tre risultati di esercizio negativi (2014, 2015 e 2017, mentre per il 2018 il dato non è stato inserito);

- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento.

L'Amministrazione regionale, con il piano analizzato, ha confermato gli indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, commi 5 e 6, del d. lgs. n. 175/2016) assegnati alle società a partecipazione "diretta", dando impulso in tal senso anche a quelle a partecipazione "indiretta", in cui sia possibile esercitare un controllo qualificato in assemblea, con particolare riferimento al contenimento dei costi per il personale (D.G.R. n. 84/CR/2018); di tale requisito è previsto un monitoraggio annuale;

- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4) TUSP.

Con riferimento a quest'ultimo parametro, in data 18 dicembre 2019, è avvenuta la fusione per incorporazione della partecipata VI Holding Srl in liquidazione, nella società Veneto Innovazione Spa.

9.3 L'esito della revisione

In sintesi, la Regione ha deciso di mantenere dieci partecipazioni dirette, stabilendo di svolgere un'azione di contenimento delle spese per quattro di esse e di monitorare gli equilibri di altre quattro.

Si è inoltre scelto di dismettere due società.

Per quanto concerne le partecipazioni indirette, è stato previsto il mantenimento di due di esse e la dismissione di altre dodici.

Infine, come è stato già rilevato, si è operata una fusione per incorporazione.

PARTE II

10 SOCIETÀ PARTECIPATE ENTI TERRITORIALI VENETO: ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICO- FINANZIARI AL 31 DICEMBRE 2019

In questa seconda parte, si esporranno gli esiti, al 31 dicembre 2019, dell'analisi dei dati economico-finanziari di 93 società, individuate tra quelle partecipate direttamente dagli enti locali veneti selezionati⁴.

Si fornirà, inoltre, un quadro di sintesi dei risultati d'esercizio, alla medesima data, delle società direttamente partecipate dalla Regione del Veneto; detto quadro sarà comprensivo anche dei dati definitivi, relativi alla società Veneto Innovazione Spa, non ancora disponibili in sede di parificazione dell'esercizio 2019, in quanto il bilancio della stessa società non risultava ancora approvato. Per ulteriori approfondimenti, si rinvia a quanto espresso nella suddetta sede, con deliberazione n. 102/2020/PARI del 10 luglio 2020 (ed allegata relazione, in particolare al capitolo 6° *"Il Conto consolidato e le Partecipate regionali"*).

In merito agli enti locali veneti, si precisa che l'analisi sarà incentrata, in particolare, su alcune società a partecipazione diretta, sulla base delle informazioni acquisite dagli enti stessi, interpellati attraverso apposita richiesta istruttoria (nota prot. Cdc n. 5403 del 27 ottobre 2020, integrata da successiva nota), cui non risulta aver dato ancora riscontro il Comune di Conegliano.

Si effettueranno verifiche incentrate sul singolo anno, anche attraverso specifici indicatori, per il confronto con le risultanze dell'esercizio precedente.

L'analisi dei risultati economici e finanziari relativi agli organismi partecipati (ed in particolare alle società) risulta preliminare alla complessiva valutazione, da parte degli enti soci, della convenienza o meno ad attuare una gestione esternalizzata dei servizi.

Più in generale, l'analisi sulle società partecipate ha come obiettivo principale quello di intercettare situazioni di difficoltà economiche, le quali possono causare gravi problematiche economico - finanziarie agli enti territoriali (Regione ed enti locali) che vi partecipano, pregiudicandone anche i servizi offerti.

Pertanto, risulta necessario effettuare un monitoraggio periodico sull'andamento di dette società, analizzandone gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati ed individuando le

⁴ Si tratta, come già rilevato, di un campione rappresentativo, comprendente tutte le Province, la Città metropolitana di Venezia, tutti i Comuni capoluoghi di provincia e gli enti con popolazione superiore a 25 mila abitanti.

opportune azioni correttive, specie con riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente territoriale.

In merito ai sistemi di controllo, bisogna evidenziare come le nuove forme introdotte dal Testo Unico delle Società Partecipate, di cui al d.lgs. n. 175/2016, siano soprattutto legate alla *governance*; esse sono infatti incentrate sul monitoraggio delle società partecipate, in quanto le stesse possono incidere negativamente sui bilanci degli enti territoriali, in proporzione alla quota di partecipazione che essi detengono nelle stesse.

Si osserva, al riguardo, che gli enti locali, prima di compiere operazioni finanziarie a favore della propria società partecipata, devono operare necessariamente una approfondita analisi della situazione economico-finanziaria della partecipata stessa, nel rispetto dei divieti e dei limiti imposti dalle norme.

Detta analisi deve essere volta a comprendere se la società abbia, in prospettiva, la capacità di mantenere una situazione di equilibrio, anche per mezzo di idonei piani di risanamento, nonché di realizzare livelli di economicità ed efficienza nella gestione del servizio ad essa affidato.

11 REGIONE DEL VENETO: QUADRO DI SINTESI RISULTATI SOCIETÀ PARTECIPATE AL 31 DICEMBRE 2019

Al fine di monitorare le società partecipate regionali, la Sezione ha svolto la propria analisi considerando i dati delle società a partecipazione diretta rientranti nell'elenco 2 "Perimetro di consolidamento 2019", individuato dalla DGR n. 1715 del 29 novembre 2019 (avente ad oggetto "Bilancio consolidato 2019. Individuazione dei componenti del Gruppo Regione del Veneto e del perimetro di consolidamento ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011").

La tabella ed i grafici che seguono recano la sintetica rappresentazione, per ciascuna di dette società, del risultato (espresso in migliaia di euro) registrato alla chiusura dell'esercizio finanziario 2019, posto a confronto con i risultati di quello precedente.

TABELLA 7
Risultati d'esercizio Società partecipate dalla Regione del Veneto
(Perimetro di consolidamento 2019: DGR n. 1715/2019)
(in migliaia di euro)

SOCIETÀ PARTECIPATE al 31/12/2019 <i>(denominazione e quota % di partecipazione)</i>	2018	2019
SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE DIRETTA "IN HOUSE":		
IMMOBILIARE MARCO POLO S.R.L. (100%)	203	85
VENETO ACQUE S.P.A. (100%)	143	329
VENETO INNOVAZIONE S.P.A. (100%)	19	64
ALTRE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE DIRETTA:		
SISTEMI TERRITORIALI S.P.A. (100%)	1.210	1.426
INFRASTRUTTURE VENETE S.R.L. (*) (100%)		1
VENETO SVILUPPO S.P.A. (51%)	668	845
VENETO STRADE S.P.A. (76,42%)	151	120
CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE S.P.A. (50%)	23.365	27.003

(*) Società titolare della gestione dell'infrastruttura ferroviaria (servizio di interesse generale), trasferita in data 28/05/2019 dalla controllata Sistemi Territoriali Spa al socio unico Regione del Veneto, ex DGR 221/2019, ai sensi della L.R. 40/2018.

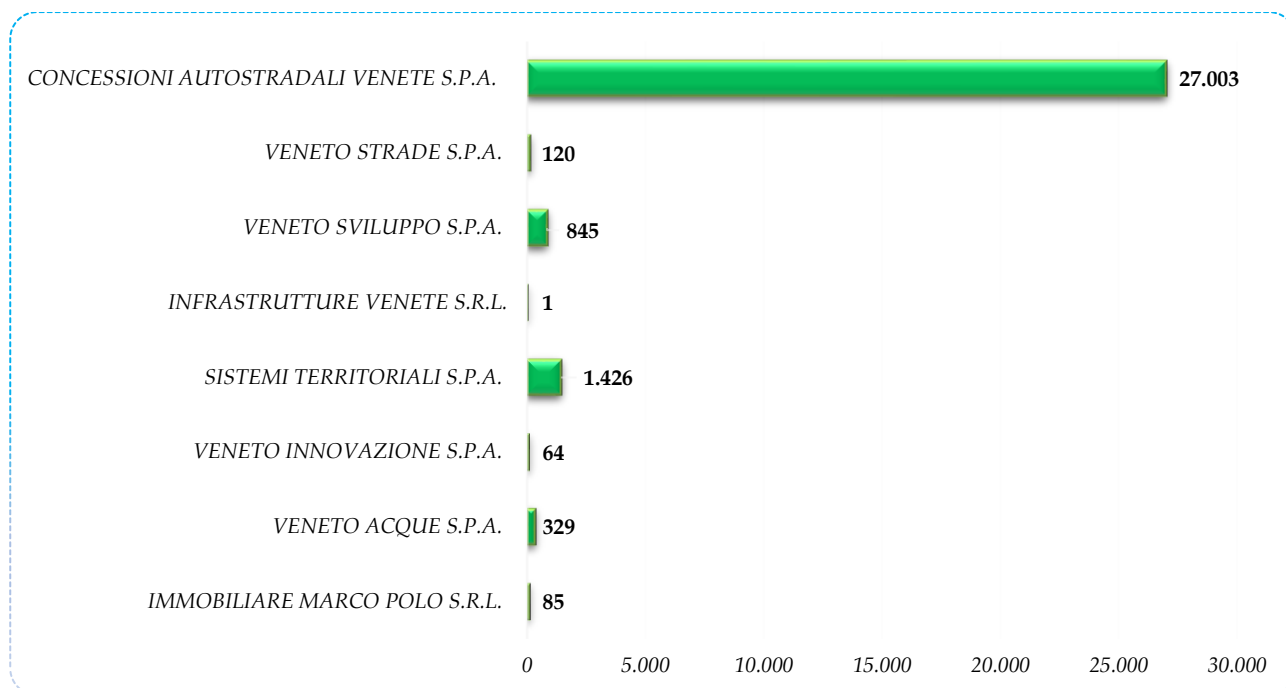
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione del Veneto

Si evidenzia che, in questa sede, come già anticipato, sono ricompresi anche i dati definitivi, relativi all'esercizio 2019, della società Veneto Innovazione Spa, non ancora disponibili in sede di parificazione.

Nel dettaglio, tutte le otto società a partecipazione diretta indicate nella tabella 7 hanno fatto registrare, al 31 dicembre 2019, un risultato d'esercizio positivo; in particolare, vanno

menzionate le società Concessioni Autostradali Venete Spa (con un utile d'esercizio pari a circa 27 milioni di euro), Sistemi Territoriali Spa (il cui utile è pari a circa 1,4 milioni di euro) e Veneto Sviluppo Spa (con un risultato d'esercizio positivo, pari a circa 845 mila euro).

GRAFICO 5
Risultati d'esercizio al 31 dicembre 2019 - Società a partecipazione regionale diretta
(Dati in migliaia di euro)



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione del Veneto

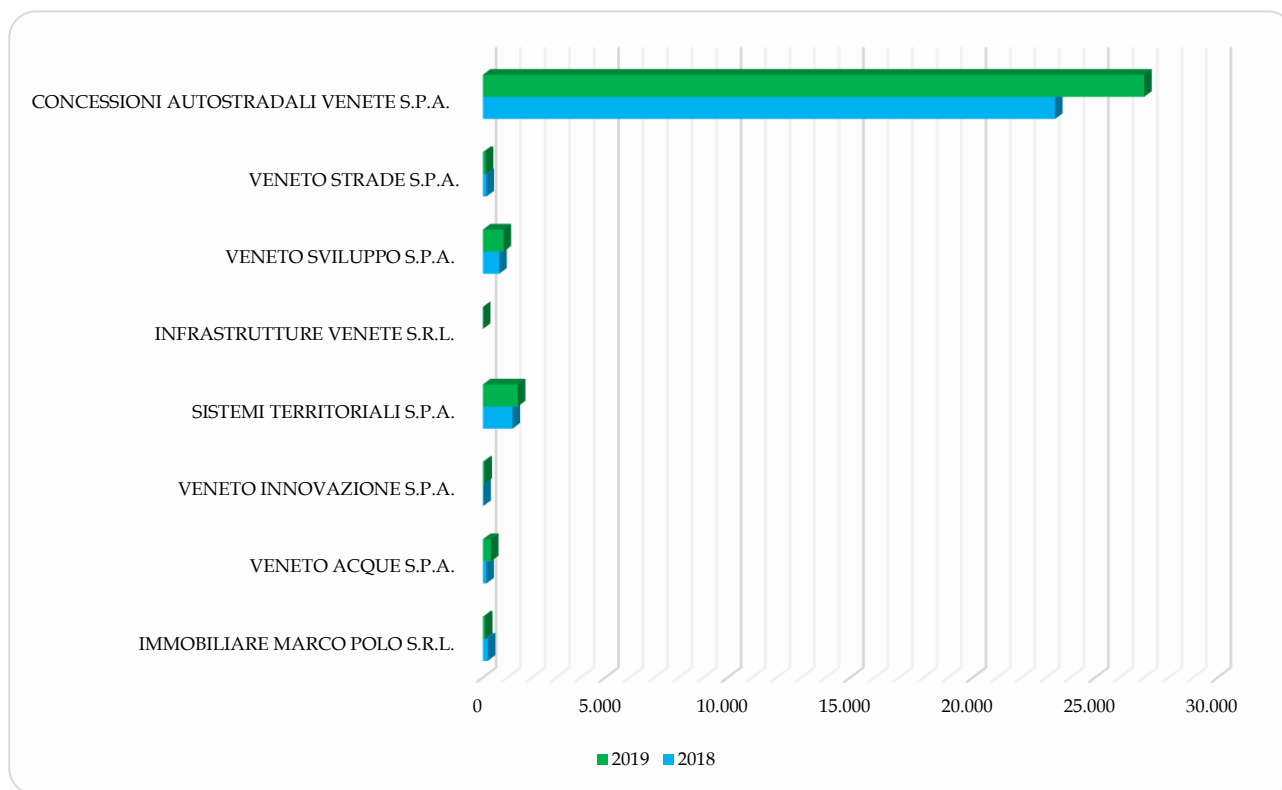
Facendo il confronto con l'esercizio precedente, si osserva che la società Concessioni Autostradali Venete Spa ha registrato un rilevante incremento di utile nel 2019, pari a 3,638 milioni di euro (e cioè al 15,57%): in tale anno, infatti, l'utile ammonta a 27,003 milioni di euro, rispetto ai 23,365 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Si segnalano, inoltre, le seguenti società che, pur con importi meno rilevanti in valore assoluto, hanno comunque fatto registrare sostanziali aumenti rispetto al 2018:

- 1) la società Veneto Acque Spa, con un incremento pari al 103,075% (in valore assoluto corrispondente a 186 mila euro);
- 2) la società Veneto Sviluppo Spa, con una variazione positiva pari al 26,50% (in valore assoluto pari a 177 mila euro);

3) la società Sistemi Territoriali Spa, con un aumento pari al 17,85% (in valore assoluto corrispondente a 216 mila euro).

GRAFICO 6
Risultati d'esercizio biennio 2018/2019 - Società a partecipazione regionale diretta
(Dati in migliaia di euro)



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione del Veneto

Si osserva, infine, che la totalità delle società a partecipazione diretta (8 su 8) ha fatto registrare un utile nel biennio 2018/2019 e che quasi tutte le predette società (6 su 8) hanno vantato anche una crescita dell'utile nel medesimo periodo.

12 ENTI LOCALI: ANALISI DATI ECONOMICO-FINANZIARI SOCIETÀ PARTECIPATE AL 31 DICEMBRE 2019

La presente analisi si pone come scopo principale quello di rilevare, in termini generali, le principali *performances* gestionali di alcune società partecipate⁵, in ragione degli indubbi riflessi di ordine economico, patrimoniale e finanziario che queste possono avere sui sistemi di bilancio degli enti locali partecipanti.

Di seguito verranno illustrate specifiche elaborazioni dei dati pervenuti (con l'ausilio di grafici, tabelle ed indicatori), volte a rappresentare, per il biennio 2018/2019, un quadro della gestione caratteristica (valore della produzione, costo della produzione, costo del personale), dei risultati d'esercizio (utili/perdite) e della gestione finanziaria (totale debiti, totale crediti e patrimonio netto) delle società a partecipazione diretta osservate; vi sarà poi uno specifico *focus* su quelle che hanno registrato una perdita o che hanno un quoziente di indebitamento superiore all'unità, indice quest'ultimo di ridotta capitalizzazione delle società stesse.

Infatti, al fine di valutare la potenziale sostenibilità dell'indebitamento, ossia la capacità di pagare i debiti, è stato calcolato il rapporto tra capitale di terzi (rappresentato dal totale dei debiti) e capitale proprio (patrimonio netto).

In altri termini, ove si determinasse un quoziente di indebitamento superiore all'unità, si delineerebbe una ridotta capitalizzazione delle società, che potrebbe comportare una maggiore difficoltà nel ripagare i debiti.

Nel dettaglio, la successiva tabella 8 evidenzia **i risultati d'esercizio**, al 31 dicembre 2019, delle 93 società a partecipazione diretta osservate, confrontati per maggiore completezza con quelli dell'esercizio precedente, così da mostrare le variazioni registrate nel biennio per singola società, sia in termini assoluti che percentuali.

Nello specifico, si è riscontrato che, al 31 dicembre 2019, su 93 società, 82 hanno vantato un **risultato d'esercizio positivo** (e cioè un utile); più della metà di queste ultime (43) hanno fatto registrare anche una **crescita rispetto all'esercizio precedente**.

⁵ Si rammenta che le società analizzate sono state individuate tra quelle partecipate dagli enti locali selezionati per il referto. Pertanto, nelle successive analisi ed elaborazioni sono stati esaminati i dati trasmessi dagli stessi enti, a seguito della già citata nota istruttoria prot. Cdc n. 5403 del 27 ottobre 2020, con particolare riferimento a quelli relativi all'esercizio 2019.

A tale riguardo, va rilevato che le società con crescita più elevata in valore assoluto, nel biennio 2018/2019, sono state:

- **A4 HOLDING SPA**, con un incremento pari a **+39.025.274** euro (+198,12%), da un risultato d'esercizio di 19.698.005 euro (nel 2018) ad uno pari a 58.723.279 euro (nel 2019);
- **AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA**, con una variazione pari a **+18.886.313** euro (+27,69%), da 68.200.598 euro (2018) a 87.086.911 euro (2019);
- **AEROPORTO V. CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA SPA**, con un incremento di **+9.040.386** euro (+130,96%), da una perdita pari a -6.903.357 euro (2018) ad un utile di 2.137.029 euro (2019);
- **VERONAFIERE SPA**, con una variazione positiva pari a **+8.861.061** euro (+455,81%), da 1.944.029 euro (2018) a 10.805.090 euro (2019);
- **CMV SPA**, con un incremento di **+4.081.774** euro (+113,02%), da una perdita di -3.611.506 euro (2018) ad un utile di 470.268 euro (2019).

Al contrario, le seguenti società, pur vantando un risultato d'esercizio positivo al 31 dicembre 2019, hanno comunque fatto registrare rilevanti **decrementi, rispetto all'esercizio precedente**:

- **HERA SPA**, con un decremento pari a **-28.827.414** euro (-14,77%), da 195.139.030 euro (2018) ad un risultato d'esercizio pari a 166.311.616 euro (2019);
- **VERITAS SPA**, con una variazione di **-11.210.811** euro (-61,25%), da 18.304.418 euro (2018) a 7.093.607 euro (2019);
- **VIACQUA SPA**, con un decremento pari a **-3.759.457** euro (-39,46%), da 9.526.325 euro (2018) a 5.766.868 euro (2019);
- **AIM VICENZA SPA**, con una variazione di **-2.880.413** euro (-20,33%), da 14.170.375 euro (2018) a 11.289.962 euro (2019).

Infine, si è riscontrato che la società **PADOVA HALL SPA (ex FIERA DI PADOVA IMMOBILIARE SPA)**, con un decremento di **-9.115.505** euro (-520,57%), è passata da un utile pari a 1.751.079 euro (2018) ad **una perdita di -7.364.426 euro, al 31 dicembre 2019.**

TABELLA 8
SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DIRETTA ENTI LOCALI SELEZIONATI
RISULTATI D'ESERCIZIO NEL BIENNIO 2018/2019

n.	Denominazione Partecipata	Utile o Perdita d'Esercizio		Variazione 2018/2019	
		2018	2019	Valore assoluto	%
1	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA	3.904.165	4.316.116	+411.951	+10,55%
2	A4 HOLDING SPA	19.698.005	58.723.279	+39.025.274	+198,12%
3	ACQUE DEL CHIAMPO SPA	2.645.649	2.623.349	-22.300	-0,84%
4	ACQUE VERONESI SCARL	1.089.841	2.434.032	+1.344.191	+123,34%
5	ACQUEVENETE SPA	2.561.580	2.356.035	-205.545	-8,02%
6	ACTT SERVIZI SPA	5.660	29.261	+23.601	+416,98%
7	ACTV SPA	1.806.837	743.652	-1.063.185	-58,84%
8	AEROGEST SRL	-17.692	-17.493	+199	+1,12%
9	AEROPORTO DI TREVISO - AERTRE SPA	1.800.431	842.134	-958.297	-53,23%
10	AEROPORTO V. CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA SPA	-6.903.357	2.137.029	+9.040.386	+130,96%
11	AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL	398.386	66.984	-331.402	-83,19%
12	AIM VICENZA SPA	14.170.375	11.289.962	-2.880.413	-20,33%
13	ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL	3.089.983	1.145.561	-1.944.422	-62,93%
14	ALTO VICENTINO AMBIENTE SRL	1.216.663	1.430.267	+213.604	+17,56%
15	AMES SPA	80.555	29.543	-51.012	-63,33%
16	APS HOLDING SPA	350.526	1.608.340	+1.257.814	+358,84%
17	AS2 SRL AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI	234.990	199.970	-35.020	-14,90%
18	ASCO HOLDING SPA	27.252.583	25.572.820	-1.679.763	-6,16%
19	ASCO TLC SPA	2.148.172	2.060.056	-88.116	-4,10%
20	ASM ROVIGO SPA	1.647.006	2.852.307	+1.205.301	+73,18%
21	ATVO SPA	428.100	132.264	-295.836	-69,10%
22	AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA	68.200.598	87.086.911	+18.886.313	+27,69%
23	AUTOVIE VENETE SPA	4.730.225	5.638.474	+908.249	+19,20%
24	AVM SPA- Azienda Veneziana della Mobilità	529.910	746.521	+216.611	+40,88%

n.	Denominazione Partecipata	Utile o Perdita d'Esercizio		Variazione 2018/2019	
		2018	2019	Valore assoluto	%
25	BELLUNUM SRL	77.058	193.519	+116.461	+151,13%
26	BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE SPA	166.293	457.401	+291.108	+175,06%
27	C.I.S. SRL in liquidazione - in concordato preventivo	-227.638	-226.511	+1.127	+0,50%
28	CAMVO SPA	56.886	76.551	+19.665	+34,57%
29	CASTELFRANCO PATRIMONIO E SERVIZI SRL a socio unico	17.151	16.602	-549	-3,20%
30	CENTRO SERVIZI SPA in sigla CEN.SER. SPA	-388.090	-480.657	-92.567	-23,85%
31	CERTOTTICA SCARL	136.509	332.126	+195.617	+143,30%
32	CISIAG SPA	2.668	6.353,00	+3.685	+138,12%
33	CMV SPA	-3.611.506	470.268	+4.081.774	+113,02%
34	COMPAGNIA INVESTIMENTI E SVILUPPO C.I.S. SPA	-6.198.397	-6.865.664	-667.267	-10,77%
35	DOLOMITI BUS SPA	1.042.366	988.243	-54.123	-5,19%
36	ECOAMBIENTE SRL	123.863	116.133	-7.730	-6,24%
37	FARMA.CO SRL	99.095	85.468	-13.627	-13,75%
38	FARMACIA TREVIGIANA SPA	386.874	296.152	-90.722	-23,45%
39	FARMACIE COMUNALI DI PADOVA SPA	389.947	389.136	-811	-0,21%
40	G.S.I. GESTIONE SERVIZI INTEGRATI SRL	84.495	39.892	-44.603	-52,79%
41	GAL DELL'ALTA MARCA SCARL	1.627	258	-1.369	-84,14%
42	HERA SPA	195.139.030	166.311.616	-28.827.414	-14,77%
43	IMMOBILIARE DOLOMITI BUS SRL	4.542	15.198	+10.656	+234,61%
44	IMPIANTI AGNO SRL	57.150	142.288	+85.138	+148,97%
45	INSULA SPA	136.412	73.826	-62.586	-45,88%
46	INTERMODALE VITTORIESE SRL	-8.277	-4.785	+3.492	+42,19%
47	INTERPORTO DI ROVIGO SPA	73.167	160.311	+87.144	+119,10%
48	INTERPORTO PADOVA SPA	1.388.050	1.088.310	-299.740	-21,59%
49	IVE SRL - LA IMMOBILIARE VENEZIANA	-2.722.258	46.795	+2.769.053	+101,72%
50	JESOLO PATRIMONIO SRL	6.019	-19.683	-25.702	-427,01%
51	JESOLO TURISMO SPA	600.498	2.566	-597.932	-99,57%
52	JTACA SRL	167.629	200.974	+33.345	+19,89%

n.	Denominazione Partecipata	Utile o Perdita d'Esercizio		Variazione 2018/2019	
		2018	2019	Valore assoluto	%
53	LA DOLOMITI AMBIENTE SPA	34.103	88.798	+54.695	+160,38%
54	LEGNAGO SERVIZI SPA	1.284.246	1.116.265	-167.981	-13,08%
55	LONGARONE FIERE SRL	3.259	3.539	+280	+8,59%
56	LUPATOTINA GAS E LUCE SRL	166.434	316.332	+149.898	+90,06%
57	MERCATO AGROALIMENTARE PADOVA SCARL	10.798	226.390	+215.592	+1996,59%
58	MOM - MOBILITA' DI MARCA SPA	24.897	-840.731	-865.628	-3476,84%
59	MORENICA SRL	570.594	747.828	+177.234	+31,06%
60	PADOVA ATTIVA SRL	23.678	72.425	+48.747	+205,87%
61	PADOVA HALL SPA (ex FIERA DI PADOVA IMMOB. SPA)	1.751.079	-7.364.426	-9.115.505	-520,57%
62	PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO GALILEO S.C.P.A.	4.919	4.461	-458	-9,31%
63	PASUBIO TECNOLOGIA SRL	17.800	28.360	+10.560	+59,33%
64	PIAVE SERVIZI SRL	1.272.573	1.555.830	+283.257	+22,26%
65	POLO FIERISTICO VERONESE SPA	43.575	192.967	+149.392	+342,84%
66	RETE MORENICA SRL	285.522	145.987	-139.535	-48,87%
67	S.V.T. - SOCIETA' VICENTINA TRASPORTI SRL	176.457	136.438	-40.019	-22,68%
68	SAN SERVULO SRL	6.142	17.377	+11.235	+182,92%
69	SE.RI.MI. SRL	110.307	115.115	+4.808	+4,36%
70	SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA SRL	20.635	21.180	+545	+2,64%
71	SERVIZI SOCIALI ASSISTENZIALI (SER.S.A.) SRL	71.871	73.855	+1.984	+2,76%
72	SGL MULTISERVIZI SRL	160.790	124.249	-36.541	-22,73%
73	SO.LO.RI SPA	225.222	180.896	-44.326	-19,68%
74	SOC. GEST. MERCATO ORTOFR. DI VILLAFRANCA SRL (in liquid.)	-8.096	1.488,00	+9.584	+118,38%
75	SOCIETA' INFORMATICA TERRITORIALE SRL	25.432	4.505	-20.927	-82,29%
76	SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE - SAAV	4.730.225	6.582.527	+1.852.302	+39,16%
77	SOCIETA' SERVIZI TERRITORIALI SPA	8.739	5.404	-3.335	-38,16%
78	SOCIETA' VICENTINA TRASPORTI SRL	176.457	136.438	-40.019	-22,68%
79	SPORTIVAMENTE BELLUNO SRL	25.644	5.612	-20.032	-78,12%
80	TEATRO SOCIALE SRL IN LIQUIDAZIONE	3.664	-4.217	-7.881	-215,09%

n.	Denominazione Partecipata	Utile o Perdita d'Esercizio		Variazione 2018/2019	
		2018	2019	Valore assoluto	%
81	TREVISO MERCATI SPA in liquidazione	-74.294	-23.192	+51.102	+68,78%
82	TUNNEL FERROVIARIO DEL BRENNERO SPA (T.F.B.)	78.683	61.773	-16.910	-21,49%
83	VEGA SCARL	-732.433	-307.174	+425.259	+58,06%
84	VENETO STRADE SPA	150.711	119.985	-30.726	-20,39%
85	VENEZIA SPIAGGE SPA	357.265	463.204	+105.939	+29,65%
86	VENIS SPA	144.393	360.516	+216.123	+149,68%
87	VERITAS SPA	18.304.418	7.093.607	-11.210.811	-61,25%
88	VERONAFIERE SPA	1.944.029	10.805.090	+8.861.061	+455,81%
89	VI.ABILITA' SRL	5.287	66.084	+60.797	+1149,93%
90	VIACQUA SPA	9.526.325	5.766.868	-3.759.457	-39,46%
91	VICENZA HOLDING SPA	906.202	943.290	+37.088	+4,09%
92	VICENZA LOGISTIC CITY CENTER SRL	104	38.374	+38.270	+36798,08%
93	VITTORIO VENETO SERVIZI SRL	172.400	156.863	-15.537	-9,01%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dagli enti locali selezionati

Passando ad un'analisi di maggiore dettaglio sulle società che hanno registrato una perdita nell'esercizio 2019 (Tabella 9), si rileva che 11 società su 93 sono risultate in perdita al 31 dicembre del predetto anno e che, confrontando i dati con l'esercizio precedente, 4 società su 11 sono passate da un risultato d'esercizio positivo nel 2018, ad uno negativo nell'esercizio 2019 (Jesolo Patrimonio Srl, MOM – Mobilità di Marca Spa, Padova Hall Spa, Teatro Sociale Srl in liquidazione).

Si è riscontrato, inoltre, che le società con perdite più elevate, al 31 dicembre 2019, sono state le società **PADOVA HALL SPA** (-7.364.426 euro), **COMPAGNIA INVESTIMENTI E SVILUPPO C.I.S. SPA** (-6.865.664 euro), **MOM – MOBILITA' DI MARCA SPA** (-840.731 euro).

TABELLA 9
SOCIETA' PARTECIPATE ENTI LOCALI SELEZIONATI
CON PERDITE NEL BIENNIO 2018/2019

Denominazione Partecipata	2018	2019	VARIAZIONI	
			Valore assoluto	%
AEROGEST SRL	-17.692	-17.493	+199	+1,12%
C.I.S. SRL in liquidazione - in concordato preventivo	-227.638	-226.511	+1.127	+0,50%
CENTRO SERVIZI SPA in sigla CEN.SER. SPA	-388.090	-480.657	-92.567	-23,85%
COMPAGNIA INVESTIMENTI E SVILUPPO C.I.S. SPA	-6.198.397	-6.865.664	-667.267	-10,77%
INTERMODALE VITTORIESE SRL	-8.277	-4.785	+3.492	+42,19%
JESOLO PATRIMONIO SRL	6.019	-19.683	-25.702	-427,01%
MOM – MOBILITA' DI MARCA SPA	24.897	-840.731	-865.628	-3476,84%
PADOVA HALL SPA	1.751.079	-7.364.426	-9.115.505	-520,57%
TEATRO SOCIALE SRL in liquidazione	3.664	-4.217	-7.881	-215,09%
TREVISO MERCATI SPA in liquidazione	-74.294	-23.192	+51.102	+68,78%
VEGA SCARL	-732.433	-307.174	+425.259	+58,06%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dagli enti locali selezionati

Considerando sempre le società in perdita, ed in particolare le variazioni rispetto all'esercizio precedente, si rileva che 6 società su 11 hanno registrato un peggioramento al 31 dicembre 2019; nello specifico, spiccano negativamente, sia in valore assoluto che in termini percentuali, le società **PADOVA HALL SPA** (-9.115.505 euro, -520,57%) e **MOM-MOBILITA' DI MARCA SPA** (-865.628 euro, -3476,84%).

In merito alla società **PADOVA HALL SPA**, da verifiche effettuate, si è riscontrato che la società, nel corso dell'esercizio 2019, ha radicalmente mutato la propria attività principale. Infatti, è stato dichiarato che, in data 18 giugno 2019, si è perfezionato l'acquisto del

compendio aziendale di proprietà della società “GEO SPA”, avente ad oggetto l’organizzazione/gestione degli eventi fieristici svolti all’interno del quartiere di Padova agli stessi dedicato. Pertanto, a partire da tale data, con il congiungimento in capo ad un unico soggetto della titolarità dei beni immobili costituenti il quartiere fieristico e della gestione operativa dell’attività agli stessi correlata, la società ha focalizzato il proprio *business* sull’attività fieristica, mentre l’attività immobiliare è proseguita con riferimento alla gestione di altri immobili, siti fuori dal perimetro della fiera.

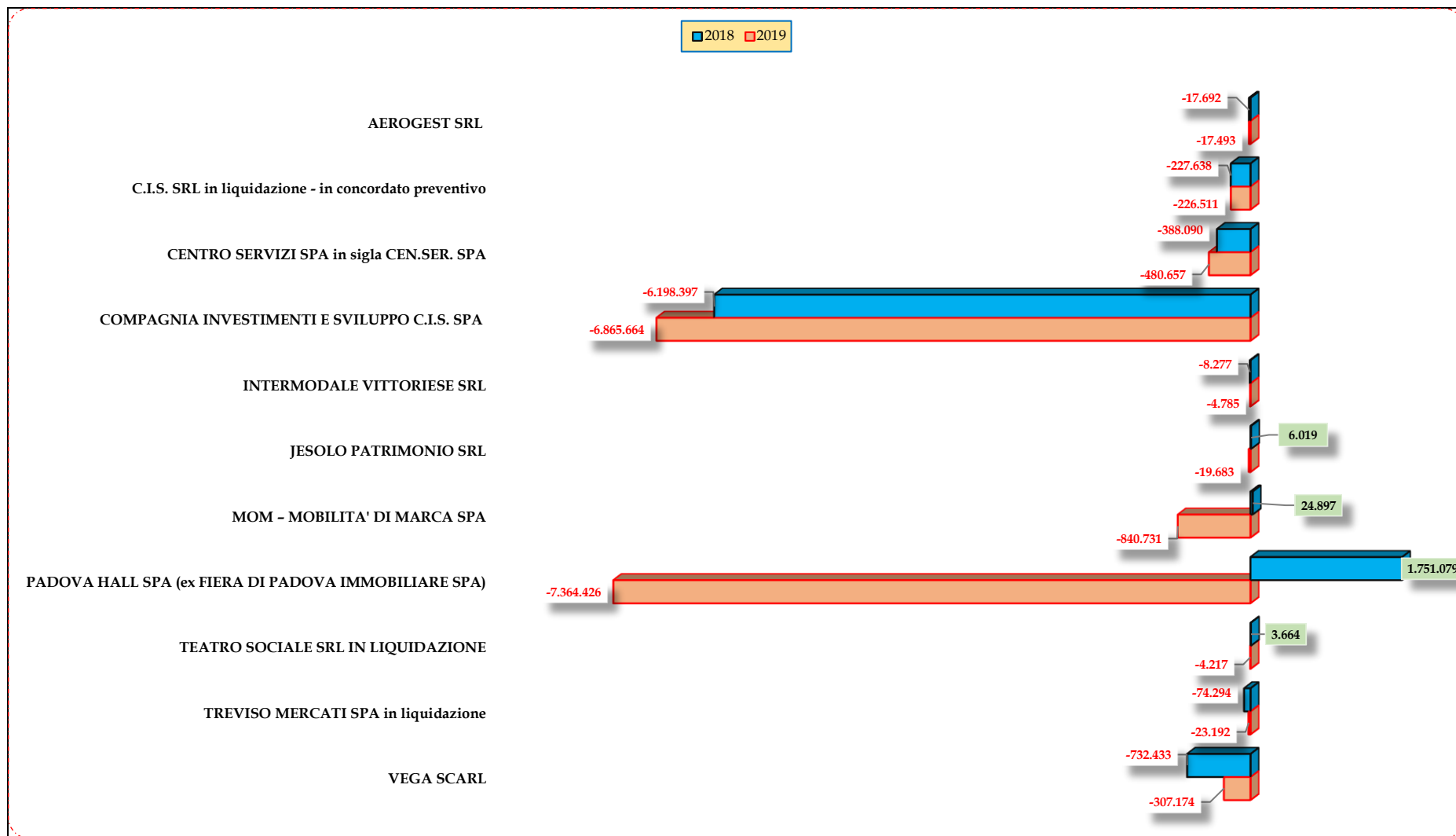
Nella documentazione prodotta, inoltre, emerge che, tenuto conto del fatto che l’attività fieristica è stata rilevata dalla società solo nel mese di giugno 2019, non vi sarebbe stato il tempo tecnico di effettuare la programmazione e l’implementazione delle manifestazioni per il secondo semestre del medesimo anno, applicando strategie migliorative.

E’ stato evidenziato, altresì, che la gestione dell’attività ha presumibilmente risentito delle fisiologiche conseguenze del trasferimento della stessa, essendovi state alcune dinamiche, normalmente correlate agli eventi straordinari, che incidono sull’efficienza dei trasferimenti delle aziende in genere, nonché varie situazioni specifiche, che hanno riguardato la società. Dalla documentazione esaminata emerge, poi, che “...*la fase negoziale pre-acquisizione ha avuto dei momenti particolarmente difficili che, amplificati da una importante visibilità mediatica, hanno creato confusione sul mercato mettendo in dubbio la continuità dell’attività fieristica a Padova facendo mancare al mercato la fiducia per investire negli eventi programmati per il 2019...*”.

E’ stato inoltre sottolineato che la gestione dei primi sei mesi del 2019, coordinati da un altro soggetto, ha presumibilmente indirizzato in modo sostanziale anche l’attività dei successivi sei mesi, indipendentemente dall’ingresso della nuova gestione.

E’ stato evidenziato ancora che, nonostante l’organo amministrativo, fin dall’acquisizione, si sia impegnato a riorganizzare l’attività, promuovendo gli eventi in una campagna mediatica difficile, dai tempi ridotti, purtroppo proprio nei primi mesi del 2020, quando la società era nel pieno della programmazione e della modulazione delle manifestazioni fieristiche con rinnovate strategie, è scoppiata inaspettatamente l’emergenza sanitaria da COVID-19, che ha colpito con maggior vigore proprio quelle attività in cui è più difficile garantire il distanziamento sociale ed evitare gli assembramenti, sconvolgendo le abitudini e conseguentemente il modello di gestione delle attività fieristiche.

GRAFICO 7
SOCIETA' PARTECIPATE ENTI LOCALI SELEZIONATI
CON PERDITE NEL BIENNIO 2018/2019



Fonte: elaborazione Corte dei conti

In merito alle elaborazioni sviluppate in sede di analisi, la successiva tabella 10 evidenzia, relativamente alle società partecipate osservate (n. 93), le variazioni dei risultati della **gestione caratteristica**⁶, nonché l'incidenza dei costi del personale su quelli di produzione, nel biennio 2018/2019.

Dall'esame dei dati emerge che, nell'esercizio 2019, 16 società su 93 hanno registrato un risultato di gestione operativa negativo (a fronte di 15 società nell'esercizio 2018).

Nel dettaglio, confrontando i dati del biennio analizzato, emerge in particolare che le **seguenti società sono passate da una gestione operativa positiva nel 2018, ad una negativa nell'esercizio 2019:**

- **PADOVA HALL SPA**, transitata da una gestione operativa pari a +3.044.845 euro nell'esercizio 2018, ad una di -6.393.770 euro nel 2019, con una rilevante variazione negativa nel biennio, pari a -9.438.615 euro;
- **MOM - MOBILITA' DI MARCA SPA**, che ha registrato nel 2018 una gestione operativa di +36.352 euro, mentre nell'esercizio 2019 ne ha avuta una pari a -767.826 euro, potendo osservarsi una variazione di -804.178 euro;
- **CMV SPA**, la cui gestione operativa nel 2019 è risultata pari a -199.487 euro, rispetto agli 8.817 euro del 2018, con una variazione di -208.304 euro;
- **JESOLO PATRIMONIO SRL**, che da +133.200 euro nel 2018, è passata a -19.693 euro nell'esercizio 2019, determinando conseguentemente una variazione negativa pari a -152.893 euro;
- **TEATRO SOCIALE SRL in liquidazione**, che ha registrato nel 2018 una gestione operativa pari a +8.818 euro, mentre nell'esercizio 2019 ne ha realizzata una di -1.878 euro, con una variazione pari -10.696 euro.

⁶ La gestione caratteristica (od operativa) comprende i ricavi e i costi della gestione tipica dell'azienda; si tratta dell'attività volta a realizzare l'oggetto dell'impresa, dalla quale scaturisce il risultato operativo. Si considerano, in particolare, i ricavi per vendite o prestazioni di servizi, ai quali vanno sottratti i costi di produzione e le spese commerciali, amministrative e generali.

TABELLA 10
SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DIRETTA ENTI LOCALI SELEZIONATI
RISULTATI GESTIONE OPERATIVA ED INCIDENZA COSTI DEL PERSONALE
ESERCIZI 2018/2019

N.	Denominazione Partecipata	Risultato Gestione Operativa		Variazione Risultato Gestione Operativa 2018/2019	Incidenza % Costi Personale sui Costi di Produzione		Variazione Incidenza % Costi del Personale 2018/2019
		2018	2019		2018	2019	
1	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA	3.461.860	3.927.453	465.593	33%	34%	+1%
2	A4 HOLDING SPA	250.231	598.608	348.377	13%	16%	+3%
3	ACQUE DEL CHIAMPO SPA	4.266.278	4.097.610	-168.668	23%	23%	0%
4	ACQUE VERONESI SCARL	8.810.486	5.043.106	-3.767.380	20%	19%	-1%
5	ACQUEVENETE SPA	4.960.515	5.003.985	43.470	21%	20%	-1%
6	ACTT SERVIZI SPA	61.066	94.496	33.430	10%	8%	-2%
7	ACTV SPA	135.311	158.937.827	158.802.516	57%	60%	+3%
8	AEROGEST SRL	-23.280	-23.017	263	0%	0%	0%
9	AEROPORTO DI TREVISO - AERTRE SPA	2.470.724	1.760.952	-709.772	28%	30%	+2%
10	AEROPORTO V. CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA SPA	-3.309.001	5.100.003	8.409.004	17%	19%	+2%
11	AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL	519.926	73.788	-446.138	35%	36%	+1%
12	AIM VICENZA SPA	20.425.021	19.830.877	-594.144	12%	11%	-1%
13	ALTO TREVIGIANO SERVIZI	5.208.458	2.492.223	-2.716.235	22%	20%	-2%
14	ALTO VICENTINO AMBIENTE SRL	2.368.006	2.614.685	246.679	37%	35%	-2%
15	AMES SPA	91.178	92.330	1.152	35%	35%	0%
16	APS HOLDING SPA	1.582.549	3.477.260	1.894.711	15%	17%	+2%
17	AS2 AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI SRL	350.548	293.732	-56.816	28%	28%	0%
18	ASCO HOLDING SPA	-643.793	-1.396.833	-753.040	0%	6%	+6%
19	ASCO TLC SPA	4.024.543	4.037.645	13.102	25%	27%	+2%
20	ASM ROVIGO SPA	-1.023.680	-1.582.360	-558.680	35%	34%	-1%
21	ATVO SPA	542.201	195.484	-346.717	53%	52%	-1%
22	AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA	83.905.692	97.682.314	13.776.622	27%	29%	+2%

N.	Denominazione Partecipata	Risultato Gestione Operativa		Variazione Risultato Gestione Operativa 2018/2019	Incidenza % Costi Personale sui Costi di Produzione		Variazione Incidenza % Costi del Personale 2018/2019
		2018	2019		2018	2019	
23	AUTOVIE VENETE SPA	22.218.989	15.535.555	-6.683.434	26%	27%	+1%
24	AVM - AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' SPA	3.265.938	9.341.983	6.076.045	5%	5%	0%
25	BELLUNUM SRL	100.163	223.219	123.056	40%	41%	+1%
26	BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE SPA	1.540.374	1.203.535	-336.839	17%	17%	0%
27	C.I.S. SRL in liquidazione - in concordato preventivo	-222.979	-214.083	8.896	0%	0%	0%
28	CAMVO SPA	123.257	144.004	20.747	16%	19%	+3%
29	CASTELFRANCO PATRIMONIO E SERVIZI SRL a socio unico	86.587	80.066	-6.521	24%	26%	+2%
30	CENTRO SERVIZI SPA in sigla CEN.SER. SPA	-361.917	-425.751	-63.834	12%	12%	0%
31	CERTOTTICA SCARL	224.587	490.726	266.139	56%	54%	-2%
32	CISIAG SPA	3.949	6.707	2.758	0%	0%	0%
33	CMV SPA	8.817	-199.487	-208.304	0%	0%	0%
34	COMPAGNIA INVESTIMENTI E SVILUPPO C.I.S. SPA	-4.832.007	2.264.715	7.096.722	6%	17%	+11%
35	DOLOMITI BUS SPA	1.214.704	1.125.931	-88.773	38%	38%	0%
36	ECOAMBIENTE SRL	553.106	176.656	-376.450	36%	35%	-1%
37	FARMA.CO SRL	143.274	120.779	-22.495	18%	18%	0%
38	FARMACIA TREVIGIANA SPA	533.102	395.735	-137.367	20%	20%	0%
39	FARMACIE COMUNALI DI PADOVA SPA	465.352	554.413	89.061	18%	19%	+1%
40	G.S.I. GESTIONE SERVIZI INTEGRATI SRL	121.653	57.675	-63.978	13%	13%	0%
41	GAL DELL'ALTA MARCA SCARL	3.370	3.712	342	25%	35%	+10%
42	HERA SPA	107.626.603	118.785.976	11.159.373	15%	15%	0%
43	IMMOBILIARE DOLOMITI BUS SRL	20.221	25.068	4.847	0%	0%	0%
44	IMPIANTI AGNO SRL	199.556	75.640	-123.916	0%	18%	+18%
45	INSULA SPA	113.305	8.437	-104.868	19%	12%	-7%
46	INTERMODALE VITTORIESE SRL	-8.262	-4.743	3.519	0%	0%	0%
47	INTERPORTO DI ROVIGO SPA	147.997	245.393	97.396	14%	13%	-1%
48	INTERPORTO PADOVA SPA	5.225.433	4.454.576	-770.857	15%	15%	0%

N.	Denominazione Partecipata	Risultato Gestione Operativa		Variazione Risultato Gestione Operativa 2018/2019	Incidenza % Costi Personale sui Costi di Produzione		Variazione Incidenza % Costi del Personale 2018/2019
		2018	2019		2018	2019	
49	IVE - LA IMMOBILIARE VENEZIANA SRL	-933.602	687.139	1.620.741	21%	22%	+1%
50	JESOLO PATRIMONIO SRL	133.200	-19.693	-152.893	43%	0%	-43%
51	JESOLO TURISMO SPA	1.088.706	7.576	-1.081.130	34%	7%	-27%
52	JTACA SRL	268.187	313.349	45.162	36%	36%	0%
53	LA DOLOMITI AMBIENTE SPA	189.715	252.573	62.858	16%	16%	0%
54	LEGNAGO SERVIZI SPA	1.920.283	1.623.327	-296.956	9%	11%	+2%
55	LONGARONE FIERE SRL	90.718	87.869	-2.849	21%	19%	-2%
56	LUPATOTINA GAS E LUCE SRL	276.237	460.873	184.636	3%	3%	0%
57	MERCATO AGROALIMENTARE PADOVA SCARL	314.154	438.881	124.727	9%	9%	0%
58	MOM - MOBILITA' DI MARCA SPA	36.352	-767.826	-804.178	50%	50%	0%
59	MORENICA SRL	-25.516	-27.120	-1.604	0%	0%	0%
60	PADOVA ATTIVA SRL	76.981	437.468	360.487	15%	28%	+13%
61	PADOVA HALL SPA (ex FIERA DI PADOVA IMMOB. SPA)	3.044.845	-6.393.770	-9.438.615	1%	6%	+5%
62	PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO GALILEO SCPA	9.435	13.030	3.595	21%	22%	+1%
63	PASUBIO TECNOLOGIA SRL	23.566	44.626	21.060	30%	31%	+1%
64	PIAVE SERVIZI SRL	2.314.547	3.072.285	757.738	23%	24%	+1%
65	POLO FIERISTICO VERONESE SPA	58.128	55.882	-2.246	0%	0%	0%
66	RETE MORENICA SRL	391.465	399.257	7.792	15%	16%	+1%
67	S.V.T. - SOCIETA' VICENTINA TRASPORTI SRL	240.982	427.607	186.625	47%	45%	-2%
68	SAN SERVOLO SRL	23.360	46.771	23.411	21%	18%	-3%
69	SE.RI.MI. SRL	163.262	179.826	16.564	29%	29%	0%
70	SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA SRL	78.046	110.334	32.288	41%	41%	0%
71	SERVIZI SOCIALI ASSISTENZIALI (SER.S.A.) SRL	103.397	103.163	-234	66%	64%	-2%
72	SGL MULTISERVIZI SRL	259.795	194.242	-65.553	20%	17%	-3%
73	SO.LO.RI SPA	367.928	314.281	-53.647	25%	18%	-7%
74	SOC. GEST. MERCATO ORT. DI VILAFRANCA SRL (in liq.)	-7.677	1.552	9.229	13%	12%	-1%

N.	Denominazione Partecipata	Risultato Gestione Operativa		Variazione Risultato Gestione Operativa 2018/2019	Incidenza % Costi Personale sui Costi di Produzione		Variazione Incidenza % Costi del Personale 2018/2019
		2018	2019		2018	2019	
75	SOCIETA' INFORMATICA TERRITORIALE SRL	52.892	7.702	-45.190	61%	58%	-3%
76	SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE SPA (S.A.A.V.)	22.218.989	22.694.383	475.394	26%	26%	0%
77	SOCIETA' SERVIZI TERRITORIALI SPA	52.485	58.113	5.628	34%	35%	+1%
78	SOCIETA' VICENTINA TRASPORTI SRL	240.982	427.607	186.625	47%	45%	-2%
79	SPORTIVAMENTE BELLUNO SRL	36.408	11.967	-24.441	28%	30%	+2%
80	TEATRO SOCIALE SRL IN LIQUIDAZIONE	8.818	-1.878	-10.696	0%	0%	0%
81	TREVISO MERCATI SPA in liquidazione	-72.382	-23.013	49.369	17%	0%	-17%
82	TUNNEL FERROVIARIO DEL BRENNERO SPA (T.F.B.)	-78.173	-75.253	2.920	0%	0%	0%
83	VEGA SCARL	-725.105	-285.308	439.797	10%	8%	-2%
84	VENETO STRADE SPA	1.485.537	1.431.189	-54.348	17%	15%	-2%
85	VENEZIA SPIAGGE SPA	542.993	673.145	130.152	34%	29%	-5%
86	VENIS SPA	240.696	553.884	313.188	29%	27%	-2%
87	VERITAS SPA	21.045.208	20.157.148	-888.060	42%	41%	-1%
88	VERONAFIERE SPA	2.350.278	12.262.956	9.912.678	15%	15%	0%
89	VI.ABILITA' SRL	35.534	75.454	39.920	23%	18%	-5%
90	VIACQUA SPA	15.105.401	10.941.397	-4.164.004	27%	25%	-2%
91	VICENZA HOLDING SPA	-127.719	-107.249	20.470	0%	0%	0%
92	VICENZA LOGISTIC CITY CENTER SRL	1.170	41.230	40.060	24%	22%	-2%
93	VITTORIO VENETO SERVIZI SRL	244.482	211.895	-32.587	19%	19%	0%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dagli enti locali selezionati

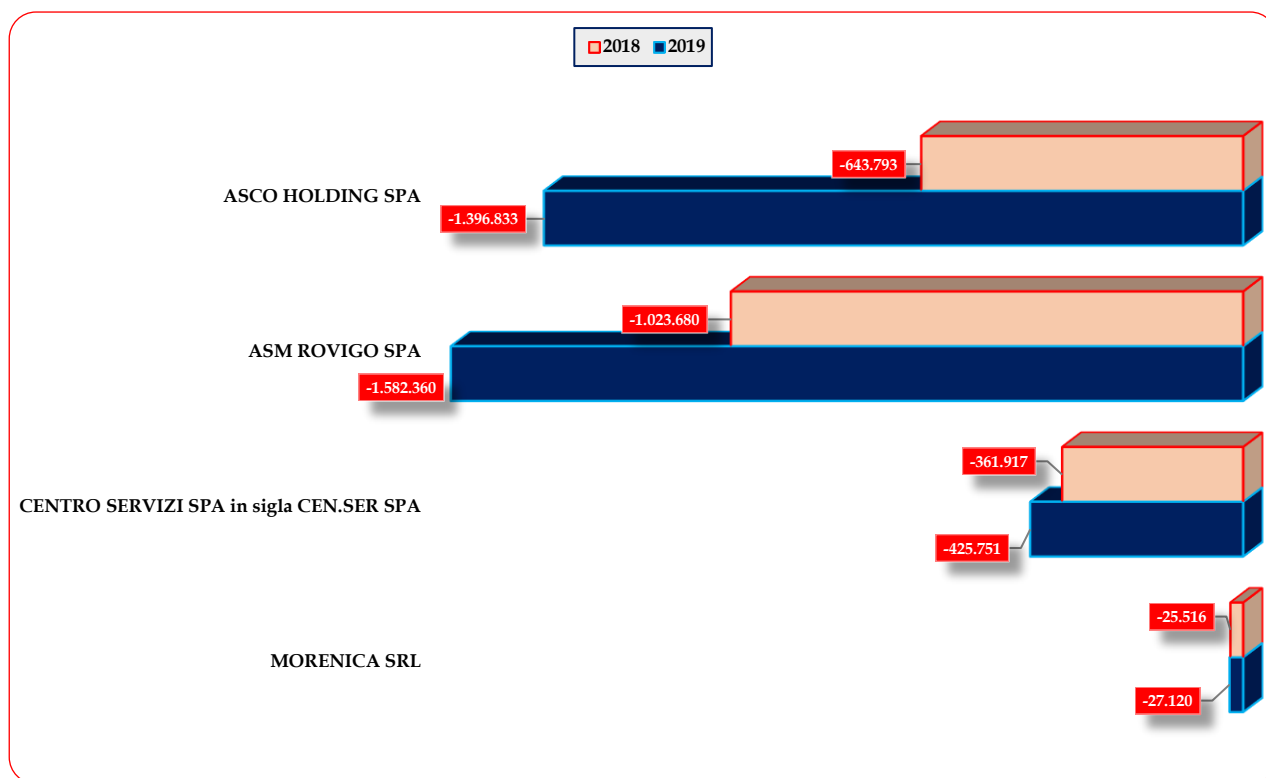
Si osserva poi che, tra le società con una **gestione operativa negativa in entrambi gli esercizi**, le seguenti hanno registrato un peggioramento al 31 dicembre 2019, rispetto all'esercizio precedente:

- **ASCO HOLDING SPA**, che da -643.793 euro nel 2018, ha registrato -1.396.833 euro nell'esercizio 2019, con una variazione pari a -753.040 euro;
- **ASM ROVIGO SPA**, la cui gestione operativa nell'esercizio 2019 è risultata pari a -1.582.360 euro, rispetto a -1.023.680 euro nel 2018, con una variazione pari a -558.680 euro;
- **CENTRO SERVIZI SPA CEN.SER. SPA**, la quale è passata da -361.917 euro nell'esercizio 2018, a -425.751 euro al 31 dicembre 2019, con un ulteriore decremento pari a -63.834 euro;
- **MORENICA SRL**, la cui gestione operativa, da -25.516 euro del 2018, è passata a -27.120 euro del 2019, con una variazione in decremento, anche se meno rilevante rispetto alle precedenti, comunque pari a -1.604 euro.

Infine, sempre per quanto riguarda l'analisi della gestione operativa, si rileva che tra le società osservate emerge che alcune di esse, **pur con una gestione positiva in entrambi gli esercizi 2019 e 2018**, hanno fatto registrare al 31 dicembre 2019 una **consistente variazione negativa rispetto all'esercizio precedente**. Si tratta di: **AUTOVIE VENETE SPA** (-6.683.434 euro), **VIACQUA SPA** (-4.164.004 euro), **ACQUE VERONESI SCARL** (-3.767.380 euro), **ALTO TREVIGIANO SERVIZI** (-2.716.235 euro), **JESOLO TURISMO SPA** (-1.081.130 euro).

Di seguito, il grafico 8 riporta le società che hanno registrato una gestione operativa negativa in entrambi gli esercizi finanziari 2018/2019.

GRAFICO 8
SOCIETA' PARTECIPATE ENTI LOCALI SELEZIONATI,
CON GESTIONE OPERATIVA NEGATIVA NEL BIENNIO 2018/2019



Fonte: elaborazione Corte dei conti

In materia di costi del personale, va premesso che, in via generale, il proliferare delle società a controllo pubblico e soprattutto di quelle *in house providing* ha fatto emergere, nel corso degli anni, criticità riconducibili, in particolare, allo sviamento dallo scopo pubblico ispiratore della partecipazione, con il ricorso ad assunzioni di personale non strettamente necessarie (in funzione elusiva della dotazione organica dell'amministrazione controllante e della regola del concorso pubblico) e con un conseguente aggravio delle spese di gestione per la finanza pubblica.

Si rileva, poi, che le società **SERVIZI SOCIALI ASSISTENZIALI SER.S.A. SRL** e **ACTV SPA** sono quelle che, al 31 dicembre 2019, hanno segnato la più alta incidenza percentuale dei costi del personale sui costi di produzione, rispettivamente pari al 64% ed al 60% (cfr. tabella 11).

Nel dettaglio, la società **SERVIZI SOCIALI ASSISTENZIALI SER.S.A. SRL** ha registrato, nell'esercizio 2019, costi della produzione pari a 6.706.713 euro e costi del personale pari a 4.306.604 euro, con un'incidenza percentuale dei costi del personale sui costi di produzione,

come si è già rilevato, pari al 64%, nonostante una riduzione del -2% di tale incidenza rispetto all'esercizio precedente (quando era pari al 66%); la società **ACTV SPA** ha invece registrato, nell'esercizio 2019, costi della produzione pari a 226.218.838 euro e costi del personale pari a 134.860.119 euro, con un'incidenza percentuale dei costi del personale sui costi di produzione pari al 60% ed una crescita del +3% (cfr. tabella 11) di tale incidenza rispetto all'esercizio precedente (quando era pari al 57%).

Al fine di fornire maggiori dettagli, in merito alla rappresentazione della gestione caratteristica nelle società analizzate, le tabelle di seguito riportate evidenziano il valore della produzione, i costi della produzione, i costi del personale, il risultato della gestione operativa e l'incidenza percentuale dei costi del personale sui costi di produzione, sia per l'esercizio 2019, che per l'esercizio precedente.

TABELLA 11
SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DIRETTA ENTI LOCALI SELEZIONATI: GESTIONE CARATTERISTICA
*(Valore della produzione, costi della produzione, costi del personale, risultato della gestione operativa,
 incidenza % costi del personale sui costi di produzione)*
ESERCIZIO 2019

N.	Denominazione Partecipata	Valore Produzione (a)	Costi Produzione (b)	Costi Personale (c)	Risultato gestione operativa (a-b)	Incidenza % costi personale sui costi di produzione (c/b)
1	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA	28.097.210	24.169.757	8.189.012	+3.927.453	+34%
2	A4 HOLDING SPA	12.686.278	12.087.670	1.948.667	+598.608	+16%
3	ACQUE DEL CHIAMPO SPA	49.085.434	44.987.824	10.516.329	+4.097.610	+23%
4	ACQUE VERONESI SCARL	99.624.294	94.581.188	18.161.384	+5.043.106	+19%
5	ACQUEVENETE SPA	87.921.240	82.917.255	16.979.095	+5.003.985	+20%
6	ACTT SERVIZI SPA	527.483	432.987	33.790	+94.496	+8%
7	ACTV SPA	227.264.412	226.218.838	134.860.119	+158.937.827	+60%
8	AEROGEST SRL.	0	23.017	0	-23.017	0%
9	AEROPORTO DI TREVISO - AERTRE SPA	29.301.408	27.540.456	8.173.007	+1.760.952	+30%
10	AEROPORTO V. CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA SPA	46.947.790	41.847.787	8.100.187	+5.100.003	+19%
11	AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL	16.194.668	16.120.880	5.727.156	+73.788	+36%
12	AIM VICENZA SPA	292.270.740	272.439.863	31.218.666	+19.830.877	+11%
13	ALTO TREVIGIANO SERVIZI	65.685.485	63.193.262	12.899.582	+2.492.223	+20%
14	ALTO VICENTINO AMBIENTE SRL	28.297.493	25.682.808	9.090.625	+2.614.685	+35%
15	AMES SPA	29.305.169	29.212.839	10.345.100	+92.330	+35%
16	APS HOLDING SPA	22.347.965	18.870.705	3.300.413	+3.477.260	+17%
17	AS2 AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI SRL	5.279.369	4.985.637	1.397.906	+293.732	+28%
18	ASCO HOLDING SPA	7.704	1.404.537	88.713	-1.396.833	+6%
19	ASCO TLC S.p.A.	10.905.647	6.868.002	1.836.816	+4.037.645	+27%
20	ASM ROVIGO SPA	7.094.270	8.676.630	2.987.025	-1.582.360	+34%
21	ATVO SPA	45.303.000	45.107.516	23.393.432	+195.484	+52%

N.	Denominazione Partecipata	Valore Produzione (a)	Costi Produzione (b)	Costi Personale (c)	Risultato gestione operativa (a-b)	Incidenza % costi personale sui costi di produzione (c/b)
22	AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA	401.329.377	303.647.063	87.654.215	+97.682.314	+29%
23	AUTOVIE VENETE S.p.A.	119.175.389	103.639.834	27.805.464	+15.535.555	+27%
24	AVM - AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' SPA	257.161.018	247.819.035	12.663.602	+9.341.983	+5%
25	BELLUNUM SRL	6.600.617	6.377.398	2.628.298	+223.219	+41%
26	BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE SPA	12.322.852	11.119.317	1.896.682	+1.203.535	+17%
27	C.I.S. SRL in liquidazione - in concordato preventivo	9.250	223.333	0	-214.083	0%
28	CAMVO SPA	2.109.771	1.965.767	382.038	+144.004	+19%
29	CASTELFRANCO PATRIMONIO E SERVIZI SRL a socio unico	3.057.082	2.977.016	778.030	+80.066	+26%
30	CENTRO SERVIZI SPA in sigla CEN.SER. SPA	812.484	1.238.235	143.325	-425.751	+12%
31	CERTOTTICA SCARL	3.551.156	3.060.430	1.658.333	+490.726	+54%
32	CISIAG SPA	1.129.793	1.123.086	0	+6.707	0%
33	CMV SPA	87.474	286.961	0	-199.487	0%
34	COMPAGNIA INVESTIMENTI E SVILUPPO C.I.S. SPA	4.138.148	1.873.433	314.166	+2.264.715	+17%
35	DOLOMITI BUS SPA	29.120.161	27.994.230	10.502.062	+1.125.931	+38%
36	ECOAMBIENTE SRL	37.223.949	37.047.293	12.784.646	+176.656	+35%
37	FARMA.CO SRL	1.515.113	1.394.334	255.921	+120.779	+18%
38	FARMACIA TREVIGIANA SPA	10.840.214	10.444.479	2.115.469	+395.735	+20%
39	FARMACIE COMUNALI DI PADOVA SPA	7.457.214	6.902.801	1.314.073	+554.413	+19%
40	G.S.I. GESTIONE SERVIZI INTEGRATI SRL	2.962.568	2.904.893	388.007	+57.675	+13%
41	GAL DELL'ALTA MARCA SCARL	271.669	267.957	94.191	+3.712	+35%
42	HERA SPA	1.395.668.846	1.276.882.870	197.207.312	+118.785.976	+15%
43	IMMOBILIARE DOLOMITI BUS SRL	414.274	389.206	0	+25.068	0%
44	IMPIANTI AGNO SRL	990.097	914.457	164.932	+75.640	+18%
45	INSULA SPA	27.375.720	27.367.283	3.181.466	+8.437	+12%
46	INTERMODALE VITTORIESE SRL	83.634	88.377	0	-4.743	0%
47	INTERPORTO DI ROVIGO SPA	1.618.607	1.373.214	183.774	+245.393	+13%

N.	Denominazione Partecipata	Valore Produzione (a)	Costi Produzione (b)	Costi Personale (c)	Risultato gestione operativa (a-b)	Incidenza % costi personale sui costi di produzione (c/b)
48	INTERPORTO PADOVA SPA	34.223.993	29.769.417	4.595.512	+4.454.576	+15%
49	IVE - LA IMMOBILIARE VENEZIANA SRL	2.303.323	1.616.184	358.856	+687.139	+22%
50	JESOLO PATRIMONIO SRL	215.958	235.651	79	-19.693	0%
51	JESOLO TURISMO SPA	760.703	753.127	55.045	+7.576	+7%
52	JTACA SRL	3.337.422	3.024.073	1.088.895	+313.349	+36%
53	LA DOLOMITI AMBIENTE SPA	4.437.920	4.185.347	688.137	+252.573	+16%
54	LEGNAGO SERVIZI SPA	12.323.538	10.700.211	1.180.226	+1.623.327	+11%
55	LONGARONE FIERE SRL	2.061.891	1.974.022	384.445	+87.869	+19%
56	LUPATOTINA GAS E LUCE SRL	15.833.586	15.372.713	395.829	+460.873	+3%
57	MERCATO AGROALIMENTARE PADOVA SCARL	5.617.356	5.178.475	465.307	+438.881	+9%
58	MOM - MOBILITA' DI MARCA SPA	53.554.212	54.322.038	26.923.579	-767.826	+50%
59	MORENICA SRL	2	27.122	0	-27.120	0%
60	PADOVA ATTIVA SRL	1.177.825	740.357	209.631	+437.468	+28%
61	PADOVA HALL SPA (ex FIERA DI PADOVA IMMOB. SPA)	10.395.338	16.789.108	1.003.189	-6.393.770	+6%
62	PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO GALILEO SCPA	2.201.079	2.188.049	474.172	+13.030	+22%
63	PASUBIO TECNOLOGIA SRL	2.265.794	2.221.168	694.312	+44.626	+31%
64	PIAVE SERVIZI SRL	41.317.879	38.245.594	9.145.971	+3.072.285	+24%
65	POLO FIERISTICO VERONESE SPA	295.960	240.078	0	+55.882	0%
66	RETE MORENICA SRL	5.204.437	4.805.180	745.728	+399.257	+16%
67	S.V.T. - SOCIETA' VICENTINA TRASPORTI SRL	48.650.139	48.222.532	21.937.028	+427.607	+45%
68	SAN SERVOLO SRL	3.522.768	3.475.997	627.594	+46.771	+18%
69	SE.RI.MI. SRL	7.962.415	7.782.589	2.229.537	+179.826	+29%
70	SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA SRL	9.404.854	9.294.520	3.855.711	+110.334	+41%
71	SERVIZI SOCIALI ASSISTENZIALI (SER.S.A.) SRL	6.809.876	6.706.713	4.306.604	+103.163	+64%
72	SGL MULTISERVIZI SRL	4.103.068	3.908.826	672.562	+194.242	+17%
73	SO.LO.RI SPA	7.199.580	6.885.299	1.249.926	+314.281	+18%

N.	Denominazione Partecipata	Valore Produzione (a)	Costi Produzione (b)	Costi Personale (c)	Risultato gestione operativa (a-b)	Incidenza % costi personale sui costi di produzione (c/b)
74	SOC. GEST. MERCATO ORT. DI VILLAFRANCA SRL (in liq.)	36.865,00	35.313,00	4.107,00	+1.552	+12%
75	SOCIETA' INFORMATICA TERRITORIALE SRL	1.380.703	1.373.001	796.501	+7.702	+58%
76	SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE SPA (S.A.A.V.)	235.565.749	212.871.366	56.243.751	+22.694.383	+26%
77	SOCIETA' SERVIZI TERRITORIALI SPA	3.390.321	3.332.208	1.167.000	+58.113	+35%
78	SOCIETA' VICENTINA TRASPORTI SRL	48.650.139	48.222.532	21.937.028	+427.607	+45%
79	SPORTIVAMENTE BELLUNO SRL	1.580.385	1.568.418	465.846	+11.967	+30%
80	TEATRO SOCIALE SRL in liquidazione	20.000	21.878	0	-1.878	0%
81	TREVISO MERCATI SPA in liquidazione	21.593	44.606	0	-23.013	0%
82	TUNNEL FERROVIARIO DEL BRENNERO SPA (T.F.B.)	619	75.872	0	-75.253	0%
83	VEGA SCARL	2.315.400	2.600.708	212.827	-285.308	+8%
84	VENETO STRADE SPA	89.471.990	88.040.801	13.590.135	+1.431.189	+15%
85	VENEZIA SPIAGGE SPA	3.352.024	2.678.879	765.740	+673.145	+29%
86	VENIS SPA	22.173.200	21.619.316	5.877.085	+553.884	+27%
87	VERITAS SPA	368.904.009	348.746.861	141.270.102	+20.157.148	+41%
88	VERONAFIERE SPA	91.782.513	79.519.557	12.309.747	+12.262.956	+15%
89	VIABILITA' SRL	19.175.612	19.100.158	3.459.026	+75.454	+18%
90	VIACQUA SPA	72.820.457	61.879.060	15.267.599	+10.941.397	+25%
91	VICENZA HOLDING SPA	0	107.249	0	-107.249	0%
92	VICENZA LOGISTIC CITY CENTER SRL	515.652	474.422	106.153	+41.230	+22%
93	VITTORIO VENETO SERVIZI SRL	4.643.360	4.431.465	839.737	+211.895	+19%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dagli enti locali selezionati

TABELLA 12
SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DIRETTA ENTI LOCALI SELEZIONATI: GESTIONE CARATTERISTICA
(Valore della produzione, Costi della produzione, Costi del personale, Risultato della gestione operativa, incidenza % costi del personale sui costi di produzione)
ESERCIZIO 2018

N.	Denominazione Partecipata	Valore Produzione (a)	Costi Produzione (b)	Costi Personale (c)	Risultato gestione operativa (a-b)	Incidenza % costi personale sui costi di produzione (c/b)
1	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA	27.103.354	23.641.494	7.846.022	+3.461.860	+33%
2	A4 HOLDING SPA	12.011.708	11.761.477	1.553.589	+250.231	+13%
3	ACQUE DEL CHIAMPO SPA	48.965.568	44.699.290	10.258.760	+4.266.278	+23%
4	ACQUE VERONESI SCARL	96.062.300	87.251.814	17.856.170	+8.810.486	+20%
5	ACQUEVENETE SPA	84.042.966	79.082.451	16.807.304	+4.960.515	+21%
6	ACTT SERVIZI SPA	841.214	780.148	74.591	+61.066	+10%
7	ACTV SPA	233.548.636	233.413.325	134.033.812	+135.311	+57%
8	AEROGEST SRL	0	23.281	0	-23.280	0%
9	AEROPORTO DI TREVISO - AERTRE SPA	29.951.833	27.481.109	7.756.602	+2.470.724	+28%
10	AEROPORTO V. CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA SPA	45.071.451	48.380.452	8.091.314	-3.309.001	+17%
11	AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL	16.051.795	15.531.869	5.380.888	+519.926	+35%
12	AIM VICENZA SPA	282.286.809	261.861.788	31.705.681	+20.425.021	+12%
13	ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL	61.668.728	56.460.270	12.164.583	+5.208.458	+22%
14	ALTO VICENTINO AMBIENTE SRL	26.629.040	24.261.034	9.063.315	+2.368.006	+37%
15	AMES SPA	29.469.543	29.378.365	10.345.714	+91.178	+35%
16	APS HOLDING SPA	21.473.774	19.891.225	3.046.404	+1.582.549	+15%
17	AS2 SRL AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI	5.320.295	4.969.747	1.406.765	+350.548	+28%
18	ASCO HOLDING SPA	376.864	1.020.657	0	-643.793	0%
19	ASCO TLC SPA	11.076.612	7.052.069	1.752.310	+4.024.543	+25%
20	ASM ROVIGO SPA	7.326.299	8.349.979	2.939.698	-1.023.680	+35%
21	ATVO SPA	44.556.705	44.014.504	23.413.675	+542.201	+53%
22	AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA	397.122.327	313.216.635	85.097.737	+83.905.692	+27%

N.	Denominazione Partecipata	Valore Produzione (a)	Costi Produzione (b)	Costi Personale (c)	Risultato gestione operativa (a-b)	Incidenza % costi personale sui costi di produzione (c/b)
23	AUTOVIE VENETE SPA	234.584.134	212.365.145	54.687.500	+22.218.989	+26%
24	AVM SPA- Azienda Veneziana della Mobilità	255.209.403	251.943.465	12.289.355	+3.265.938	+5%
25	BELLUNUM SRL	6.438.720	6.338.557	2.526.878	+100.163	+40%
26	BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE SPA	12.209.832	10.669.458	1.806.799	+1.540.374	+17%
27	C.I.S. SRL in liquidazione - in concordato preventivo	5.000	227.979	0	-222.979	0%
28	CAMVO SPA	2.277.381	2.154.124	337.606	+123.257	+16%
29	CASTELFRANCO PATRIMONIO E SERVIZI SRL a socio unico	2.898.218	2.811.631	678.400	+86.587	+24%
30	CENTRO SERVIZI SPA in sigla CEN.SER. SPA	800.324	1.162.241	144.195	-361.917	+12%
31	CERTOTTICA SCARL	3.056.945	2.832.358	1.582.933	+224.587	+56%
32	CISIAG SPA	1.175.615	1.171.666	0	+3.949	0%
33	CMV SPA	622.284	613.467	0	+8.817	0%
34	COMPAGNIA INVESTIMENTI E SVILUPPO C.I.S. SPA	383.847	5.215.854	310.511	-4.832.007	+6%
35	DOLOMITI BUS SPA	28.645.891	27.431.187	10.323.244	+1.214.704	+38%
36	ECOAMBIENTE SRL	35.887.390	35.334.284	12.852.276	+553.106	+36%
37	FARMA.CO SRL	1.612.243	1.468.969	260.126	+143.274	+18%
38	FARMACIA TREVIGIANA SPA	10.732.274	10.199.172	2.070.022	+533.102	+20%
39	FARMACIE COMUNALI DI PADOVA SPA	7.600.254	7.134.902	1.318.325	+465.352	+18%
40	G.S.I. GESTIONE SERVIZI INTEGRATI SRL	3.051.612	2.929.959	386.028	+121.653	+13%
41	GAL DELL'ALTA MARCA SCARL	316.269	312.899	77.297	+3.370	+25%
42	HERA SPA	1.390.793.951	1.283.167.348	196.488.007	+107.626.603	+15%
43	IMMOBILIARE DOLOMITI BUS SRL	310.737	290.516	0	+20.221	0%
44	IMPIANTI AGNO SRL	1.275.530	1.075.974	0	+199.556	0%
45	INSULA SPA	17.855.895	17.742.590	3.429.793	+113.305	+19%
46	INTERMODALE VITTORIESE SRL	76.884	85.146	0	-8.262	0%
47	INTERPORTO DI ROVIGO SPA	1.452.858	1.304.861	181.656	+147.997	+14%
48	INTERPORTO PADOVA SPA	33.658.195	28.432.762	4.190.270	+5.225.433	+15%
49	IVE SRL - LA IMMOBILIARE VENEZIANA	719.476	1.653.078	354.568	-933.602	+21%

N.	Denominazione Partecipata	Valore Produzione (a)	Costi Produzione (b)	Costi Personale (c)	Risultato gestione operativa (a-b)	Incidenza % costi personale sui costi di produzione (c/b)
50	JESOLO PATRIMONIO SRL	6.734.882	6.601.682	2.862.782	+133.200	+43%
51	JESOLO TURISMO SPA	10.506.483	9.417.777	3.166.559	+1.088.706	+34%
52	JTACA SRL	3.300.364	3.032.177	1.090.703	+268.187	+36%
53	LA DOLOMITI AMBIENTE SPA	4.358.498	4.168.783	669.618	+189.715	+16%
54	LEGNAGO SERVIZI SPA	15.294.149	13.373.866	1.242.696	+1.920.283	+9%
55	LONGARONE FIERE SRL	2.021.567	1.930.849	414.673	+90.718	+21%
56	LUPATOTINA GAS E LUCE SRL	13.362.949	13.086.712	356.277	+276.237	+3%
57	MERCATO AGROALIMENTARE PADOVA SCARL	5.339.380	5.025.226	452.254	+314.154	+9%
58	MOM - MOBILITA' DI MARCA SPA	52.815.657	52.779.305	26.216.539	+36.352	+50%
59	MORENICA SRL	1	25.517	0	-25.516	0%
60	PADOVA ATTIVA SRL	1.466.905	1.389.924	208.252	+76.981	+15%
61	PADOVA HALL SPA (ex FIERA DI PADOVA IMMOB. SPA)	5.939.076	2.894.231	38.667	+3.044.845	+1%
62	PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO GALILEO S.C.P.A.	2.114.019	2.104.584	432.166	+9.435	+21%
63	PASUBIO TECNOLOGIA SRL	1.984.561	1.960.995	592.475	+23.566	+30%
64	PIAVE SERVIZI SRL	39.187.602	36.873.055	8.333.879	+2.314.547	+23%
65	POLO FIERISTICO VERONESE SPA	296.360	238.232	0	+58.128	0%
66	RETE MORENICA SRL	5.060.243	4.668.778	699.324	+391.465	+15%
67	S.V.T. - SOCIETA' VICENTINA TRASPORTI SRL	47.322.293	47.081.311	22.289.701	+240.982	+47%
68	SAN SERVOLO SRL	2.984.900	2.961.540	611.464	+23.360	+21%
69	SE.RI.MI. SRL	7.782.366	7.619.104	2.240.243	+163.262	+29%
70	SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA SRL	8.674.109	8.596.063	3.503.261	+78.046	+41%
71	SERVIZI SOCIALI ASSISTENZIALI (SER.S.A.) SRL	6.661.758	6.558.361	4.325.777	+103.397	+66%
72	SGL MULTISERVIZI SRL	4.104.561	3.844.766	749.902	+259.795	+20%
73	SO.LO.RI SPA	6.352.459	5.984.531	1.496.667	+367.928	+25%
74	SOC. GEST. MERCATO ORTOFR. DI VILLAFRANCA SRL (in liquid.)	53.460	61.137	7.981	-7.677	+13%
75	SOCIETA' INFORMATICA TERRITORIALE SRL	1.387.383	1.334.491	812.462	+52.892	+61%
76	SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE - SAAV	234.584.134	212.365.145	54.687.500	+22.218.989	+26%

N.	Denominazione Partecipata	Valore Produzione (a)	Costi Produzione (b)	Costi Personale (c)	Risultato gestione operativa (a-b)	Incidenza % costi personale sui costi di produzione (c/b)
77	SOCIETA' SERVIZI TERRITORIALI SPA	3.510.471	3.457.986	1.189.368	+52.485	+34%
78	SOCIETA' VICENTINA TRASPORTI SRL	47.322.293	47.081.311	22.289.701	+240.982	+47%
79	SPORTIVAMENTE BELLUNO SRL	1.600.500	1.564.092	434.429	+36.408	+28%
80	TEATRO SOCIALE SRL IN LIQUIDAZIONE	31.364	22.546	0	+8.818	0%
81	TREVISO MERCATI SPA in liquidazione	677.638	750.020	130.579	-72.382	+17%
82	TUNNEL FERROVIARIO DEL BRENNERO SPA (T.F.B.)	0	78.173	0	-78.173	0%
83	VEGA SCARL	1.994.628	2.719.733	268.997	-725.105	+10%
84	VENETO STRADE SPA	88.483.512	86.997.975	14.922.587	+1.485.537	+17%
85	VENEZIA SPIAGGE SPA	3.138.010	2.595.017	882.564	+542.993	+34%
86	VENIS SPA	19.449.724	19.209.028	5.572.917	+240.696	+29%
87	VERITAS SPA	346.689.173	325.643.965	137.543.535	+21.045.208	+42%
88	VERONAFIERE SPA	82.437.336	80.087.058	11.871.321	+2.350.278	+15%
89	VI.ABILITA' SRL	15.281.775	15.246.241	3.458.348	+35.534	+23%
90	VIACQUA SPA	70.623.959	55.518.558	15.250.251	+15.105.401	+27%
91	VICENZA HOLDING SPA	1	127.720	0	-127.719	0%
92	VICENZA LOGISTIC CITY CENTER SRL	429.292	428.122	102.149	+1.170	+24%
93	VITTORIO VENETO SERVIZI SRL	4.605.334	4.360.852	815.903	+244.482	+19%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dagli enti locali selezionati

Con riferimento alla **gestione finanziaria** delle società oggetto del presente referto, nelle tabelle 13 e 14 si evidenziano i valori, acquisiti dagli enti selezionati, relativi al totale dei crediti, del patrimonio netto, nonché al totale dei debiti per ogni società e per ciascun esercizio finanziario del biennio analizzato (2018/2019).

Partendo dall'analisi dei dati finanziari pervenuti, la Sezione ha ritenuto opportuno elaborare, per le singole società osservate, anche il relativo quoziente di indebitamento, al fine di valutare la sostenibilità di quest'ultimo, nonché al fine di comprendere se vi siano stati eccessi nel ricorso allo stesso.

Come è stato già anticipato, il predetto quoziente corrisponde al rapporto tra il **totale dei debiti** ed il **patrimonio netto**, dal quale in genere si evince, nel caso in cui esso sia superiore all'unità, una ridotta capitalizzazione delle società.

Pertanto, tramite tale indice di bilancio, è stato possibile verificare il grado di dipendenza delle società da fonti finanziarie esterne, considerando nello specifico le seguenti possibili casistiche:

- quoziente di indebitamento elevato = struttura finanziaria non equilibrata;
- quoziente di indebitamento basso = struttura finanziaria presumibilmente equilibrata.

Il rapporto dovrebbe essere al massimo pari a 1, pena la perdita dell'autonomia economica e gestionale, a causa dei diritti vantati da terzi sulla società. Quanto più alto è il suo valore, tanto meno equilibrata è valutata la struttura finanziaria. Nel caso in cui il rapporto debt/equity sia basso, la struttura finanziaria è presumibilmente equilibrata.

Ciò premesso, dall'analisi dei dati pervenuti emerge che, nell'esercizio 2019, 24 società su 93 hanno registrato un quoziente di indebitamento superiore a 2, valore che esprime pertanto una struttura finanziaria non equilibrata. Tuttavia, tale situazione risulta in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, in cui si registravano 29 società su 93 con valori critici del quoziente di indebitamento.

Nel dettaglio, considerando **l'esercizio 2019**, le società che hanno registrato il **quoziente di indebitamento** con valori più elevati sono quelle di seguito indicate.

- **INSULA SPA: 15,75** (debt/equity), con un patrimonio netto pari a **4.460.226** euro, a fronte di un totale debiti di **70.255.073** euro (in peggioramento rispetto all'esercizio precedente, in cui il medesimo rapporto risultava pari a 14,96);

- **VEGA SCARL: 15,03** (debt/equity), con un patrimonio netto pari a **1.109.756** euro, a fronte di un totale debiti di **16.682.336** euro (in peggioramento rispetto all'esercizio precedente, in cui il medesimo rapporto risultava essere 12,02);
- **JESOLO TURISMO SPA: 11,52** (debt/equity), con un patrimonio netto pari a **238.387** euro, a fronte di un totale debiti di **2.747.196** euro (in netto peggioramento rispetto all'esercizio precedente, in cui il medesimo rapporto risultava essere 2,20);
- **COMPAGNIA INVESTIMENTI E SVILUPPO C.I.S. SPA: 8,31** (debt/equity), con un patrimonio netto pari a **6.038.573** euro, a fronte di un totale debiti di **50.195.946** euro (con un rilevante miglioramento rispetto all'esercizio precedente, in cui il medesimo rapporto risultava essere 60,80);
- **CASTELFRANCO PATRIMONIO E SERVIZI SRL: 8,13** (debt/equity), con un patrimonio netto pari a **256.638** euro, a fronte di un totale debiti di **2.086.483** euro (in lieve miglioramento rispetto all'esercizio precedente, in cui il medesimo rapporto risultava essere 10,00);
- **GAL DELL'ALTA MARCA SCARL: 7,94** (debt/equity), con un patrimonio netto pari a **37.865** euro, a fronte di un totale debiti di **300.724** euro (in lieve miglioramento rispetto all'esercizio precedente, in cui il medesimo rapporto risultava essere 8,51);
- **ACQUE VERONESI SCARL: 7,45** (debt/equity), con un patrimonio netto pari a **18.652.504** euro, a fronte di un totale debiti di **138.931.164** euro (in leggero peggioramento rispetto all'esercizio precedente, in cui il medesimo rapporto risultava essere 6,31).

TABELLA 13
SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DIRETTA ENTI LOCALI SELEZIONATI: GESTIONE FINANZIARIA
(Totale crediti, patrimonio netto, totale debiti, quoziente di indebitamento)
ESERCIZIO 2019

N.	Denominazione Partecipata	Totale Crediti (a)	Patrimonio Netto (b)	Totale Debiti (c)	Quoziente indebitamento (c/b)
1	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA	20.780.706	39.783.771	44.235.311	1,11
2	A4 HOLDING SPA	5.018.269	559.017.412	116.914.247	0,21
3	ACQUE DEL CHIAMPO SPA	14.267.288	56.280.568	38.935.762	0,69
4	ACQUE VERONESI SCARL	53.751.938	18.652.504	138.931.164	7,45
5	ACQUEVENETE SPA	46.129.751	266.618.811	97.039.659	0,36
6	ACTT SERVIZI SPA	326.081	5.568.483	274.002	0,05
7	ACTV SPA	4.674.627	56.395.427	119.919.802	2,13
8	AEROGEST SRL.	36.844	21.712.455	19.278	0,001
9	AEROPORTO DI TREVISO - AERTRE SPA	10.075.330	18.216.704	27.056.475	1,49
10	AEROPORTO V. CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA SPA	29.119.374	43.547.386	67.560.130	1,55
11	AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL	5.930.743	3.841.601	4.327.648	1,13
12	AIM VICENZA SPA	123.072.329	192.043.302	236.763.208	1,23
13	ALTO TREVIGIANO SERVIZI	31.262.036	46.236.051	58.549.296	1,27
14	ALTO VICENTINO AMBIENTE SRL	6.570.481	19.834.616	14.588.931	0,74
15	AMES SPA	3.409.215	4.144.183	6.634.098	1,60
16	APS HOLDING SPA	16.435.861	33.350.925	57.733.757	1,73
17	AS2 AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI SRL	2.175.219	998.588	2.134.914	2,14
18	ASCO HOLDING SPA	785.921	177.253.707	40.753.593	0,23
19	ASCO TLC S.p.A.	2.082.707	12.911.072	3.533.457	0,27
20	ASM ROVIGO SPA	1.774.265	14.621.254	12.858.610	0,88
21	ATVO SPA	14.617.114	40.136.811	8.263.104	0,21
22	AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA	195.755.290	797.754.894	182.358.910	0,23
23	AUTOVIE VENETE S.p.A.	52.429.365	542.413.295	88.476.882	0,16
24	AVM - AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' SPA	68.948.910	92.257.165	203.415.568	2,20

N.	Denominazione Partecipata	Totale Crediti (a)	Patrimonio Netto (b)	Totale Debiti (c)	Quoziente indebitamento (c/b)
25	BELLUNUM SRL	2.801.176	2.870.990	2.696.875	0,94
26	BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE SPA	14.682.203	35.368.467	18.323.079	0,52
27	C.I.S. SRL in liquidazione - in concordato preventivo	40.670	-1.676.783	11.667.200	-6,96
28	CAMVO SPA	526.681	6.923.187	1.393.729	0,20
29	CASTELFRANCO PATRIMONIO E SERVIZI SRL a socio unico	543.017	256.638	2.086.483	8,13
30	CENTRO SERVIZI SPA in sigla CEN.SER. SPA	278.802	8.998.648	2.941.014	0,33
31	CERTOTTICA SCARL	3.274.367	2.979.337	1.138.419	0,38
32	CISIAG SPA	724.371	2.791.636	2.989.785	1,07
33	CMV SPA	1.571.170	12.576.022	58.121.893	4,62
34	COMPAGNIA INVESTIMENTI E SVILUPPO C.I.S. SPA	3.785.606	6.038.573	50.195.946	8,31
35	DOLOMITI BUS SPA	7.264.660	15.230.883	11.333.672	0,74
36	ECOAMBIENTE SRL	14.865.325	12.277.552	24.897.729	2,03
37	FARMA.CO SRL	52.753	294.111	293.890	1,00
38	FARMACIA TREVIGIANA SPA	901.495	1.854.927	1.285.150	0,69
39	FARMACIE COMUNALI DI PADOVA SPA	479.810	5.567.349	2.009.206	0,36
40	G.S.I. GESTIONE SERVIZI INTEGRATI SRL	95.208	379.612	1.078.617	2,84
41	GAL DELL'ALTA MARCA SCARL	254.911	37.865	300.724	7,94
42	HERA SPA	1.131.256.543	2.390.385.512	3.676.666.638	1,54
43	IMMOBILIARE DOLOMITI BUS SRL	92.802	8.733.316	17.018	0,002
44	IMPIANTI AGNO SRL	537.371	24.175.037	379.848	0,02
45	INSULA SPA	40.691.051	4.460.226	70.255.073	15,75
46	INTERMODALE VITTORIESE SRL	6.747	271.171	53.338	0,20
47	INTERPORTO DI ROVIGO SPA	722.827	5.702.070	2.772.249	0,49
48	INTERPORTO PADOVA SPA	8.627.652	55.316.211	120.951.261	2,19
49	IVE - LA IMMOBILIARE VENEZIANA SRL	2.716.866	14.735.976	26.889.225	1,82
50	JESOLO PATRIMONIO SRL	12.498	183.337	16.504	0,09
51	JESOLO TURISMO SPA	830.037	238.387	2.747.196	11,52
52	JTACA SRL	235.908	1.236.446	2.158.611	1,75

N.	Denominazione Partecipata	Totale Crediti (a)	Patrimonio Netto (b)	Totale Debiti (c)	Quoziente indebitamento (c/b)
53	LA DOLOMITI AMBIENTE SPA	1.232.772	2.346.112	4.475.119	1,91
54	LEGNAGO SERVIZI SPA	3.784.510	2.736.644	3.167.280	1,16
55	LONGARONE FIERE SRL	272.274	992.056	2.016.957	2,03
56	LUPATOTINA GAS E LUCE SRL	6.018.624	2.340.109	4.838.381	2,07
57	MERCATO AGROALIMENTARE PADOVA SCARL	635.880	10.540.502	3.234.372	0,31
58	MOM - MOBILITA' DI MARCA SPA	13.779.245	30.550.755	21.963.633	0,72
59	MORENICA SRL	121.305	4.051.641	8.025	0,002
60	PADOVA ATTIVA SRL	126.616	1.333.823	6.850.623	5,14
61	PADOVA HALL SPA (ex FIERA DI PADOVA IMMOBILIARE SPA)	3.571.263	84.540.760	26.442.150	0,31
62	PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO GALILEO SCPA	928.580	822.130	1.475.190	1,79
63	PASUBIO TECNOLOGIA SRL	207.763	504.500	643.711	1,28
64	PIAVE SERVIZI SRL	23.188.889	48.050.723	38.931.038	0,81
65	POLO FIERISTICO VERONESE SPA	1.026.743	33.684.132	17.333.869	0,51
66	RETE MORENICA SRL	1.889.946	2.769.519	5.355.522	1,93
67	S.V.T. - SOCIETA' VICENTINA TRASPORTI SRL	15.819.763	14.973.343	34.926.587	2,33
68	SAN SERVOLO SRL	1.181.569	1.636.272	1.138.143	0,70
69	SE.RI.MI. SRL	594.079	493.643	1.841.487	3,73
70	SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA SRL	2.057.871	1.354.483	4.311.135	3,18
71	SERVIZI SOCIALI ASSISTENZIALI (SER.S.A.) SRL	3.546.373	759.296	1.255.427	1,65
72	SGL MULTISERVIZI SRL	1.241.802	1.865.747	2.124.852	1,14
73	SO.LO.RI SPA	4.476.370	1.554.625	3.736.478	2,40
74	SOC. GEST. MERCATO ORTOFR. DI VILLAFRANCA SRL (in liq.)	25.645,00	28.228,00	17.570,00	0,62
75	SOCIETA' INFORMATICA TERRITORIALE SRL	373.232	464.951	194.271	0,42
76	SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE SPA (S.A.A.V.)	59.954.101	537.433.067	96.815.857	0,18
77	SOCIETA' SERVIZI TERRITORIALI SPA	833.024	3.193.124	4.056.916	1,27
78	SOCIETA' VICENTINA TRASPORTI SRL	15.819.763	14.973.343	34.926.587	2,33
79	SPORTIVAMENTE BELLUNO SRL	132.036	162.518	249.810	1,54
80	TEATRO SOCIALE SRL IN LIQUIDAZIONE	25.790	392.161	327.589	0,84

N.	Denominazione Partecipata	Totale Crediti (a)	Patrimonio Netto (b)	Totale Debiti (c)	Quoziente indebitamento (c/b)
81	TREVISO MERCATI SPA in liquidazione	16.743	338.697	33.311	0,10
82	TUNNEL FERROVIARIO DEL BRENNERO SPA (T.F.B.)	176.387	827.836.604	49.272	0,0001
83	VEGA SCARL	790.763	1.109.756	16.682.336	15,03
84	VENETO STRADE SPA	59.741.325	7.218.121	64.167.108	8,89
85	VENEZIA SPIAGGE SPA	93.123	4.482.572	225.012	0,05
86	VENIS SPA	6.660.331	3.839.368	7.863.773	2,05
87	VERITAS SPA	202.027.750	253.882.812	507.174.121	2,00
88	VERONAFIERE SPA	18.346.255	85.137.540	94.682.848	1,11
89	VI.ABILITA' SRL	3.614.733	7.381.563	8.282.506	1,12
90	VIACQUA SPA	32.908.491	76.022.583	120.972.846	1,59
91	VICENZA HOLDING SPA	14.578	23.015.353	67.081	0,00
92	VICENZA LOGISTIC CITY CENTER SRL	218.819	257.432	116.645	0,45
93	VITTORIO VENETO SERVIZI SRL	243.489	3.862.891	777.799	0,20

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dagli enti locali selezionati

TABELLA 14
SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DIRETTA ENTI LOCALI SELEZIONATI: GESTIONE FINANZIARIA
(Totale crediti, patrimonio netto, totale debiti, quoziente di indebitamento)
ESERCIZIO 2018

N.	Denominazione Partecipata	Totale Crediti (a)	Patrimonio Netto (b)	Totale Debiti (c)	Quoziente indebitamento (c/b)
1	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA	24.776.382	35.461.770	40.238.499	1,13
2	A4 HOLDING SPA	4.713.007	550.992.138	99.773.079	0,18
3	ACQUE DEL CHIAMPO SPA	20.321.285	54.181.994	41.898.850	0,77
4	ACQUE VERONESI SCARL	51.817.032	17.226.790	108.667.103	6,31
5	ACQUEVENETE SPA	47.488.055	264.262.775	98.232.389	0,37
6	ACTT SERVIZI SPA	406.728	5.539.219	397.690	0,07
7	ACTV SPA	63.480.392	55.651.775	120.994.306	2,17
8	AEROGEST SRL	29.912	21.729.948	19.174	0,001
9	AEROPORTO DI TREVISO - AERTRE SPA	9.088.465	17.374.571	26.631.086	1,53
10	AEROPORTO V. CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA SPA	29.850.504	41.410.356	65.278.591	1,58
11	AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL	6.244.822	3.774.617	5.198.846	1,38
12	AIM VICENZA SPA	142.711.558	187.353.428	273.848.088	1,46
13	ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL	28.573.427	45.090.492	65.168.083	1,45
14	ALTO VICENTINO AMBIENTE SRL	6.011.783	18.967.209	17.654.583	0,93
15	AMES SPA	3.793.787	4.114.641	7.397.524	1,80
16	APS HOLDING SPA	11.303.079	31.485.598	63.906.973	2,03
17	AS2 SRL AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI	2.395.203	916.181	1.851.759	2,02
18	ASCO HOLDING SPA	3.376.145	240.939.048	3.264.725	0,01
19	ASCO TLC SPA	1.071.655	11.848.326	2.119.170	0,18
20	ASM ROVIGO SPA	1.963.615	13.368.766	12.318.973	0,92
21	ATVO SPA	13.408.773	40.004.547	8.003.909	0,20
22	AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA	164.192.480	810.410.483	109.439.606	0,14
23	AUTOVIE VENETE SPA	59.930.712	531.323.561	84.644.430	0,16
24	AVM SPA- Azienda Veneziana della Mobilità	90.980.412	91.189.592	225.234.688	2,47

N.	Denominazione Partecipata	Totale Crediti (a)	Patrimonio Netto (b)	Totale Debiti (c)	Quoziente indebitamento (c/b)
25	BELLUNUM SRL	2.692.256	2.677.468	2.546.575	0,95
26	BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE SPA	14.425.573	34.915.136	20.706.342	0,59
27	C.I.S. SRL in liquidazione - in concordato preventivo	41.841	-1.450.273	11.432.979	-7,88
28	CAMVO SPA	914.964	6.846.637	1.722.446	0,25
29	CASTELFRANCO PATRIMONIO E SERVIZI SRL a socio unico	785.858	240.036	2.401.559	10,00
30	CENTRO SERVIZI SPA in sigla CEN.SER. SPA	324.623	9.479.302	2.838.895	0,30
31	CERTOTTICA SCARL	2.476.082	2.653.848	1.130.392	0,43
32	CISIAG SPA	159.548	2.785.282	2.951.930	1,06
33	CMV SPA	2.585.769	9.665.751	55.915.483	5,78
34	COMPAGNIA INVESTIMENTI E SVILUPPO C.I.S. SPA	5.201.482	827.087	50.289.669	60,80
35	DOLOMITI BUS SPA	8.153.692	14.242.638	11.858.309	0,83
36	ECOAMBIENTE SRL	13.224.187	8.666.509	24.375.461	2,81
37	FARMA.CO SRL	42.099	307.732	343.866	1,12
38	FARMACIA TREVIGIANA SPA	387.271	1.558.775	1.466.548	0,94
39	FARMACIE COMUNALI DI PADOVA SPA	592.080	5.548.213	1.258.639	0,23
40	G.S.I. GESTIONE SERVIZI INTEGRATI SRL	174.243	339.719	986.297	2,90
41	GAL DELL'ALTA MARCA SCARL	282.826	37.605	320.173	8,51
42	HERA SPA	809.644.258	2.335.175.923	3.781.655.189	1,62
43	IMMOBILIARE DOLOMITI BUS SRL	5.124	8.774.080	22.639	0,003
44	IMPIANTI AGNO SRL	914.404	24.032.748	510.415	0,02
45	INSULA SPA	38.102.550	4.386.398	65.619.435	14,96
46	INTERMODALE VITTORIESE SRL	35.928	275.955	21.101	0,08
47	INTERPORTO DI ROVIGO SPA	695.122	5.541.759	2.699.122	0,49
48	INTERPORTO PADOVA SPA	8.361.488	54.392.015	125.782.029	2,31
49	IVE SRL - LA IMMOBILIARE VENEZIANA	1.877.982	9.244.807	32.099.219	3,47
50	JESOLO PATRIMONIO SRL	541.999	6.406.212	2.858.514	0,45
51	JESOLO TURISMO SPA	866.067	3.206.523	7.057.292	2,20
52	JTACA SRL	279.239	1.095.474	1.811.033	1,65

N.	Denominazione Partecipata	Totale Crediti (a)	Patrimonio Netto (b)	Totale Debiti (c)	Quoziente indebitamento (c/b)
53	LA DOLOMITI AMBIENTE SPA	1.186.523	2.257.313	4.879.646	2,16
54	LEGNAGO SERVIZI SPA	5.268.500	2.820.382	3.442.238	1,22
55	LONGARONE FIERE SRL	212.210	988.517	2.212.610	2,24
56	LUPATOTINA GAS E LUCE SRL	6.177.462	2.181.887	5.207.382	2,39
57	MERCATO AGROALIMENTARE PADOVA SCARL	796.169	10.304.595	3.281.057	0,32
58	MOM - MOBILITA' DI MARCA SPA	17.342.385	31.391.486	14.734.984	0,47
59	MORENICA SRL	128.662	3.874.408	5.500	0,001
60	PADOVA ATTIVA SRL	148.074	1.261.397	7.214.973	5,72
61	PADOVA HALL SPA (ex FIERA DI PADOVA IMMOBILIARE SPA)	654.017	92.339.233	19.848.705	0,21
62	PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO GALILEO S.C.P.A.	917.305	817.670	1.349.719	1,65
63	PASUBIO TECNOLOGIA SRL	226.947	476.139	777.373	1,63
64	PIAVE SERVIZI SRL	23.376.381	46.494.892	36.476.496	0,78
65	POLO FIERISTICO VERONESE SPA	2.032.878	31.113.167	6.287.129	0,20
66	RETE MORENICA SRL	1.649.098	2.759.154	4.939.891	1,79
67	S.V.T. - SOCIETA' VICENTINA TRASPORTI SRL	18.803.707	14.836.905	31.056.636	2,09
68	SAN SERVOLO SRL	928.626	1.618.896	1.004.343	0,62
69	SE.RI.MI. SRL	546.698	488.833	1.776.105	3,63
70	SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA SRL	2.144.761	1.322.232	4.008.920	3,03
71	SERVIZI SOCIALI ASSISTENZIALI (SER.S.A.) SRL	3.232.291	685.442	1.438.917	2,10
72	SGL MULTISERVIZI SRL	1.130.458	1.741.499	2.250.758	1,29
73	SO.LO.RI SPA	2.798.795	1.373.729	2.109.970	1,54
74	SOC. GEST. MERCATO ORTOFR. DI VILLAFRANCA SRL (in liquid.)	30.811	26.739	18.278	0,68
75	SOCIETA' INFORMATICA TERRITORIALE SRL	426.943	460.446	234.898	0,51
76	SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE - SAAV	59.930.712	531.323.561	84.644.430	0,16
77	SOCIETA' SERVIZI TERRITORIALI SPA	625.937	3.187.721	4.019.886	1,26
78	SOCIETA' VICENTINA TRASPORTI SRL	18.803.707	14.836.905	31.056.636	2,09
79	SPORTIVAMENTE BELLUNO SRL	151.824	156.908	324.610	2,07
80	TEATRO SOCIALE SRL IN LIQUIDAZIONE	30.882	396.378	319.040	0,80

N.	Denominazione Partecipata	Totale Crediti (a)	Patrimonio Netto (b)	Totale Debiti (c)	Quoziente indebitamento (c/b)
81	TREVISO MERCATI SPA in liquidazione	32.103	361.888	158.359	0,44
82	TUNNEL FERROVIARIO DEL BRENNERO SPA (T.F.B.)	148.734	707.774.831	28.978	0,00004
83	VEGA SCARL	983.059	1.416.930	17.032.379	12,02
84	VENETO STRADE SPA	73.574.092	7.098.136	72.435.476	10,20
85	VENEZIA SPIAGGE SPA	104.889	4.019.368	292.575	0,07
86	VENIS SPA	6.850.465	3.478.852	8.302.238	2,39
87	VERITAS SPA	197.810.369	247.650.308	463.255.327	1,87
88	VERONAFIERE SPA	18.567.874	75.354.328	66.380.193	0,88
89	VI.ABILITA' SRL	4.944.936	7.315.478	9.519.713	1,30
90	VIACQUA SPA	40.532.639	66.018.388	136.930.521	2,07
91	VICENZA HOLDING SPA	20.951	23.002.063	84.898	0,004
92	VICENZA LOGISTIC CITY CENTER SRL	216.241	219.058	145.095	0,66
93	VITTORIO VENETO SERVIZI SRL	304.221	3.836.023	883.028	0,23

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dagli enti locali selezionati

In merito alla società **INSULA SPA**, che ha registrato nell'esercizio 2019 il quoziente di indebitamento più alto tra le 93 società analizzate (pari a 15,75), si fornisce di seguito un quadro di sintesi della situazione debitoria della stessa, considerando i relativi documenti di bilancio.

La composizione e variazione delle singole voci del debito della predetta società, nel biennio 2018/2019, è così rappresentata:

Tipologia debiti	2018	2019	Variazioni
Debiti verso banche	32.518.467	30.931.664	-1.586.803
Acconti	597.638	552.890	-44.748
Debiti verso fornitori	6.843.356	13.726.226	+6.882.870
Debiti verso controllanti	24.394.500	23.322.518	-1.071.982
Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllanti	626.284	1.123.268	+496.984
Debiti tributari	122.148	110.773	-11.375
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	201.781	102.011	-99.770
Altri debiti	315.261	385.723	+70.462
TOTALE DEBITI	65.619.435	70.255.073	+4.635.638

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati documenti contabili esercizio 2019 società Insula Spa

Nel dettaglio, i debiti al 31 dicembre 2019 di INSULA SPA sono iscritti nelle passività, per un totale di 70.255.073 euro (a fronte di 65.619.435 euro del precedente esercizio).

L'indebitamento di tale società va distinto in due tipologie, in funzione del reale effetto sulla struttura finanziaria della società: da un lato, infatti, si ha l'indebitamento finanziario verso le banche e i debiti di natura commerciale verso i fornitori, l'erario, gli istituti previdenziali, il personale; dall'altro, vi sono i debiti derivanti dal rapporto con la controllante, i quali solo in minima parte hanno una reale natura finanziaria, mentre nella parte predominante rappresentano delle partite iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, in ossequio a quanto prescritto dai principi contabili e dal codice civile.

Per il 2019, dalla nota integrativa emerge che i debiti verso le banche, pari a 30.931.664 euro, si riferiscono al capitale residuo dei mutui erogati dalla Banca europea per gli investimenti e dalla Banca Friuladria, per il finanziamento della nuova porta del Lido, di interventi per il Pio loco delle Penitenti a Cannaregio, per l'ex istituto Stefanini a Mestre, nonché di altri interventi inseriti nell'elenco 2008 dei lavori pubblici.

Nel corso dell'anno, sono stati effettuati solo rimborsi. I mutui BEI e Friuladria sottoscritti scadono tra il 2032 e 2034, con rimborso a rate semestrali costanti, calcolate a tasso fisso

agevolato. Il capitale e gli interessi sono garantiti, per l'intera durata dei mutui, da fideiussione del Comune di Venezia.

Va inoltre rilevato che, per la realizzazione degli interventi citati, sono state sottoscritte apposite convenzioni con detto Comune, le quali prevedono l'obbligazione dello stesso al rimborso del costo dell'opera, pari al valore in conto capitale dei mutui erogati, nonché il pagamento degli interessi per dilazione di pagamento, con termini pari a quelli delle rate dei mutui, garantendo pertanto la provvista per il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui stessi.

I **debiti verso fornitori** si riferiscono a prestazioni relative agli interventi gestiti dalla società, con un incremento complessivo di 6.882.870 euro, rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è collegato, soprattutto nella seconda parte dell'esercizio, all'aumento del valore della produzione del 2019, rispetto al 2018.

I **debiti per acconti** fanno riferimento alle anticipazioni contrattuali corrisposte dalla controllante Comune di Venezia.

Il credito di Insula verso il fornitore è registrato fra gli acconti dell'attivo, nella voce relativa alle rimanenze.

I **debiti verso controllanti**, pari a **23.322.518** euro nel **2019** (in diminuzione rispetto al precedente esercizio per **-1.071.982** euro), fanno riferimento:

- per **19.971.170** euro, agli importi corrisposti in corso d'opera dal Comune di Venezia, quale committente dei lavori in corso su ordinazione, in modo svincolato dagli stati di avanzamento certificati;
- per **1.874.753** euro, a incassi di canoni di locazioni degli immobili di proprietà comunale, da riversare all'Amministrazione;
- per **681.086** euro, a introiti legati a fitti e cessioni degli immobili in gestione, in merito all'operazione immobiliare Piruea, in cui il Comune agisce come mandante;
- per **795.509** euro, ad anticipazioni relative a pagamenti da effettuare da parte di Insula, in nome e per conto del Comune di Venezia, relativamente al settore residenza.

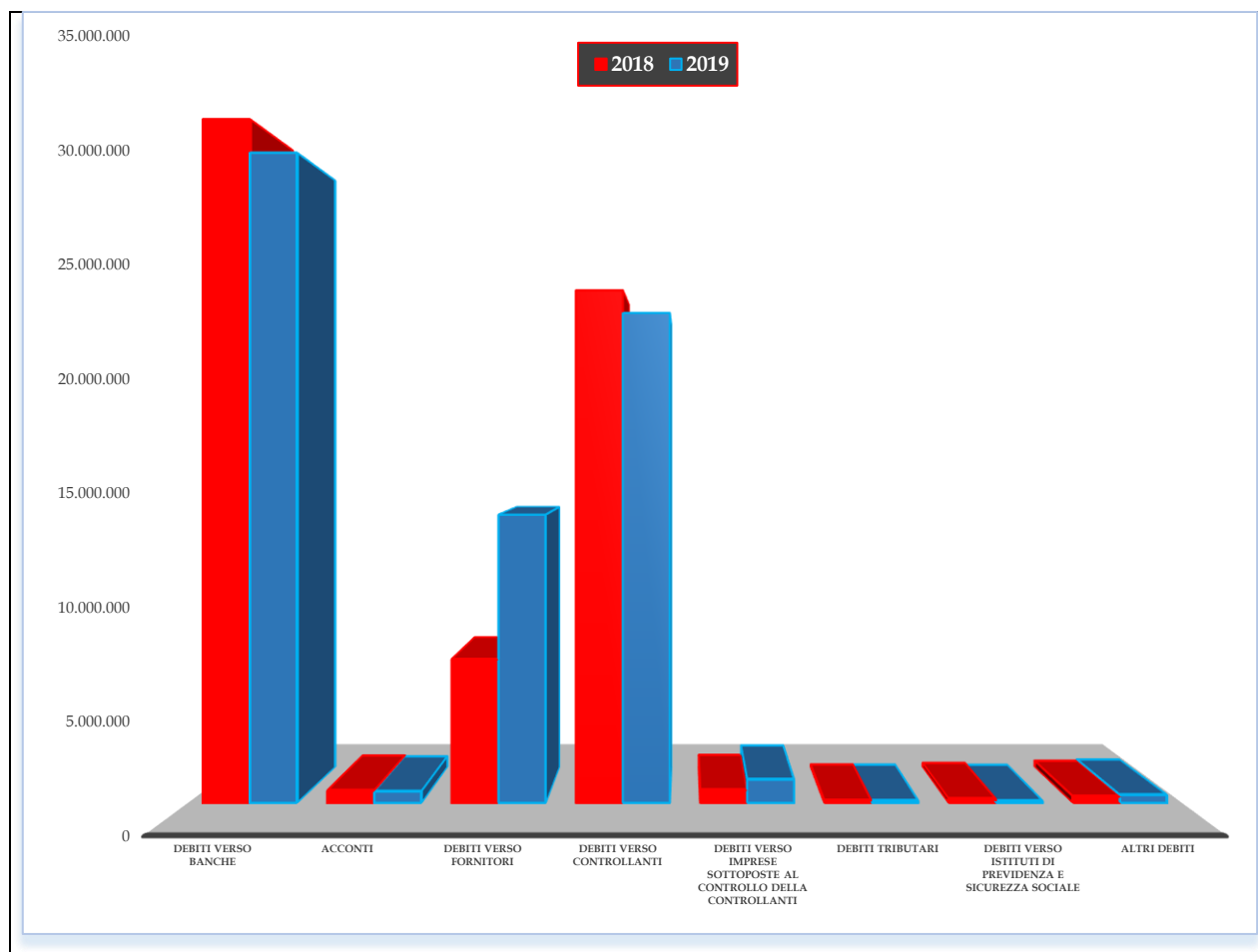
Per quanto riguarda i citati debiti verso la controllante per gli acconti corrisposti, è stato rilevato che il suddetto importo è bilanciato dal valore delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione iscritti nell'attivo patrimoniale e non ha pertanto impatto sulla posizione finanziaria della società, in quanto non determina flussi di pagamento.

I **debiti tributari** fanno riferimento a ritenute fiscali operate nei confronti di dipendenti e professionisti, mentre i **debiti verso istituti di previdenza e assistenza** si riferiscono, oltre che alle ritenute previdenziali nei confronti dei dipendenti, anche agli oneri da versare a carico della società.

Infine, fra gli **altri debiti**, si segnalano quelli verso IVSSP, per incassi da riversare pari a 68.494 euro, nonché i debiti verso il personale, per 229.570 euro. I primi fanno riferimento agli incassi registrati per conto dell'Istituzione Veneziana per i Servizi Sociali alla Persona, per la quale la società cura gli incassi dagli affittuari; i secondi si riferiscono al debito, al 31 dicembre 2019, per retribuzioni differite (ratei di quattordicesima, ferie maturate e non godute, premi, ecc.).

A completamento dell'analisi, dalla documentazione contabile per l'esercizio 2019 della società INSULA SPA emerge, tra l'altro, che “... a seguito della diffusione del virus COVID 19... le ricadute in termini economici che la società subisce a causa dell'interruzione di tutti i cantieri da marzo 2020 sono già oggi di pesante entità ...”: problematica, quella sanitaria da COVID 19, che comporterà purtroppo presumibili ripercussioni sul quadro economico finanziario e quindi debitorio, non solo di quest'ultima società, ma anche di molte delle società partecipate da enti territoriali.

GRAFICO 9
SOCIETA' PARTECIPATA INSULA SPA
COMPOSIZIONE DELLE SINGOLE VOCI DEL DEBITO
(BIENNIO 2019/2018)



Fonte: elaborazione Corte dei conti

Si evidenzia, infine, che il proficuo svolgimento dei controlli, esercitato dagli enti territoriali sulle proprie partecipate, presuppone una *governance* strutturata, efficace ed efficiente, che agevoli, appunto, un costante monitoraggio sulla gestione e sui risultati complessivi delle stesse partecipate, i quali si riverberano conseguentemente sugli equilibri economico finanziari degli enti partecipanti.

In via preventiva, gli enti territoriali devono definire (secondo standards qualitativi e quantitativi) gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società partecipate; essi devono inoltre organizzare un idoneo sistema informativo, finalizzato a rilevare i rapporti finanziari con le società, la loro situazione contabile, gestionale ed organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi erogati ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento al sistema delle partecipazioni pubbliche degli enti territoriali, la *governance* riveste, pertanto, un ruolo fondamentale, in quanto deve assicurare, da un lato, la capacità di garantire una visione unitaria della gestione dei servizi, a prescindere dalla relativa modalità, tale da garantire una prospettiva strategica comune nella definizione di obiettivi e risultati attesi; dall'altro, deve mirare al raggiungimento di un livello adeguato di soddisfacimento degli interessi del cittadino-utente, salvaguardando l'economicità complessiva della gestione.

13 CONCLUSIONI

La generale coerenza tra la riscontrata sussistenza dei presupposti ex art. 20 TUSP e le correlate azioni di razionalizzazione, poste in essere da parte degli enti esaminati, consente di ritenere che la situazione nella materia considerata sia nel complesso tendenzialmente positiva.

Tuttavia, nel corso dell'elaborazione del referto, sono stati rilevati alcuni casi in cui si è verificata una ritardata conclusione di programmate alienazioni delle partecipazioni societarie o la presenza di procedure di liquidazione di società partecipate, avviate da tempo e non ancora concluse.

La Sezione ribadisce, dunque, la necessità di attuare, da parte degli enti, un costante ed incisivo monitoraggio sui processi di razionalizzazione delle proprie partecipazioni, dirette ed indirette, al fine di accelerare le procedure di dismissione programmate, nonché di ampliare la vigilanza sulle partecipazioni stesse.

Il Collegio raccomanda inoltre l'esatto adempimento dell'obbligo di effettuare una ricognizione completa di tutte le società partecipate.

Analogamente, all'esito dell'analisi sui risultati economico-finanziari delle 93 società osservate (riferibili agli enti locali selezionati), si evidenzia che uno degli elementi principali per una *governance* efficace ed efficiente è costituito dal rafforzamento del monitoraggio periodico sull'andamento delle società e degli altri organismi partecipati, nonché da un più accurato esame degli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati, al fine di attuare le opportune azioni correttive, anche in relazione a possibili squilibri economico-finanziari, rilevanti per il bilancio dell'ente territoriale.

Infatti, anche se nell'utilizzo degli strumenti privatistici da parte di soggetti pubblici il perseguimento delle finalità di interesse generale è prioritario rispetto alla logica del profitto, risulta comunque essenziale il canone gestionale minimo caratterizzante l'iniziativa d'impresa, rappresentato dall'economicità, la quale esige che l'attività avviata generi, in tempi ragionevoli, flussi in entrata tali quantomeno da coprire quelli in uscita, così da escludere che il soggetto possa sistematicamente operare in perdita.

La realizzazione dell'equilibrio economico-finanziario diviene determinante per il perseguimento delle finalità istituzionali da parte dell'ente territoriale, per cui detto equilibrio deve costituire, a sua volta, un obiettivo fondamentale, il cui mancato perseguimento condiziona la stessa funzionalità dell'ente.

Sotto tale ultimo profilo, la Sezione richiama infine l'attenzione degli enti territoriali sulla presenza di perdite significative nella gestione operativa di alcune società partecipate.

